IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

ANNO 123 - NUMERO 38
LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2004
€ 0,90

Dopo un decennio di governo delle sinistre Lubiana volta pagina alle prime elezioni dall'ingresso in Europa

La Slovenia passa al Centrodestra

Stravince la coalizione guidata da Janez Jansa con 45 seggi contro i 37 di Rop

Dall'inviato **Mauro Manzin**

LUBIANA Operazione «ribaltone» compiuta. Il Centrodestra vince le elezioni politiche in Slovenia e spezza la decennale egemonia fin qui espressa dal Centrosinistra guidato dai liberaldemocratici che registrano un clamoroso tonfo rispetto a quattro anni or sono. Così il primo partito nel Paese diventano i socialdemocratici (Sds) guidati da Janez Jansa, l'uomo che innescò alla fine degli anni Ottanta la cosiddetta «Primavera di Lubiana» (finì in galera con l'accusa di spionaggio da parte dell'allora Armata popolare jugoslava) e che oggi diventa il candidato principale al ruolo di premier del prossimo governo.

Janez Jansa, leader del Centrodestra.

Sei deputati vanno agli ultranazionalisti che potrebbero unirsi ai socialdemocratici. Rinascita per Rupel

Ma veniamo alle cifre dello scrutinio non ancora definitive ma estremamente indicative. La Sds trionfa con il 29,2% dei voti e 30 seggi in Parlamento (15,81% nel 2000 e 14 deputati). La segue la Lds (liberaldemocratici) del premier uscente Anton Rop con il 22,8% dei voti e 23 seggi (36,26% nel 2000 e 34 deputati). Gli ex comunisti della Lista Unita (Zlsd) racimolano il 10,2% dei suffragi con 10 seggi (12,08% nel 2000 e 11 deputati). Nuova Slovenia (Nsi) di Andrej Bajuk va all'8,8% dei voti e 9 seggi. Per i popolari (Sls) il 6,8% dei voti e 6 seggi, all'estrema destra della Sns il 6,3% delle preferenze con 6 seggi mentre ai pensionati (Desus) il 4% con 4 seggi.

Nessun altro partito ha superato la soglia di sbarramento del 4%.

Segue a pagina 3

IRAQ

Rivelazioni del giornale inglese, la Farnesina smentisce. A Baghdad trovati due corpi mutilati

Il Sunday Times: 4 milioni per le Simone

A pagina 2 Nella foto, Simona Torretta saluta il pubblico durante una delle tante feste organizzate in questi giorni a Roma.

Siniscalco conferma i tagli Irpef nel 2005. Fassino: il governo imbroglia

Casini stoppa la Finanziaria: «Va chiarito il tetto del 2%»

Giù le tasse, anzi su

di **Corrado Belci**

Fino a ieri sembrava una barzelletta messa in giro dall'opposizione. Invece, con la nuova Finanziaria, è diventata una realtà: si aumentano le tasse per diminuire le tasse. L'Italia si candida a un nuovo premio Nobel: quello della logica.

Berlusconi ha appena confermato: «Il taglio delle tasse resta al primo posto del programma di governo». Per questo prende da altre sette tasse 320 euro (oltre seicentomila delle vecchie lire) da ogni famiglia italiana. Naturalmente, si aumentano le tasse prima di tutto per mettere a posto i conti pubblici, che altrimenti bucano largamente i vincoli europei. Ma si aumentano le tasse anche per trovare i soldi necessari per... ridurre le imposte sui redditi delle persone fisiche.

Berlusconi l'ha promesso («sono l'unico che pensa alla riduzione delle tasse») e deve poter dire: «Visto che ho mantenuto la promessa?».

Segue a pagina 4

ROMA Strada in salita per la Finanziaria. L'ostacolo stavolta viene posto da una figura istituzionale: il presidente della Camera. Le norme sul tetto del 2% alla spesa dei ministeri non convince infatti Pier Ferdinando Casini che ieri ha scritto al presidente della commissione di Bilancio, per chiedere di «approfondire» quella norma che a Casini appare irrituale, «non facilmente configurabile».

Pier Ferdinando Casini

Intanto il ministro all'Economia Domenico Siniscalco, rilanciando la promessa di Silvio Berlusconi, conferma l'intenzione del governo di ridurre l'Irpef fin dal 2005 e di arrivare in due anni a sole tre aliquote. Immediata la reazione del diessino Fassino: «Sul taglio delle tasse il governo sta ingannando gli italiani».

A pagina 4

Trieste, domani parola al Tribunale del riesame sulla richiesta di arresto di alcuni indagati per corruzione e turbativa d'asta

Mense, anche Pasta Zara nell'inchiesta

Nelle carte del gip e del pm gli «ottimi rapporti con il partito del vicesindaco»

TRIESTE Nell'inchiesta sugli appalti delle mense scolastiche è coinvolta anche Pasta Zara. Lo si evince dagli incartamenti giudiziari prodotti sia dal pm Giorgio Milillo sia dal gip Massimo Tomassini. In particolare, l'azienda dei fratelli Bragagnolo con uno stabilimento nella valle delle Noghere, con vocazione consolidata nel campo delle sponsorizzazioni sportive, viene citata dai due magistrati in quanto «in ottimi rapporti con il partito del vicesindaco di Trieste, Paris Lippi» (An, ndr). Circostanza confermata dalle parole dello stesso indagato nel corso di un'intercettazione telefonica. L'ipotizzata azione di corruzione della Copra, secondo il gip, condurrebbe alla «prospettazione di un coinvolgimento di Pasta Zara».

Intanto domani il Tribunale del riesame si pronuncerà sulla richiesta di arresto di alcuni degli indagati.

A pagina 11

Ernè e Barbacini

VATICANO

Il Papa fa beato Carlo I, imperatore guerrafondaio

A pagina 3 Nella foto, i partecipanti in costume e gli stendardi dei beatificati in piazza San Pietro.

Centro di fisica: a Trieste 3 ministri e 4 premi Nobel

A pagina 12

Rissa tra ultras a Spalato: arrestati cinquanta fiumani

A pagina 6

In Piemonte contadino uccide un cacciatore

A pagina 5

Serie A, al «Friuli» decide Zalayeta. Festival del gol all'Olimpico per l'esordio di Del Neri

La Juve sbanca Udine, Roma-Inter 3-3

UDINE Alla Juventus basta un gol segnato nella ripresa da Zalayeta per espugnare lo stadio Friuli e proseguire nella sua corsa solitaria al vertice della classifica. Tengono il passo della Vecchia Signora, seppur distaccati, il Milan (vittoria sulla Reggina) e il sorprendente Messina (4-1 al Siena).

In serata Roma e Inter si scatenano nel festival del gol: 3-3 all'Olimpico con un'altalena di emozioni. Soddisfatto dell'esordio sulla panchina giallorossa l'aquileiese Luigi Del Neri.

Nello Sport

Udine: l'esultanza dei bianconeri juventini al gol decisivo.

Maxi Jena vince la prova generale della Barcolana

Iscrizioni già a quota 599 per la Coppa d'Autunno

Nello Sport

In Francia crescono i timori per i due reporter sequestrati. Raffarin contrario a «iniziative private» per liberarli. Il fratello di Bigley si rivolge a Gheddafi

«Pagati 4 milioni di dollari per le due Simone»

Lo scrive il Sunday Times citando una fonte dei servizi. Palazzo Chigi ribadisce: «Non c'è stato alcun riscatto»

LONDRA Per il rilascio delle due volontarie italiane furono pagati quattro milioni di dollari e fu la Gran Bretagna a opporsi a un blitz per liberarle nel timore che potesse compromettere la vita dell'ostaggio inglese Ken Bigley, la cui cella era poco distante. A sostenerlo è il «Sunday Times» in un lungo articolo in cui cita un anonimo funzionario italiano secondo cui il riscatto per le due Simone fu molto più alto rispetto al milione di dollari di cui si era parlato finora. Secondo fonti di intelligence quell'importo era comunque inferiore rispetto a quanto era pronto a pagare il gruppo di Abu Musab al-Zarqawi per avere le due italiane. Una curiosità: lo stesso «Sunday Times» (citando un militante iracheno) aveva scritto nel giugno scorso che per la liberazione dei tre ostaggi italiani compagni di Quattrocchi fu pagato un riscatto di quattro milioni di dollari.

Nell'articolo di parla di una riunione tra Sismi, Cia, MI6 britannico e servizi kuwaitiani in cui fu esclusa un'azione per liberare le due volontarie italiane di cui era stata scoperta la cella, nei pressi di una moschea a 60 chilometri da Baghdad. Il nascondiglio, riferisce il giornalista del Sunday Times John Follain, era stato scoperto grazie all' indicazione di uno 007 kuwaitiano in contatto con i rapitori. Fu l'MI6 a far presente che il blitz avrebbe messo in pericolo la vita di Bigley.

Alle notizie apparse sul «Sunday Times», Palazzo Chigi ha risposta con una laconica nota. ««Continua il balletto delle cifre e delle presunte indiscrezioni, talmente contradditorie e inattendibili da smentirsi tra loro», dichiara una nota dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio. «Di fronte a tante fantasie rimane la smentita, effettuata con senso di responsabilità e a nome del governo, dal ministro degli Esteri: non è stato pagato alcun riscatto».

GLI OSTAGGI FRANCESI Crescono in Francia i timori per la sorte dei due giornalisti sequestrati. «Ogni iniziativa privata potrebbe costituire una minaccia per i nostri compatrioti, Christian Chesnot e Georges Malbrunot, ostaggi in Iraq dal 20 agosto scorso». Lo ha detto ieri sera il primo ministro francese, jean Pierre Raffarin, facendo appello «al senso di responsabilità di ognuno». L' iniziativa privata, cui si riferisce Raffarin, anche se non viene citata, è quella assunta dal deputato dell' Ump, Didier Julia, con una squadra di suoi collaboratori. Il parlamentare aveva detto che ieri avrebbe lasciato Damasco e sarebbe tornato a Parigi, via Beirut, ma secondo fonti aeroportuali non sarebbe salito sull'aereo per la capitale libanese.

APPELLO A GHEDDAFI Il fratello di Ken Bigley, l'ingegnere inglese rapito oltre due settimane fa in Iraq, ha riferito ieri di aver chiesto aiuto anche al colonnello Gheddafi per ottenere la liberazione dell'ostaggio. Paul Bigley ha raccontato di aver contattato Saif, il figlio del leader libico che vive a Londra e di avergli chiesto di intercedere presso il padre. Poco dopo ha ricevuto una chiamata dalla Fondazione Gheddafi in Libia con la promessa che sarà fatto tutto il possibile.

GIALLO SU DUE CADAVERI Il ritrovamento, a una ventina di chilometri da Baghdad, di due cadaveri, uno dei quali di un uomo decapitato, ha fatto temere ieri per alcune ore per la sorte dell'ingegnere inglese Ken Bigley. I due corpi in un primo momento erano stati ritenuti di occidentali. Successivamente la Guardia nazionale ha chiarito che si trattava di due iracheni: un uomo di 50 anni e una donna uccisa a colpi di pistola. I corpi sono stati trovati sulla strada, vicino Yussifiya, 20 chilometri a sud di Baghdad, in una zona conosciuta come il «triangolo della morte», chiamato così a causa dei ripetuti attacchi contro i convogli delle truppe Usa, le forze di sicurezza irachene, camionisti sospettati di trasportare beni destinati ai soldati americani, e gli stranieri in genere che attraversano il paese da nord a sud, o viceversa.

Le due Simone al loro rientro in Italia.

GLI USA AGGIUSTANO IL TIRO

Rumsfeld: «Potremmo andarcene prima della pace totale»

WASHINGTON In caso di vittoria, il 2 novembre, del presidente degli Stati Uniti George W. Bush, alle prossime elezioni americane, gli Usa aggiusteranno il tiro in Iraq. Se ne parla da giorni, ma le dichiarazioni di ieri ai principali talk show domenicali, di due esponenti di spicco dell' Amministrazione Bush lo confermano. L'argomento è stato affrontato dal consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca. Condoleezza Rice, e dal segretario alla Difesa Donald Rumsfeld. Rummy e Condi - come vengono chiamati negli Usa - sono due tra i falchi del governo, due tra i principali fautori della guerra contro l'ex dittatore Saddam Hussein.

VIA DALL'IRAQ PRIMA DELLA PAX AMERICANA Ai microfoni di Fox-News - il network più favorevole alla politica Bush - Rumsfeld conferma che gli Stati Uniti potrebbero ritirare le loro truppe dall' Iraq prima che il, Paese sia «completamente pacificato», purchè il governo di Baghdad abbia acquisito la capacità di garantire la sicurezza nazionale. Ovviamente, Rumsfeld si guarda bene dal dare scadenze, anche perchè non è escluso che il dispositivo militare sul posto debba essere rafforzato in vista delle elezioni in calendario alla fine del gennaio prossimo. Secondo gli osservatori, non si tratta comunque di scadenze immediate, a meno che ci sia una esplicita richiesta da parte del futuro governo iracheno eletto, cosa giudicata improbabile. Secondo Rummy, il rischio per l'Iraq non è quello di una guerra civile ma che estremisti prendano il controllo del Paese, andando in giro «a tagliare la testa della gente».

Nei giorni scorsi, il capo del Pentagono, confermando le elezioni di gennaio, aveva riconosciuto che probabilmente non potranno tenersi in tutto il paese.

Parlando al Congresso, Rumsfeld aveva detto: «»Diciamo che abbiamo provato a organizzare elezioni e che risultano possibili solo nei tre quarti o i quattro quinti del paese, perchè in alcune aree c'è troppa violenza. Bene, così sia. Non tutto è perfetto nella vita, avrete quindi elezioni che non sono perfette».

CONDI NON SMENTISCE RUMMY La Rice, parlando alla Abc e alla Cnn, non affronta il tema di un eventuale ritiro americano dall'Iraq, ma parla a lungo delle future elezioni. Il consigliere di Bush si rallegra della cooperazione crescente tra forze armate americane ed irachene, con successi militari in città come Falluja e Samarra, notando che i programmi di formazione di militari e polizia locali vanno avanti. E, soprattutto, riconosce - almeno implicitamente - che le ipotesi di Rumsfeld non sono del tutto campate per aria. «Dopotutto l'Iraq è in un momento di transizione. Non esistono elezioni di transizione perfette, ma l'elemento importante è che il popolo iracheno è concentrato su queste elezioni», spiega Condi Rice.

Sempre in tema di elezioni, il consigliere della Casa Bianca aggiunge che sarà il premier provvisorio iracheno Iyad Allawi a decidere se il leader religioso ribelle Moqtada al-Sadr potrà presentarsi alle elezioni. La Rice sostiene che le milizie di al-Sadr «sono state quasi completamente distrutte dagli attacchi americani e delle forze irachene e ciò spiega forse perchè (l'imam) sta cambiando idea», pensando a candidarsi. «Abbiamo imparato che con Moqtada al-Sadr contano gli atti, non le parole», aggiunge poi il consigliere del presidente George W. Bush. Quello iracheno attuale «è un governo sovrano e penso che dovranno prendere una decisione su chi potrà partecipare alle elezioni».

Il Centrosinistra: «Subito la conferenza di pace sull'Iraq»

Al Cairo Gianfranco Fini afferma che «non appena in Iraq vi sarà un governo espressione della libera volontà degli iracheni non ci sarà più motivo per mantenere le truppe in quel paese» e subito torna ad innescarsi il serrato dibattito sulla permanenza dei nostri soldati a Nassiriya. Il leader dell'Udc Marco Follini sottolinea che «fino alle elezioni di gennaio, in Iraq sarà un lungo cammino» e ribadisce che «non siamo certo in Iraq come truppe di occupazione: l'obiettivo sono le elezioni di gennaio e la restituzione dello scettro della sovranità al popolo iracheno». Da An, Adolfo Urso ed Altero Matteoli ribadiscono che Fini ha detto semplicemente una cosa«giusta e logica».

Dal centrosinistra le reazioni non si fanno attendere. Per il segretario Ds Piero Fassino «il problema non è ritiro sì, ritiro no, ma come si fa uscire quel paese dalla tragedia in cui l'hanno precipitato». Il segretario della Quercia rinnova la sua proposta di tenere una conferenza internazionale di pace per quel Paese. Il Verde Alfonso Pecoraro Scanio osserva a questo proposito che «ormai anche gli estremisti dell'amministrazione Bush parlano del ritiro dall' Iraq: Fini fa marcia indietro, dopo aver ipotizzato una qualche scadenza della missione italiana. Il ritiro - ribadisce - non è un disimpegno ma una strategia per rilanciare il processo di pace, come dimostra l'azione della Spagna di Zapatero. È questa la posizione che vorremmo venisse adottata dal centrosinistra italiano evitando bizantinismi ed equivoci incomprensibili». E mentre dalla sinistra Ds Giorgio Mele invita l'opposizione a non fermarsi nel chiedere il ritiro immediato delle truppe, secondo Beppe Fioroni della Margherita l'intervento di Fini mette in luce che «il governo italiano, consapevole del fallimento della presenza occupante in Iraq, non sa più cosa fare per uscirne».

Vasta operazione in collaborazione tra polizia francese e spagnola. Sequestrati molti documenti e sette casse piene di armi

Blitz nei Pirenei: preso il capo politico dell'Eta

Catturati Mikel Iriarte «Antza» e la sua compagna. Fermate altre ventuno persone

Samarra in mano alle truppe Usa. Gli ulema: massacro

SAMARRA Le forze americane e governative irachene hanno proclamato ieri la loro vittoria a Samarra, la città ribelle a nord di Baghdad, come primo passo nel programma di riconquista, prima delle elezioni di gennaio, delle zone controllate dalla guerriglia. Ma per i religiosi sunniti, è stato un «massacro».

Venerdì tremila soldati americani e duemila iracheni hanno preso d'assalto la città, circa 100 chilometri a Nord della capitale, con l'obiettivo di eliminare il migliaio di guerriglieri che, secondo i calcoli degli americani, vi si annidavano. In 36 ore di battaglia, sono stati uccisi - secondo fonti militari Usa - 125 guerriglieri e altri 88 sono stati fatti prigionieri. Abitanti della città hanno detto che molti cadaveri sono stati abbandonati nelle strade, nel timore che i cecchini sparassero sui soccorritori. Gli ospedali cittadini erano sopraffatti dal continuo afflusso di morti e feriti.

L'operazione è stata duramente condannata dal Comitato degli ulema iracheni, formato da religiosi sunniti. «Assistiamo a un nuovo massacro a Samarra», ha detto il portavoce del Comitato, sceicco Mohammed Bashar al Faidi, aggiungendo che «Si tratta dell' ultimo dei numerosi atti criminali commessi dalla nazione più terrorista del mondo, gli Stati Uniti».

MADRID Sono finiti nella rete della polizia francese quasi per caso, perché gli investigatori, quando hanno dato l'assalto ad una abitazione all'estrema periferia di Salies-de-Bearn, nel sud-est del Paese, pensavano certo di trovare degli «etarras» (come vengono chiamati i militanti del separatismo basco), ma non certo i vertici - politico e militare - dell' Eta. L' operazione è stata condotta in molte città del dipartimento dei Pirenei atlantici (Oriule, Hendaye, Urrugne, Saint-Pierre d' Irube, Bidarray, Brisoucs) da elementi della Divisione nazionale antiterrorismo che hanno anche scoperto diversi arsenali nei quali sono stati trovati anche lanciarazzi. Sequestrati molti documenti e sette casse piene di armi.

La latitanza di Mikel Albizu Iriarte, «Antza» il suo nome di battaglia, e della sua compagna Soledad Iparraguirre Genetxea, «Anboto», entrambi quarantatreenni, compagni nella lotta armata al potere di Madrid, così come nella vita, è finita l'altra mattina. Le autorità di polizia spagnole, prima di annunciare ufficialmente che, con gli altri arrestati, anche loro erano finiti nella rete, hanno aspettato di avere il responso della comparazione delle impronte digitali e solo quando l'esame ha dato esito positivo hanno comunicato che Albizu e Iparraguirre erano finalmente in manette, dopo una latitanza protrattasi per molto tempo per entrambi.

Con loro sono finite in carcere altre persone - 17, secondo gli investigatori francesi; 21 secondo quelli spagnoli - la cui posizione è ora al vaglio degli investigatori. L'arresto della coppia ha inflitto all'Eta è l'ennesimo colpo che la polizia mette a segno nei confronti dei separatisti baschi.

Nel giugno scorso, un'altra operazione aveva consentito ai poliziotti francesi e spagnoli di colpire a fondo le unità militari che l'Eta teneva di riserva in Francia, mentre qualche mese fa a Saint-Michel era stata scoperta una fabbrica clandestina di armi destinate ai separatisti baschi.

Albizu e la sua compagna (hanno un figlio) sono figure, a loro modo, leggendarie nella storia recente degli indipendentisti baschi, perchè (figli essi stessi di due esponenti dell' Eta, formazione nella quale sono entrati giovanissimi) da anni ormai erano latitanti in Francia e Belgio, da dove guidavano le azioni dei loro compagni.

«Antza», ormai dalla seconda metà degli anni '90, aveva assunto la guida «politica» dell'Eta, tanto che aveva condotto anche delle trattative con il governo spagnolo quando si era trattato di avviare un tentativo di dialogo, finito, però, nel nulla. Ma, nella dialettica in seno all'Eta, la sua linea, dura verso di Madrid, ma non aprioristicamente contro l' apertura di un confronto, aveva in un certo senso trovato riscontri.

Peraltro, «Antza» - che dopo l'arresto di Josè Luis Alvarez Santacristina ne aveva preso il posto a capo del vertice politico dell' Eta - non è mai stato accusato di crimini di sangue, ma solo «ideologici». È stato lui a scatenare un terremoto politico in Spagna quando, agli inizi dell' anno, ha avuto un contatto con il dirigente della sinistra catalana Joseph Lluis Carod-Rovida - mirato alla dichiarazione di una tregua da parte dell'Eta in Catalogna - che per questo fu costretto a dimettersi.

Completamente diverso il profilo di Soledad Iparraguirre Genetxea. Entrata nelle file del separatismo basco nel 1981 e componente dei commando «Araba» e «Madrid», responsabili di molti attentati, «Anboto» è stata per questo sospettata di una decina degli 850 omicidi accreditati all' Eta. La sua ferocia l'ha fatta velocemente salire nella considerazione dei vertici del movimento separatista, tanto che i servizi segreti spagnoli, nella primavera del '99, la indicarono come il probabile nuovo responsabile militare dell'Eta nel caso in cui a prevalere fosse stata l'ala dura. Peraltro «Anboto» era anche diventata la «cassiera» dell' Eta perchè, anche se dalla Francia, controllava parte del denaro frutto delle estorsioni, tradizionale fonte di approvvigionamento dei separatisti.

Uno degli attentati organizzati dall'Eta nel cuore di Madrid. Nella foto l'azione devastante di un'autobomba fatta esplodere nel maggio di due anni fa durante un derby calcistico.

I vertici militari: «Non è stato un atto ostile»

Kabul: blindato fuoristrada muore un soldato italiano Lievi ferite ad altri quattro

KABUL In Afghanistan per contribuire assieme agli altri cinquecento militari della task force «CobrA» al regolare svolgimento delle prime elezioni democratiche del paese, in programma il prossimo 9 ottobre, un militare del contingente italiano è morto ieri in un incidente stradale in cui è rimasta coinvolta la pattuglia di cui faceva parte. Nell' incidente sono rimasti feriti, ma in maniera non grave, altri quattro militari, mentre il sesto membro della pattuglia è uscito illeso dal mezzo uscito di strada.

La disgrazia - fonti del contingente italiano escludono che si sia trattato di un «atto ostile» nei confronti degli italiani anche se sono in corso accertamenti per stabilire le cause e la dinamica dell'accaduto - è avvenuto nel primo pomeriggio. Il mezzo, che faceva parte di un convoglio, era impegnato in un'attività di pattuglia a Sorobi, nella provincia sud-orientale di Kabul, quando è uscito di strada. La salma del soldato deceduto (i cui familiari sono già stati avvertiti) rientrerà in Italia oggi, con un volo dell'Aeronautica militare, mentre i quattro feriti sono fuori pericolo e si trovano attualmente ricoverati presso l'ospedale da campo della brigata multinazionale di Isaf (la forza internazionale di stabilizzazione in Afghanistan) a Kabul.

La task force Cobra a cui apparteneva il giovane militare è arrivata in Afghanistan nella seconda metà di settembre nell'ambito dell'operazione «Sparviero» con il compito specifico di creare e garantire le condizioni di sicurezza necessarie al regolare svolgimento delle elezioni. Una missione strettamente connessa al processo elettorale e della durata di circa otto settimane, anche se in caso di ballottaggio i tempi subiranno un allungamento.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì- Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 3 ottobre 2004 è stata di 60.500 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dopo una decennale egemonia del Centrosinistra, l'opposizione conquista 45 seggi su 90. Nella nuova maggioranza forse gli ultranazionalisti di Jelincic

Il voto in Slovenia: stravince il patto delle destre

Jansa punta alla poltrona di premier, sostenuto dai centristi di Bajuk e dai Popolari. Tracollo dei liberaldemocratici di Rop

Due seggi sono riservati alle minoranze italiana e ungherese per un totale di 90 deputati. L'affluenza alle urne è stata del 60% rispetto al 70,1% di quattro anni fa.

Facendo il calcolo dei seggi conquistati si vede che il Centrodestra può contare su 45 deputati sui 90 complessivi (Sds, Nsi, Sls) cui potrebbero aggiungersi i sei parlamentari dell'estrema destra della Sns. Emblematico che ieri sera il suo leader, Zmago Jelincic già candidava se stesso a un posto di ministro. Ma il discorso non è così lineare, soprattutto se si mette sul piatto la politica anticlericale fin qui espressa proprio dalla Sns che contrasta con l'ortodosso allineamento di Sds & Co con la linea della Conferenza episcopale della Chiesa cattolica. Dunque l'eventuale ingresso della Sns nel futuro governo resta un interrogativo ancora aperto.

Trentasette sono i deputati che vanno al Centrosinistra (Lds, Zlsd, Desus). Quindi i giochi sembrano ormai scontati, nonostante il fatto che i due deputati delle minoranze (sarebbero riconfermati i due uscenti, Battelli e Pozonec) sicuramente non si schiereranno con le destre.

Un raggiante Janez Jansa ringrazia i suoi elettori. «Ci aspettavamo la vittoria - afferma - perché abbiamo lavorato duro». La chiave del successo sarebbe stata per il leader della Sds l'aver saputo offrire «una valida alternativa di governo». E la scarsa affluenza alle urne? «Il nostro è un successo pieno e legittimo - risponde - e lavoreremo per rendere ancora più forte la democrazia in Slovenia». Ma gli analisti vedono proprio nell'assenteismo uno dei punti deboli della Lds. La borghesia liberale delle grandi città non è andata alle urne, spiegano, perché non hanno condiviso la svolta a sinistra imposta al partito dalla gestione Rop. Mentre agricoltori, cattolici e il popolo delle campagne si sono recati compatti ai seggi premiando così le forze conservatrici del Paese. Ma anche la nuova ventata di nazionalismo che è iniziata a spirare in Slovenia dopo l'inasprirsi del contenzioso confinario con la Croazia (vedi golfo di Pirano e zona «ecologico-ittica» in Adriatico) ha aiutato ad abbattere le «falangi» del premier Rop reo, a detta di molti, di essere stato troppo «morbido» nei confronti di Zagabria.

A sinistra: il premier uscente Rop mentre sta votando. Il giovane uomo politico ha subito ammesso la sconfitta senza cercare scusanti. «Andremo all'opposizione» ha dichiarato dopo aver appreso i risultati del voto. A destra il presidente della repubblica Drnovsek davanti alle urme.

Non cerca scusanti il grande sconfitto. Anton Rop ammette il tonfo elettorale. «Andremo all'opposizione - annuncia - e faremo il nostro dovere. Combatteremo avanti per la Slovenia, per un futuro migliore per riconquistare la leadership tra quattro anni». Il premier uscente non prende in considerazione una possibile alleanza con il Centrodestra, annuncia un concreto ripensamento all'interno del suo partito e non esclude le sue dimissioni dai vertici della Lds. Soddisfatto invece il presidente della Zlsd e neo-eurodeputato, Borut Pahor. «Abbiamo messo le radici in Slovenia come moderna e europea forza socialdemocratica». E la sconfitta della coalizione di Centrosinistra di cui la Zlsd ha fatto parte? «Di chi è la colpa - risponde - lo sanno bene gli elettori. Aspettavano di più da noi. Forse non abbiamo fatto tutto in modo perfetto, ma certamente abbiamo la coscienza a posto di aver portato a termine tutto quanto di cui la Slovenia aveva bisogno».

Ma il vero vincitore morale delle elezioni sembra essere l'ex ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel. Uscito due mesi fa dalla Lds, dal governo e dal ministero è passato nelle fila della Sds. E oggi le porte del ministero degli Esteri gli si spalancano ancora una volta davanti. Il che significa che anche nei rapporti con l'Italia il nuovo governo dovrebbe garantire piena continuità.

Finite le dichiarazioni, per il Centrodestra giunge il momento della festa. Allora ecco tutti ritrovarsi, nel cuore della notte, in piazza Preseren, vicino a Tromostovje, nel cuore di Lubiana, per celebrare, tra canti, applausi e fiumi di birra il clamoroso successo.

Mauro Manzin

LITORALE

Saranno due i deputati italiani nel specifico per la minoranza è stato riconfermato Roberto Battelli, mentre nelle file della Lista nuovo Parlamento sloveno. Al seggio Unita è stato rieletto l'ex sindaco di Capodistria Aurelio Juri.

L'elezione del primo era scontata: deputato fin dal 1990, Battelli era candidato unico per il seggio specifico. Aurelio Juri ha dovuto invece aspettare la fine dello scrutinio. Fino all'ultimo momento, la distribuzione dei seggi nella circoscrizione che comprende i tre comuni costieri assegnava al suo Partito, la Lista unita dei socialdemocratici, un solo seggio, e la sindaco di Isola Breda Pecan aveva la percentuale più alta. Soltanto nel finale, quando la Lista unita ha avuto il secondo mandato, Juri ha potuto festeggiare.

Il quarto deputato del Capodistriano sarà il Liberaldemocratico Marko Pavliha, già ministro dei trasporti, eletto a Pirano.

Il sindaco di Capodistria Boris Popovic ha ottenuto un buon risultato in città, ma il suo Partito, «Slovenia è nostra», è rimasto sotto la soglia dello sbarramento a livello nazionale, soglia fissata al 4 per cento.

BOSNIA

Le elezioni amministrative di sabato in Bosnia, le terze del dopoguerra, hanno visto il successo dei partiti nazionalisti, il musulmano Partito d'azione democratica (Sda), la Comunità democratica croata (Hdz) e il Partito democratico serbo (Sds), ma hanno anche segnato un record di disaffezione. Secondo i dati preliminari resi noti dalla commissione elettorale, l'affluenza alle urne ha registrato, per la prima volta, una percentuale inferiore al 50 per cento. Nella Federazione Bh (entità a maggioranza croato-musulmana) ha votato il 42,31%, nella Republika Srpska (entità serba) il 49,64. Solo nel distretto di Brcko, dove si è votato per la prima volta per il consiglio cittadino (i consiglieri finora venivano nominati dal supervisore internazionale), la percentuale dei votanti, il 61,55, si è avvicinata alla media del paese alle municipali di quattro anni fa (66%).

L'Unione dei solcialdemocratici indipendenti (Snsd, moderati) sembra essere l'unica formazione ad aver notevolmente migliorato le proprie posizioni rispetto alle precedenti municipali e alle politiche del 2002, mantenendo a larga maggioranza la supremazia a Banja Luka, dove anche il sindaco uscente, dell'Snsd, è stato riconfermato, ma sembra aver conquistato anche un decina di centri nell'ovest della Rs. L'Sds, il partito dell'ex leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, ricercato per genocidio e crimini di guerra, si aspetta di mantenere la posizione di maggioranza nell'est dell'entità, tradizionale roccaforte dei nazionalisti.

Nella Federazione Bh l'Sda spera di riconquistare alcune amministrazioni, andate, alle scorse elezioni, al Partito socialdemocratico (Sdp, multietnico) che ormai è certo di aver mantenuto la maggioranza nelle principali municipalità di Sarajevo e a Tuzla.

GOLFO DI PIRANO

Nasce la zona ittica protetta e due pescherecci sconfinano

SALVORE Pure nel giorno del voto in Slovenia c'è stato un «confronto» nelle acque contese del golfo di Pirano. Verso mezzogiorno due motopesca sloveni si sono spinti un miglio e mezzo oltre la linea di demarcazione, secondo il comunicato dalla portavoce della questura istriana Stefanija Prosenjak Zumber. Sul posto si è subito recata una motovedetta della polizia di Umago avvertendo i pescatori sloveni che si trovavano nel mare croato. Poi è arrivata anche una motovedetta della polizia slovena. Intorno alle 13.40 uno dei pescherecci ha fatto dietro front e mezz'ora più tardi l'altro e le motovedette sono tornati ai porti di provenienza.

Una motovedetta della polizia di Umago ha avvertito i pescatori che si trovavano in acque «straniere»

Dell'incontro in mare è stato testimone il pescatore salvorino Danilo Latin, vice presidente dell'Associazione pesca del Buiese. «Le imbarcazioni slovene che hanno sconfinato erano tre – ha precisato – la terza però ha fatto dietro front prima di venir intercettata dalla polizia croata». Alla richiesta di una valutazione sull'applicazione a partire da ieri della fascia ittico ecologica proclamata dal Parlamento croato, Latin ha risposto che si tratta di una messa in scena dei politici croati che a conti fatti non comporta niente di utile. «La fascia doveva far diminuire la pressione dei pescatori per permettere il ripopolamento del mare e invece il provvedimento non vale per i pescatori sloveni e soprattutto gli italiani, i veri predatori delle nostre acque» ha continuato Latin. E ha poi precisato che «anche se venisse colto in flagrante qualche peschereccio coreano o giapponese che finora si spingevano da queste parti, non esiste una normativa croata che li punisca. Insomma la fascia ittico ecologica fa acqua da tutte le parti».

Ricordiamo che la zona ittica ha una superficie di 25.207 chilometri quadrati, che si aggiungono ai 31.757 km (acque marine interne 12.461 kmq e acque territoriali 19.296 kmq), che finora appartenevano alla Croazia, per un totale di 56.964 kmq di mare Adriatico. Un'estensione analoga al territorio nazionale croato. La fascia di pesca sotto tutela ecologica era stata proclamata il 3 ottobre 2003 dal Sabor, il Parlamento croato, che in seguito aveva dovuto modificare la decisione, per le pressioni di Roma e Lubiana (e da Bruxelles, va aggiunto), del tutto contrarie affinché il regime praticato nella zona coinvolgesse anche le unità dei due Paesi. A pattugliare la zona 106 unità di vario tipo, 6 aerei, 4 elicotteri e un velivolo senza pilota, il tutto coordinato da un moderno sistema radar, che renderà più facile l'attività delle 1.113 persone coinvolte nel progetto.

Dopo il primo dibattito in tv lo sfidante democratico incassa un successo mediatico puntando sulle incertezze del rivale

Kerry prepara l'affondo a Bush sull'economia

Sull'esito della corsa presidenziale grava l'incubo di un nuovo attentato terroristico

WASHINGTON Nella campagne elettorali degli Stati Uniti, dove si vota sempre ai primi di novembre, ottobre è il mese delle sorprese: arrivano di rado, ma se ne parla un sacco. Quest'anno, il fattore esterno che potrebbe cambiare i dati della corsa alla Casa Bianca è un nuovo attentato terroristico sul territorio americano, o la cattura del capo di Al Qaida, Osama Bin Laden, o un tragico peggioramento della situazione in Iraq (o in Afghanistan, dove sabato si va alle urne).

Nell'attesa della sorpresa esterna, che forse non verrà, il presidente George W. Bush e il suo rivale, John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, sono alle prese con le sorprese dei sondaggi.

Le due campagne sono concordi nel non sopravvalutare le indicazioni che vengono dai rilevamenti, dopo il primo dibattito in diretta tv di giovedì scorso. Ma i dati di Newsweek, anticipati ieri, hanno creato parecchio trambusto.

FATTORE NEWSWEEK Un sondaggio del settimanale, il primo dopo il dibattito, mostra il sorpasso di Kerry su Bush nelle intenzioni di voto: 47% a 45%, con un 2% al candidato indipendente Ralph Nader. Il divario di due punti è statisticamente irrilevante, dato il margine d'errore del rilevamento (4 punti), ma quel che conta è l'inversione di tendenza: per tutto il mese di settembre, dopo la convention repubblicana di New York, Bush era sempre stato davanti a Kerry in tutti i sondaggi con un margine anche dell'11%, e più recentemente del 6%, in quello di Newsweek.

Il presidente, oggi, non ha appuntamenti elettorali. Lo sfidante, invece, fa campagna in Ohio, dove ieri era Bush, e poi nel New Hampshire. I loro vice, Cheney e John Edwards, preparano, invece, il loro dibattito in diretta tv di martedì nei rispettivi ritiri: Cheney è a Jackson nel Wyoming, Edwards a sud di Buffalo nello stato di New York.

Per entrambi, il week end è fatto di dibattiti simulati con i loro sparring partner e di studio di dossier. Ma ci vuole anche relax, per evitare di presentarsi alle telecamere con il volto tirato, come ha fatto giovedì il presidente Bush. Edwards si trasferirà già domani a Cleveland, sede del match con Cheney; il vice presidente soltanto martedì.

SILENZIO GLACIALE Il principale consigliere politico del presidente Bush, Karl Rove, fa sapere che la Casa Bianca non progetta di modificare l'approccio al secondo dibattito con Kerry venerdì prossimo, fatti salvi gli adattamenti al diverso formato - le domande saranno fatte da elettori indecisi senza limiti di tema - . Ma il racconto che gli inviati di Newsweek fanno del clima a Miami, durante il primo dibattito, suggerisce un'atmosfera meno rilassata nel campo repubblicano: mentre Bush e Kerry rispondevano alle domande del moderatore Jim Lehrer, c'era un «silenzio glaciale» dietro le quinte del presidente, dove i suoi collaboratori preparavano in tutta fretta e mandavano su internet comunicati con le battute che Bush, dal podio, non trovava e, nei prossimi confronti, Rove vuole battere molto di più sui precedenti da senatore del candidato democratico, per dipingerlo come un «tiramolla» irrisoluto. Dei sondaggi, il consigliere di Bush dice che i repubblicani hanno sempre pensato che la corsa era serrata: il dibattito di giovedì, per Rove, non c'entra: quel che conta è «la natura del confronto» per la Casa Bianca.

LA BATTAGLIA Nell'Ohio, che è uno stato cruciale per il voto 2004, insieme a Florida e Pennsylvania, Kerry, insiste sull'occupazione - circa 200 mila i posti fin qui perduti, da quando Bush è presidente - e sull'economia: «I repubblicani non hanno risultati da presentare agli elettori», ricorda il senatore, riesumando uno slogan già utilizzato nelle polemiche di politica interna. Kerry sta facendo campagna sfruttando elementi del dibattito di giovedì. Così, ieri, in Florida, aveva detto che non solo l'attacco all'Iraq è stato un «colossale errore» del presidente Bush, ma che ci sono anche stati «seri errori di giudizio» in economia, che hanno duramente svantaggiato la classe media, con cali dell'occupazione, produzioni delle entrate e aumento dei costi. «L'economia di Bush - dice Kerry - è buona per i ricchi, per le compagnie farmaceutiche e petrolifere, per i suoi amici come la Enron e la Halliburton», ma la classe media degli Stati Uniti «non può permettersi altri quattro anni così».

IL DIBATTITO Ma il dibattito di giovedì offre spunti di contropiede a Bush, che rovescia su Kerry l'accusa di outsourcing. Il senatore, infatti, critica spesso l'amministrazione repubblicana per aver favorito, anche con sgravi fiscali, l'outsourcing delle aziende americane, cioè il trasferimento o l'appalto all'estero di lavorazioni destinate al mercato statunitense. Ora, il presidente sostiene che la «dottrina Kerry» vuole «out sourcing la sicurezza dell'America», sottoponendo al veto di alleati la decisione su un eventuale attacco preventivo. Bush ha già battuto su questo tasto nei suoi comizi di sabato in Ohio e intende farlo ancora, convinto che l'affermazione di Kerry, nel dibattito di giovedì costituisca un errore da sfruttare, in vista del voto del 2 novembre.

Kerry e la moglie a una raccolta di fondi a Washington.

Bush deve difendersi dall'accusa di avere trascurato i problemi dell'occupazione Usa privilegiando i ricchi con i tagli fiscali

Il figlio di Carlo I Otto mentre rende omaggio al Papa.

Scarsa partecipazione di fedeli al rito voluto dal Papa per l'ex imperatore «guerrafondaio»

Carlo d'Asburgo beato, tanti nobili poca gente

CITTÀ DEL VATICANO Scarsa partecipazione di fedeli ma molti aristocratici e teste coronate, - non solo gli Asburgo, ma anche i Borbone, la regina Fabiola, i sovrani del Lussemburgo e del Liechtenstein, i Savoia, i Turn und Taxis - per la beatificazione di Carlo I, ultimo imperatore austroungarico.

L'imperatore, che il Papa contro tutte le polemiche ha definito «amico della pace» e indicato come esempio per i politici europei, è salito agli onori degli altari insieme alla mistica tedesca Katharina Emmerick che ha ispirato Mel Gibson per il film The Passion, a due religiosi francesi Pierre Vigne e Joseph Cassant e alla suora italiana Maria Ludovica De Angelis vissuta per cinquanta anni al servizio dei bimbi argentini.

La beatificazione del pronipote di Francesco Giuseppe, - salito al trono dopo l'esclusione per svariati motivi di altri cinque che lo precedevano nella linea di successione, primo tra questi Francesco Ferdinando assassinato a Sarajevo - è stata criticata da più parti. Gli è stata imputata in particolare la debolezza nel governare, il non aver impedito l'uso di gas asfissianti durante la guerra; è stato accusato anche di essere dedito all'alcol e donnaiolo. L'Austria cattolica si è divisa sull'imperatore che è stato definito «guerrafondaio». Il processo canonico ha smontato le accuse e dato un giudizio sulla santità della persona e non sul personaggio storico o sull'impero austroungarico, e il Papa ha condiviso questa impostazione, mettendo il suo sigillo a un'altra beatificazione controversa.

Sul sagrato di piazza san Pietro, riscaldato da un sole quasi estivo, spiccavano le divise di gala della nobiltà europea, gli abiti da cerimonia dei rappresentanti delle istituzioni austriache, ungheresi, slovacche, croate, bulgare, kosovare, le divise indossate sul fronte della prima guerra mondiale, gli abiti del folclore altoatesino, gli ussari a cavallo e con il caratteristico copricapo. Erano presenti anche quattro degli otto figli che Carlo ebbe da Zita di Borbone-Parma, guidati dal novantunenne primogenito Otto, e 99 bisnipoti dell'imperatore morto in esilio a Madeira nel 1922. Tra i 44 concelebranti figurava anche don Paolo von Hausburg, figlio di Michael, del ramo ungherese della famiglia.

Il Papa, vestito dei paramenti liturgici verdi, ha letto la formula della beatificazione e immediatamente sono stati scoperti i cinque drappi che sulla facciata della basilica coprivano i ritratti dei beati. La cerimonia è poi seguita con la presentazione delle reliquie e dei doni per l'offertorio.

Dell'omelia il Papa, che faceva una certa fatica nel parlare, ha letto la prima parte in italiano, cedendo poi la parola a un lettore per le parti in francese, spagnolo e tedesco. L'omelia ha indicato in Carlo d'Asburgo «un amico della pace», impegnato a proseguire gli sforzi contro la guerra del Papa Benedetto XV, e «un esempio per chi ha responsabilità politiche in Europa».

Nonostante i molti nomi della nobiltà europea soltanto ventimila persone hanno partecipato al rito, contro le centinaia di migliaia che affollavano la piazza in occasioni analoghe, come per esempio per padre Pio o Papa Giovanni.

Il presidente della Camera invia una lettera al leghista Giorgetti, responsabile della commissione Bilancio: «Ci sono aspetti innovativi e problematici»

Casini frena la manovra: rivedere il tetto di spesa

Siniscalco al Fondo monetario: il taglio dell'Irpef nel 2005, previste tre aliquote entro due anni

ROMA Le norme sul tetto di spesa ai ministeri introdotta nella legge Finanziaria dal governo non convince il presidente della Camera Pierferdinando Casini che prende carta e penna e chiede a Giancarlo Giorgetti, il leghista presidente della commissione di Bilancio, di «approfondire» quella norma che a Casini appare irrituale, «non facilmente configurabile» dice il presidente della Camera. All'articolo 3 la Finanziaria prevede un tetto del +2% all'aumento delle spese. Casini vuole sapere se una norma così estensiva sia in linea «per quanto concerne la coerenza sia con le regole sul contenuto proprio sia con quelle sulla copertura della legge finanziaria». «Il problema è serio, faremo un approfondimento completo», risponde a stretto giro di posta Giorgetti. Casini, sottolineando che le sue richieste di valutazione sono state fatte dopo «un primo esame del testo», non nasconde anche che nel passato alcune finanziarie «hanno già previsto riduzioni in misura unica per tutti i capitoli di bilancio rientranti in determinate categorie di spesa». Ricorda inoltre a Giorgetti che, su sollecitazione proprio della Commissione Bilancio, ha già scritto nei giorni scorsi al presidente del Consiglio per chiedere un «rigoroso rispetto» delle regole di bilancio, in una stretta collaborazione tra istituzioni e forze politiche.

L'iniziativa del presidente della Camera è stata definita «opportuna» dall'ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco (Ds). Proprio nei giorni scorsi l'ex ministro del Tesoro, insieme al capogruppo Ds Luciano Violante, aveva sottoposto a Casini «l'esigenza di una correzione nella formulazione della Finanziaria. Il problema - spiega Visco - è che se si mette un tetto generico all'incremento delle spese, senza individuare a quali norme si applica, il Parlamento decide al buio». «Iniziativa importante» anche per il ministro Alemanno (An).

Siniscalco: tre aliquote. Intanto il ministro Siniscalco annuncia che la riforma fiscale si farà a partire dal prossimo anno, le aliquote saranno ridotte a tre e, soprattutto, il taglio delle tasse sarà finanziato riducendo la spesa corrente. Siniscalco rassicura il Fondo Monetario Internazionale, che aveva dato la sua benedizione alla riduzione delle imposte sul reddito a condizione che fossero controbilanciate da misure «sostanziali» in grado di garantire la tenuta dei conti pubblici. «La riduzione delle tasse sarà completamente finanziata con tagli della spesa corrente», ha detto a Washington il ministro dove ha illustrato al Fmi la situazione dei conti pubblici in Italia e negli altri paesi della «constituency» che rappresenta, Albania, Grecia, Malta, Portogallo, San Marino e Timor Est. Poco prima Siniscalco aveva ricordato che quest'anno «dei tre più grandi paesi dell'area Euro, solo l'Italia ha mantenuto il deficit all'interno del limite fissato dal patto di stabilità e di crescita».

Siniscalco ha confermato che «a partire dal 2005 le imposte sul reddito personale saranno diminuite e il numero delle aliquote sarà ridotto a solo tre nell'arco di due anni». Questo perchè «per sostenere i consumi, il governo si è impegnato a rafforzare il potere di acquisto delle famiglie». Quindi il governo «vuole mettere in atto la seconda fase della riforma complessiva delle tasse». Tutto questo servirà «a rafforzare la crescita a medio termine».

La tenuta dei conti pubblici nel medio termine sarà sostenuta anche dalla riforma delle pensioni, ha ricordato Siniscalco, che ha anche fatto il punto sulla situazione delle nostre esportazioni, degli investimenti e sull'impatto del caro- petrolio. «Malgrado il recente rallentamento del commercio mondiale, i settori tradizionali del made in Italy continuano a godere di una forte crescita», favorita anche dal rafforzamento della ripresa in Eurolandia e dalla stabilizzazione dell'euro.

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini.

Strade statali in vendita: arriverà il pedaggio

ROMA A.A.A. strade vendesi. Il governo ha affisso il cartello per la «privatizzazione» di «tratti della rete stradale». L' operazione, che è prevista da un piccolo comma della Finanziaria - la parte finale del diciannovesimo comma del penultimo articolo - non riguarderà comunque le strade cittadine ma le «statali» che potranno essere trasformate in una sorta di mini-autostrade sulle quali si pagherà il pedaggio. Alla vendita, che sarà fatta a prezzi di mercato, non potranno partecipare privati «qualunque». La cessione, infatti, è destinata solo a società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato. In questo modo, scegliendo una società i cui conti non rientrano nella contabilità pubblica, si riuscirebbe a considerare l' operazione come una privatizzazione abbattendo il debito pubblico, senza incorrere in rilievi da parte di Bruxelles. Tra gli acquirenti più papabili, potrebbe esserci Infrastrutture Spa, la società controllata indirettamente dal Tesoro attraverso la Cassa Depositi e Prestiti ma i cui conti restano comunque fuori dal perimetro di quelli della Pubblica Amministrazione.

REAZIONI

Il leader dei Ds attacca la Finanziaria: «Le imposte stanno aumentando»

Fassino: inganno sulle tasse

ASSISI Mentre gli industriali accusano la Finanziaria di essere restrittiva, l'opposizione accusa il governo di aver bloccato l'economia e il ministro di mentire sulla riduzione delle imposte. Ma anche la maggioranza, Udc in testa, mette paletti: riduzione tasse sì, ma con alcune priorità.

Per il leader dei Ds Piero Fassino «il governo sta aumentando le tasse con una serie di misure tese a chiedere 50 mila miliardi di vecchie lire agli italiani per mettere a posto i conti». Rispetto a Tremonti, «il ministro Siniscalco ha un pò più di garbo, ma questo non lo assolve dal dire la verità sulle tasse», afferma il segretario dei Ds. «Un inganno per i cittadini»: così il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha definito «l'illusione alimentata dal governo di una riduzione delle tasse». Fassino ha sollecitato il governo a cambiare strategia, auspicando «un nuovo, grande patto intorno ad un progetto di crescita che torni a fare dell'Italia un paese forte e competitivo. Ma questa - ha osservato Fassino - non è la strada che stanno battendo Berlusconi e Siniscalco. In realtà, il governo sta aumentando le tasse con una serie di misure tese a chiedere 50 mila miliardi di vecchie lire agli italiani per mettere a posto i conti».

Riferendosi al convegno dei giovani industriali a Capri, Fassino ha sottolineato che «da quel mondo è venuta una indicazione del tutto diversa, che il Centrosinistra condivide: il problema non è di ridurre oggi le tasse, ma di rimettere in moto l'economia e creare le condizioni perchè il paese torni a crescere».

Piero Fassino

La manovra di correzione dei conti pubblici varata dal governo mercoledì scorso, dove manca il capitolo taglio tasse così a lungo promesso (il premier ha assicurato che sarà in una legge apposita che verrà approvata entro la fine dell'anno), è insomma ancora nell'occhio del ciclone. «È una Finanziaria che aumenta le tasse e non dà risposte in termini di sviluppo»: il leader della Margherita, Francesco Rutelli, definisce così la manovra.

«Arrivano - spiega Rutelli - nuove imposte sulla casa, vessazioni talebane sul popolo delle partite Iva, crescerà la pressione fiscale sulle piccole imprese. E poi zero sviluppo, tagli al Mezzogiorno, i Comuni saranno costretti ad accrescere le imposte. Bisogna discutere di tutto questo, mettere la crescita economica al primo posto, come ha chiesto Montezemolo». Secondo Rutelli, «bisogna difendere il potere d'acquisto. Va ripresa la strada della liberalizzazione: l'Italia ha bisogno di concorrenza e di meno monopoli».

Ma avvertimenti arrivano anche dalla stessa maggioranza. «Abbassare le tasse è un buon proposito ma naturalmente non le si più abbassare a tutti» spiega il segretario dell' Udc Marco Follini. E dovendo per forza fare delle scelte bisogna avre priorità e quelle del segretario dei centristi è «la famiglia».

L'assicurazione pesa in modo diverso per gli italiani motorizzati: lo rivela uno studio dell'Ania. A Roma e Bari conviene spostarsi in macchina

Dove colpisce l'Rc auto: penalizzati studenti e casalinghe

A Napoli polizze alle stelle. Stangata sugli impiegati con berlina. Le differenze città per città

ROMA L'assicurazione Rc auto pesa in modo diverso nelle tasche degli italiani, a seconda del mezzo che si guida e dell'età che si ha. Al punto che in molte città italiane, gli studenti diciottenni a bordo di un ciclomotore arrivano a pagare in media molto più delle casalinghe alla guida di una utilitaria. È questa la fotografia che emerge dai dati contenuti nell'ultima pubblicazione dell'Ania dedicata all' assicurazione auto, aggiornata a gennaio 2004. Per casalinghe e studenti tuttavia le polizze registrano nel 2004 un vero e proprio balzo e lo stesso vale anche per le assicurazioni destinate al profilo di un impiegato al volante di una berlina.

Cifre alla mano, Roma, Napoli e Bari si distinguono come città in cui è più conveniente spostarsi in macchina che sulle due ruote. Emblematico proprio il caso napoletano, dove il traffico congestionato rende spesso il motorino una scelta obbligata: il premio medio pagato da una casalinga di 36 anni in classe di massimo sconto alla guida di una 13 Cv è di 537 euro. Ma per uno studente su un due ruote di 50 cc, classe di ingresso, la cifra sale a 891 euro. Lo stesso fenomeno si verifica anche nella capitale (452 euro la polizza media di una casalinga, 512 euro quella di un diciottenne) e a Bari (354 contro 546 euro).

Gli studenti sono invece più favoriti a Milano e Bologna. Nelle due città del nord sono infatti le casalinghe in auto a pagare un premio medio più alto (359 euro contro 312 dei diciottenni a Milano e 497 contro 362 euro a Bologna). Dai dati dell'Ania Napoli emerge ancora una volta come la pecora nera tra le città prese in considerazione: è proprio nel capoluogo partenopeo infatti che le polizze vanno alle stelle praticamente per ogni tipologia esaminata.

Per un quarantenne nella classe di massimo sconto si passa infatti da un minimo di 937 euro a Bari al massimo di 1.448 euro pagati a Napoli, con una differenza addirittura di oltre 500 euro, praticamente un milione di vecchie lire.

La polizza casa. Prima di procedere al varo di una ipotetica assicurazione-casa contro le calamità naturali, così come ventilato dalla bozza di Legge Finanziaria 2005, sarebbe utile «un confronto articolato con le parti politiche e sociali». Lo ha detto il presidente dell' Ania, Fabio Cerchiai, che ricorda come «il tema dell'assicurazione contro le calamità naturali è di grande rilevanza sociale ed investe la sensibilità delle famiglie. Richiede pertanto a nostro avviso - spiega - di essere opportunamente approfondito ed anche fatto oggetto di un confronto articolato con le parti politiche e sociali.

Dove si paga di più l'RC Auto

I premi medi (in euro) a gennaio 2004 misurati dall'Ania

	MILANO	BOLOGNA	ROMA	NAPOLI	BARI
CASALINGA (utilitaria 13 cv)	359	497	452	537	354
IMPIEGATO (berlina 19 cv)	983	1.326	1.202	1.448	937
STUDENTE (ciclomotore 50cc)	312	362	512	891	546

ANSA-CENTIMETRI

Vertenza contratto

Oggi sportelli bancari chiusi per sciopero in undici regioni

ROMA Inizio di settimana di nuovo con gli sportelli bancari in molte città italiane. Dopo la tornata di scioperi venerdì scorso in 9 regioni, oggi sarà la volta dei lavoratori delle banche delle altre 11 regioni. La protesta a sostegno del rinnovo del contratto, scaduto a fine 2003 per la parte economica e a fine 2001 per quella normativa, aveva fatto riscontrare, secondo i sindacati, un'adesione compatta dei lavoratori del settore già venerdì, con punte che per la rete hanno superato il 95% del totale.

Per il contratto che interessa circa 300.000 lavoratori oggi sciopereranno i dipendenti del credito di Lombardia, Campania, Sicilia, Molise, Abruzzo, Marche, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Calabria e Basilicata. Venerdì scorso era stata invece la volta delle banche di Friuli Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Trentino Alto Adige, Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. E sempre oggi incroceranno le braccia anche i lavoratori delle esattorie, circa 13.000 persone con il contratto scaduto il 31 dicembre 2001. Sulle richieste per il contratto le posizioni di Abi e sindacati restano distanti. L'Abi finora non si è spostata dalla proposta di aumenti del 5,29% (circa 120 euro) comprensivi dei costi normativi del contratto.

IL DEBITO DEI PAESI POVERI

WASHINGTON I Grandi restano divisi su come cancellare il debito dei Paesi poveri e finanziare il sistema di aiuti. A parole tutti sono d'accordo: la lotta contro la povertà resta una priorità a livello globale. Ma nei fatti, sugli strumenti da utilizzare per trovare le risorse si procede in ordine sparso. Il Cancelliere dello Scacchiere britannico, Gordon Brown, che presiede il comitato esecutivo del Fondo monetario internazionale, ha proposto senza grande successo di rivalutare le riserve auree del Fondo stesso. Gli Stati Uniti insistono sulla trasformazione dei prestiti in donazioni, in contrasto con la posizione europea. I tedeschi temono che una troppo rapida liberalizzazione dei commerci mondiali possa mettere a rischio i loro mercati. Brown, alla fine, si è limitato a dire che si attende «progressi sulla questione nelle prossime settimane». Un po' poco per soddisfare il presidente della Banca Mondiale, James Wolfensohn, che ha lamentato il rischio che la lotta al terrorismo possa aver sviato l'attenzione dalla lotta alla povertà.

DALLA PRIMA PAGINA

Giù le tasse, anzi su

Lo potrà fare nel 2005, contro ogni logica economica, contro ogni vantaggio reale per i cittadini (ai quali prende tre e restituisce uno), ma deve poterlo dire perché la demagogia populistica viene prima di tutto.

«Non mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini» e «non voglio sentir parlare di stangata»: erano le più recenti «parole famose» in materia pronunciate dal premier. È questione di parole, infatti, cioè di propaganda. Così l'assicurazione anticalamità, l'aumento dell'Ici da parte dei Comuni, la stretta sugli affitti, le tariffe idriche, i valori bollati, i giochi e le lotterie, le imposte sui rifiuti, le addizionali regionali non si chiamano «tasse». E se saranno tasse, sarà colpa degli incapaci sindaci e governanti regionali: il governo centrale è bravo, quelli di periferia sono tonti.

Del resto, se Berlusconi voleva diminuire le tasse, e subito poteva ridurre le accise sulla benzina: con l'Iva, queste tasse pesano su ogni litro di benzina per il settanta per cento del prezzo.

La verità è che non ci sono i soldi e per trovarli bisogna mettere altre tasse o aumentare quelle esistenti. La verità è che i verbi del governo, dopo tre quarti di legislatura, si coniugano al futuro per gli interessi dei cittadini e si sono coniugati al presente solo per gli interessi specifici (processi e televisioni).

Ricordate? Le esenzioni delle tasse di successione per i grandi patrimoni, il falso in bilancio, le leggi Cirami, la legge salva-Previti, la legge Gasparri (salva-Retequattro), il rientro dei capitali, le rogatorie, le modifiche dei codici e via elencando, senza contare le cosiddette riforme generali e costituzionali fatte per aumentare i poteri del governo e diminuire quelli del Parlamento, del capo dello Stato e della magistratura. Queste sì, sono le «realizzazioni del governo».

Adesso aggiungeremo il capolavoro: si aumentano le tasse per diminuire le tasse (o meglio per modificare le aliquote dell'Irpef). E, ovviamente, il saldo tra aumenti e diminuzioni sarà in favore degli aumenti. Quale cittadino consumerà di più se lo stato gli prende tre euro e gliene restituisce uno?

La peggior cosa che possa fare un governante è prendere in giro i governati. Infatti c'è un diritto non scritto, ma non per questo meno fondamentale, di ogni cittadino: quello di non essere preso per i fondelli.

Corrado Belci

IL CASO

Le aziende si mobilitano: è scontro legale

A Londra nuova offensiva contro le sigarette: «Diamo lavoro solo ai non fumatori»

LONDRA Tolleranza zero per i fumatori in Gran Bretagna: mentre il governo si prepara a varare una legge per la messa al bando delle «bionde» in molti luoghi pubblici e il sindaco di Londra vuole multare chi getta mozziconi per terra, alcune aziende hanno cominciato a non assumere candidati dediti al vizio del fumo, anche se promettono di non accendere sigarette in ufficio. Per ora non sono molte le compagnie che negli annunci di lavoro specificano che la posizione è riservata ai non fumatori, ma abbastanza per far capire che questa è la tendenza. Le ragioni del bando ai fumatori sono principalmente due: il tempo sprecato per uscire dagli uffici e raggiungere le aree di fumo e il «cattivo odore» che accompagna i fumatori, anche senza sigaretta accesa.

«Per ora accade ancora di rado che i datori di lavoro richiedano espressamente non fumatori, ma il numero aumenta sempre più. Le iniziative di New York e Dublino (dove è già in vigore il divieto di fumo in tutti i locali pubblici) hanno avuto un impatto», ha dichiarato al domenicale *Sunday Times* Lawrence Carter, responsabile di una società di ricerca del personale.

Tra le prime ad adottare la restrizione c'è la Kalamazoo- UCS, una società texana (400 dipendenti a Northfield, Birmingham) con sede in Gran Bretagna. «Se i nostri dipendenti si devono allontanare per fumare, si assentano dalle loro scrivanie per lunghi momenti», sottolinea Deborah Kershen-Fisher, associata in un'ufficio contabile londinese.

Un'azienda grafica ha deciso di sposare la nuova tendenza dopo aver avuto un impiegato che ogni mezz'ora doveva necessariamente accendersi una sigaretta. «Dal momento che era dipendente dal vizio, quando non poteva fumare era stressato e creava problemi anche con i clienti», ricorda Jason Kneen, cofondatore della Bouncing-Fish. La legislazione britannica in materia di lavoro vieta ogni tipo di discriminazione sessuale, razziale, religiosa e, dal 2006, anche anagrafica. Ma non c'è alcuna specifica riguardo al fumo. Di recente un tribunale canadese ha stabilito che i fumatori rientrano nella categoria dei disabili, quindi come tali non possono essere discriminati. Ma per ora la nicotina resta esclusa dal *Disability Discrimination Act* del 1995.

Ormai è tolleranza zero: i tabagisti «puzzano» e creano problemi con i clienti, dicono le aziende

Un sessantaseienne di Alessandria decide di farsi giustizia da solo: arrestato per omicidio volontario. La vittima è stata colpita da un proiettile all'addome

Contadino infastidito spara e uccide un cacciatore

L'uomo era ossessionato dal passaggio degli «sportivi» sul proprio campo: ha preso la pistola e ha fatto fuoco

ALESSANDRIA Il passaggio dei cacciatori sul suo campo lo disturbava, era diventato quasi un'ossessione, che a 66 anni l'ha fatto diventare un omicida.

Alfredo Barberis, pensionato dell'Interporto di Rivalta Scrivia (Alessandria), è ora in carcere con l'accusa di omicidio volontario: con la sua pistola P38 ieri ha ammazzato un uomo di 50 anni, Giancarlo Torriglia.

Si difende dicendo che il colpo è partito per sbaglio dall'arma, solo perchè lui è stato colpito con un calcio.

La tragedia si è consumata mentre nelle campagne attorno a Tortona cominciavano a calare le prime ombre della sera, gettando nella disperazione due famiglie che abitano a poche centinaia di metri l'una dall'altra, nelle frazioni tortonesi.

Torriglia e Barberis si conoscevano, non si erano mai frequentati, ma neppure avevano avuto screzi, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri. La vittima era amministratore di uno studio medico di Tortona, dove lavora pure la moglie, Mariella Bertelli, e di una clinica a Milano; senza figli, coltivava l'hobby della caccia e dei cavalli. Abitava in un'elegante villa ristrutturata dove aveva allestito anche una piccola scuderia.

Più modesta la casa dell' omicida, un cascinale con un campo, quasi completamente incolto.

Barberis curava un piccolo orto e ieri stava tagliando la legna quando Torriglia e i suoi compagni della battuta di caccia, il cugino Claudio, 46 anni, e un amico, gli sono passati proprio davanti.

L'arrivo delle «doppiette» vicino a casa sua, sul suo campo, ha infastidito il pensionato, anche perchè - come avrebbe raccontato al magistrato - ieri mattina i pallini sparati da qualche cacciatore l'avevano colpito.

Un'ennesima provocazione, così almeno ha pensato Barberis.

L'uomo è andato in casa, ha preso la P38, regolarmente denunciata, e ha raggiunto i cacciatori, che avevano i fucili aperti e scarichi. Li ha accusati di infastidirlo e il litigio è finito quasi subito nel sangue: dalla pistola è partito un colpo che ha ferito mortalmente Giancarlo Torriglia all'addome.

Il cacciatore è stato soccorso dai suoi amici, ma neppure un'ora dopo è morto al pronto soccorso dell' ospedale di Tortona.

Nel frattempo, Barberis era tornato a casa, dove i carabinieri l'hanno arrestato in serata. «Tenevo la pistola sempre a portata di mano - ha raccontato al sostituto procuratore Elisabetta Pagliai, che l'ha interrogato nella notte - mi serviva come arma di difesa contro i cagnacci che di notte girano vicino alla mia casa. Ma non ho sparato apposta: il proiettile è partito accidentalmente, quando quel cacciatore mi ha sferrato un calcio al ventre». È la versione che probabilmente ripeterà, domani, di fronte al gip, nell'udienza di convalida.

Intanto a Perugia caccia grossa al daino la scorsa notte sulle strade della periferia; l'animale è stato riportato nel parco di Città della domenica da dove era fuggito.

L'allarme era stato dato al 113 verso le tre di stamani da alcuni automobilisti che transitando in via Trasimeno Ovest avevano dovuto schivare il docile animale a passaggio sull'asfalto, a quell'ora poco frequentato.

FERORMONI

In Friuli gli ambientalisti «imbrogliano» i cani

UDINE Nemmeno un colpo di fucile. Nessun capriolo o cervo ucciso.

La manifestazione organizzata ieri tra Platischis e Taipana dalla Federazione regionale dei Verdi e dal Coordinamento ambientalista animalista, ha sortito l'effetto voluto. I ferormoni sintetici simili a quelli delle cagne in calore sparsi sul territorio delle battute di caccia, hanno prima confuso e poi indotto i segugi a inseguire le «ipotetiche» femmine.

«Ce li siamo trovati accanto, scodinzolanti e speranzosi» hanno raccontato i partecipanti alla manifestazione, la prima di questo genere organizzata in Italia con siringhe cariche di ferormoni. le mute di cani in altri termini hanno seguito il richiamo sessuale, astenendosi dall'inseguire gli ungulati e gli altri animali presenti su quel territorio.

«Ripeteremo l'iniziativa. La caccia col segugio è anacronistica, pericolosa e distrugge tutta la selvaggina, riducendo il bosco a un deserto. Dove agiremo di nuovo non lo diciamo. Per il momento» hanno dichiarato Chiara Bernardoni e Maurizio Rozza che hanno organizzato la manifestazione di Taipana. «Le nostre iniziative proseguiranno finché il presidente della Regione Riccardo Illy non imporrà il rispetto delle leggi comunitarie che vietano la caccia col segugio. Siamo pronti anche a presentare un esposto alla Comunità europea e alla Corte di Giustizia della Ue che ha già pronunciato una sentenza di condanna di questa pratica in un'altra sentenza».

Cospargere il terreno e le piste forestali di ferormoni, è del tutto lecito, tant è che gli organizzatori hanno informato della loro iniziativa la Questura di Udine. Secondo il coordinamento animalista ecologista e la Federezione regionale dei Verdi, una «talpa» avrebbe informato un certo numero di cacciatori della manifetsazione di protesta. Qualcuno è rimasto a così a casa rinunicando alla battuta e gli altri irriducicibili che hanno voluto tentare la sorte con i segugi, non hanno sparato un colpo. In sintesi per un giorno in quell'area delle valli del Natisone, non si è ucciso.

c.e.

Continua la guerra degli ambientalisti contro la caccia.

RECORD

Straordinario parto a Milano: la specie del Bengala è protetta da trent'anni

Quattro tigrotti sotto il tendone

MILANO Già ieri le 4 tigri del Bengala nate al circo Darix Togni a Milano hanno attratto l'attenzione di decine di bambini. Sono nate nella notte fra venerdì e sabato. Sono due maschi e due femmine *(nella foto)*, pesano circa 2 chili e mezzo e dopo la visita di un veterinario sono risultate in ottime condizioni di salute.

Così al circo - in questo periodo a Milano dopo diverse tappe in Francia - le tigri del Bengala, che erano 7 (6 femmine e un maschio), dopo il lieto evento sono diventate 11. La specie è protetta dal 1972 ed è considerata a rischio di estinzione.

Nel mondo ne restano infatti meno di 7.000 esemplari, contro gli oltre centomila di un secolo fa.

La nascita è stata accolta con entusiasmo dalle circa 80 persone (artisti, tecnici, addetti agli animali) che lavorano nel circo e che con il circo si spostano, sul modello delle carovane, senza mai alloggiare negli alberghi. Il circo è gestito, come da circa 2 secoli, ovvero da 6 generazioni, dalla famiglia Togni (che con gli Orfei ha fatto la storia del settore in Italia). Oggi alla guida ci sono Steve e Max (i nipoti di Darix, rispettivamente 26 e 29 anni, addestratore il primo e manager il secondo), che lavorano sempre con i consigli del padre, Livio, 54 anni, attualmente senatore eletto nelle liste di Rifondazione comunista.

È Steve a raccontare della nascita delle 4 tigri. Spiega che le proporzioni fra il peso della madre e quello dei piccoli impediva di capire che Rany era incinta e che quindi, ieri mattina, quando è stata fatta pulizia nella gabbia, è stata fatta la scoperta: «Come sempre, il parto era avvenuto di notte».

IN BREVE

Incidente stradale in provincia di Caserta

Schianto contro un furgone al ritorno dalla discoteca Muoiono quattro giovani

CASERTA Tornavano da una notte trascorsa in discoteca i quattro giovani morti nell'incidente stradale avvenuto questa mattina, alle 5,40 sulla strada 265 tra Maddaloni ed il casello di Caserta Sud. I morti sono Antonio Mormile e Antonio D'Amico, entrambi di 25 anni, Vincenzo Caruso ed Antonio Angelino, entrambi di 20 anni, tutti di Caivano. La loro auto, una Ford Fiesta, si è scontrata frontalmente con un furgone Fiat 35 Turbo Daily il cui conducente è rimasto lievemente ferito. Nell'impatto la Ford Fiesta si è completamente accartocciata: tre ragazzi sono morti sul colpo, il quarto pochi minuti dopo all' ospedale di Maddaloni. La verità potrà arrivare dall'unico sopravvissuto, il 35enne Raffaele Palmieri, un macellaio, che era alla guida del furgone Turbo Daily.

Maxirissa fra romeni a Milano: dormitorio in fiamme

MILANO Maxirissa a Milano fra due gruppi di romeni. La lite è scoppiata in una zona periferica, all'interno di un' area adibita a cantiere, ma di fatto utilizzata come ricovero notturno dagli stranieri. I romeni si sono affrontati a colpi di spranga e bastone e alcuni hanno dato fuoco alle baracche occupate da altri. Alla fine i carabinieri hanno arrestato un 21enne e hanno denunciato un minorenne per lesioni aggravate e incendio. Secondo la ricostruzione fornita dai militari, in via Rogoredo un gruppo di 25-30 romeni si è organizzato e, armato di spranghe e bastoni, ha circondato le baracche dove si trovavano altri connazionali cospargendole di benzina. L'assalto sarebbe quindi proseguito rompendo porte e finestre e appiccando il fuoco alle baracche-dormitorio.

Ciclista tamponato cade, un altro veicolo lo travolge

ROMA Stava andando in bicicletta quando un'auto, una Bmw, è sopraggiunta da dietro tamponandolo. Poco dopo, alla presenza del conducente della Bmw, un'altra vettura ha investito il ciclista già riverso in terra ed è fuggita. È successo ieri a Roma, a Villa Gordiani, periferia sud, attorno alle 7. Il ciclista, un uomo di 50 anni, ora è ricoverato all'ospedale Sandro Pertini dove i medici lo stanno sottoponendo a un'operazione per le lesioni e le fratture riportate. A indagare sull'episodio sono i vigili urbani del VI gruppo: stanno cercando una Peugeot 206, l'auto che ha investito il ciclista, già riverso in terra, mentre il primo automobilista gli stava prestando soccorso. Si ipotizza che a provocare le lesioni e le fratture più gravi sia stato proprio il conducente dell'auto pirata.

Ragazza morta dopo viaggio in Cina: non era Sars

LATINA Si può escludere una morte dovuta alla Sars, per Rossella Uttaro, la venticinquenne deceduta in circostanze misteriose venerdì, a Minturno. È quanto emerge dai primi risultati dell'autopsia svolta all' ospedale di Gaeta. A questa conclusione si è giunti poichè i polmoni della ragazza erano sani: nessun virus, quindi, li aveva attaccati. Ulteriori particolari si conosceranno più tardi, quando la Asl di Latina emetterà un comunicato ufficiale. Il materiale biologico sarà comunque inviato, precauzionalmente, allo Spallanzani di Roma, per ulteriori analisi. La ragazza, infatti, era tornata a fine luglio da un soggiorno in Cina, e accusava frequenti e inspiegabili febbri.

Intercettati al largo di Lampedusa altre centinaia di disperati stipati su due carrette del mare. Intensificate le operazioni di rimpatrio

Immigrati, gli Hercules rinforzano il ponte aereo

I clandestini riportati in Libia con mezzi militari. Pisanu: «Lavoriamo nel rispetto della legge»

AGRIGENTO Per fronteggiare l'assalto dei clandestini sul fronte più meridionale d'Europa, l'Italia ha deciso di schierare anche l'Aeronautica Militare.

Ieri, poco dopo le 15, due Hercules C130 della 46/esima brigata aerea di Pisa sono atterrati a Lampedusa per affiancare gli aerei dell' Alitalia e della compagnia Air Adriatic che da due giorni stanno facendo la spola con Tripoli.

Al termine della giornata i rimpatri coatti sono stati circa cinquecento, a fronte di oltre 650 «arrivi» registrati sull'isola nelle ultime ore.

Proprio gli ultimi maxi sbarchi, con ogni probabilità, devono avere convinto a far decollare gli Hercules dalle base militare per accelerare l' evacuazione del Centro di prima accoglienza dell' isola dove questa mattina erano stipati fino all' inverosimile 1257 immigrati. Un record assoluto, per una struttura che può ospitare poco meno di duecento persone. A far raddoppiare il numero delle «presenze», nel giro di poche ore, sono stati tre sbarchi avvenuti durante la notte.

Cominciate le operazioni di rimpatrio con aerei civili e militari.

Un primo gruppo di 113 clandestini è stato bloccato sulla spiaggia di Cala Croce, grazie alla segnalazione del comandante della stazione dei carabinieri che li ha «avvistati» mentre stava cenando in un ristorante della zona. Altri 306 sono stati intercettati su un barcone dalla Guardia costiera, nei pressi di Capo Grecale. Una terza carretta del mare, che imbarcava acqua, è invece affondata a 43 miglia a Sud dell'isola, subito dopo essere stata soccorsa da una motovedetta della capitaneria di porto, che ha tratto in salvo 223 persone.

La situazione sull'isola, ai limiti del collasso, ha portato a una prima immediata decisione: donne e bambini sono stati subito trasferiti a Porto Empedocle, con il traghetto di linea.

Poi è ripreso il ponte aereo tra Lampedusa e la Libia, prima con un Md 80 dell' Alitalia e poi con i due C130 dell' Aeronautica. Un ponte aereo che, nonostante le polemiche e le accuse di illegalità lanciate da numerosi esponenti dell' opposizione, proseguirà anche domani, come ha confermato il ministro dell' Interno Giuseppe Pisanu: «Andremo avanti su questa linea. I disperati che pensano ancora di potersi imbarcare illegalmente per l' Italia devono sapere che saranno rimandati ai luoghi di partenza subito dopo aver ricevuto i soccorsi umanitari».

Una «linea», quella ribadita dal responsabile del Viminale, «per fronteggiare questa emergenza con la necessaria determinazione, ma nel ricorso rispetto delle nostre leggi, delle convenzioni internazionali e dei diritti umani degli immigrati».

Illesa una ragazza

Pirata della strada travolge pedoni a Rovigo: un morto e un ferito leggero

ROVIGO Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito, pare in modo non grave, dopo essere stati investiti da un veicolo, che poi si è allontanato, lungo la strada provinciale 6 all'altezza di Occhibello (Rovigo).

L'incidente è avvenuto nelle prime ore di stamane quando i due, assieme ad una giovane, stavano percorrendo a piedi la strada. La donna è rimasta illesa. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale che stanno conducendo indagini.

Alcuni frammenti dello specchietto retrovisore di una Fiat Bravo di colore verde, ritrovati sul luogo dell'incidente, potrebbero permettere alla Polstrada di Badia Polesine di individuare il conducente dell'auto pirata che ha travolto e ucciso ieri a Occhiobello un muratore di 36 anni, Josè Brugaletta, originario di Siracusa.

Gli investigatori si dicono fiduciosi sulla possibilità di giungere in breve tempo all'identificazione dell'automobilista.

Nell'incidente era rimasto ferito in modo lieve un amico della vittima, M.C., di Vittoria (Ragusa).

I due uomini insieme a una giovane stavano percorrendo a piedi in fila indiana una strada stretta e buia, fiancheggiata dal fossato, quando alle loro spalle è piombata l'auto che ha travolto il muratore, che si trovava nel rodigino solo da pochi giorni.

Azione di guerra di un commando contro un boss di Isola Capo Rizzuto: Carmine Arena è stato ucciso, il fratello è in gravi condizioni

Fanno fuori il capo cosca a colpi di bazooka

CROTONE Non hanno esitato a compiere un' azione di guerra, sparando dei razzi con un bazooka, per uccidere il presunto boss della omonima cosca di Isola Capo Rizzuto, Carmine Arena, di 45 anni, che viaggiava con suo cugino Giuseppe, 38 anni, rimasto ferito, a bordo di una Lancia Thema blindata.

Il bazooka, secondo quanto si è appreso, è di fabbricazione straniera, probabilmente proveniente dai paesi dell'Est Europa.

I carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale di Crotone hanno recuperato il codolo, che è la parte terminale del proiettile, dotato di alette direzionali, sul quale, oltre che sull'automobile blindata, saranno eseguiti accertamenti balistici.

Per tutta la notte i carabinieri hanno compiuto numerose perquisizioni e controlli nelle abitazioni di persone con precedenti penali di Isola Capo Rizzuto e della zona limitrofa.

L'omicidio di Carmine Arena, secondo le ipotesi investigative, sarebbe riconducibile agli scontri tra le cosche del crotonese che si contendono le attività illecite. Le cosche crotonesi, infatti, secondo una recente relazione della Dia, starebbero attraversando una profonda fase di ristrutturazione. Il gruppo degli Arena convive «in contrapposizione latente» con le famiglie Grande-Aracri. I gruppi si contrappongono per il controllo delle principali attività illecite sono quelle relative all'usura, estorsioni e traffico di stupefacenti.

L'agguato è stato compiuto da un gruppo composto almeno da quattro persone che hanno atteso su una collinetta prospiciente l'abitazione di Arena l'arrivo dell'automobile blindata con a bordo le due persone. Quando l'automobile si è fermata per attraversare il cancello dell'abitazione dalla collinetta poco distante sono stati lanciati i razzi che hanno distrutto l'automobile e contestualmente sono stati sparati decine di colpi di kalashnikov che hanno raggiunto i due Arena. Le condizioni di salute di Giuseppe Arena, rimasto ferito nell'agguato, pur rimanendo stazionarie, non sono giudicate gravissime anche se i medici dell'ospedale di Crotone, dove si trova ricoverato, lo tengono costantemente sotto osservazione.

Il tetto forato dell'auto e i resti di uno dei razzi sparati.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Scontro nel centro della città tra i sostenitori della squadra quarnerina e quelli della compagine dalmata

Rissa tra tifosi: cinquanta arresti

In manette soltanto i fiumani. La questura si difende: abbiamo trovato solo loro

SPALATO Quando si gioca Hajduk-Rijeka gli incidenti tra tifosi sono scontati. Ed è stato così anche sabato scorso nel capoluogo dalmata. Gli appartenenti all'Armada e alla Torcida - questi i nomi dei gruppi dei tifosi quarnerini e dalmati - sono venuti alle mani nel centro storico della città a circa mezz'ora dall'inizio della gara, vinta dalla squadra di casa. Un centinaio di scalmanati se le sono date di santa ragione, prima ancora di conoscere il risultato, provocando un fuggi fuggi generale tra gli spalatini che erano intenti alla passeggiata serale in centro.

I passanti hanno chiamato la polizia, che è arrivata in forze. Però, a finire arrestati sono stati soltanto i tifosi giunti dal capoluogo quarnerino, mentre quelli di casa sono riusciti a fuggire. Così, sono finiti in stazione di polizia 48 aficionados fiumani i quali sono stati denunciati a piede libero per disturbo alla quiete pubblica. L'unico a essere trattenuto dai poliziotti è stato il ventunenne D.J. di Mattuglie, località a pochi chilometri da Fiume, che è stato portato davanti al giudice istruttore con l'accusa di lesioni per aver colpito con un pugno un agente di polizia, procurandogli un leggero trauma cranico.

Ancora una volta la partita tra l'Hajduk e il Rijeka ha offerto lo spunto per incidenti tra i gruppi di ultras

Dalle indagini della polizia è emerso che il giovane era sotto i fumi dell'alcol. Oltre all'accusa di lesioni, è imputato anche di aggressione a pubblico ufficiale. Rimane aperta la questione del perchè siano stati frmati soltanto i fiumani. Domanda posta dai giornalisti alla conferenza stampa straordinaria di ieri in questura. Il portavoce della polizia spalatina ha precisato che all'arrivo degli agenti sul luogo dell'incidente si trovavano soltanto i sostenitori della squadra fiumana.

Nella serata di sabato si era sparsa la voce che durante gli scontri qualcuno avrebbe esploso un colpo di arma da fuoco. La notizia è stata prontamente smentita durante la conferenza stampa. «Molto probabilmente è stato sparato un bengala o è stato fatto esplodere un petardo che avrà tratto in inganno i testimoni. Infatti, sul luogo dei tafferugli non abbiamo trovato alcuna traccia di arma da fuoco». Senza fondamento anche la notizia secondo la quale un tifoso è rimasto gravemente ferito durante gli incidenti.

Ma non è finita per i fiumani. Un altro membro dell'Armada è finito in manette, ma prima della partita per aver danneggiato diversi veicoli. Si tratta del 27.enne A.B. di Laurana che durante il tragitto fino allo stadio ha lanciato diversi oggetti dal finestrino della sua auto mandando, tra l'altro, in frantumi i finestrini di una Volkswagen Corrado di proprietà di S.M. di Sinj, nell'entroterra dalmata.

Il bilancio dell'Hajduk-Rijeka segna infine l'arresto di un tifoso della Torcida: Z.G. di 25 anni è stato sorpreso dalla polizia davanti ai cancelli dello stadio in preda ai fumi dell'alcol. Il ragazzo ha reagito violentemente ed è finito in cella.

b.s.

Un'immagine della partita Hajduk-Rijeka.

IL CASO

Il politico più ricco di Fiume? È il sindaco Vojko Obersnel

FIUME È il sindaco del capoluogo quarnerino il più ricco politico della Regione litoraneo-montana. Lo dice la sua dichiarazione dei redditi che ogni funzionario deve rendere pubblica in base alla nuova Legge sul conflitto d'interessi. Vojko Obersnel, infatti, percepisce uno stipendio di 15.648 kune (circa 2100 euro), seguito dal sindaco del comune di Kostrena, a pochi chilometri a sud di Fiume, Miroslav Uljan che deve accontentarsi di 13.271 kune mensili (1800 euro), mentre al terzo posto troviamo il primo cittadino del comune di Viskovo, alle spalle del capoluogo quarnerino, Goran Petrc che percepisce poco più di 1500 euro. Obersnel ha dichiarato anche di possedere, assieme all moglie, un appartamento sotto ipoteca di 146 metri quadri e di un altro minore di 56 metri quadri. Dall'82 possiede una piccola barca e nel 2000 ha acquistato una Skoda Octavia. Anche se perscepisce uno stipendio minore, Miroslav Uljan può contare su un patrimonio molto più consistente. Possiede tre automobili nel garage: una Peugeot 206 acquistata pochi mesi fa, una Audi A4 del 2002, mentre la moglie guida l'Audi A3 del 1997. Inoltre, Uljan dispone di una imbarcazione di 6 metri con cabina. Il sindaco di Kostrena, che viene definito uno dei più ricchi del Paese, è comproprietario di metà di una saza e di un terreno di quasi mille metri quadrati.

Il sindaco Obersnel.

Nonostante la normativa entrata in vigore lo scorso luglio abbia costretto i politici quarnerini a presentare all'opinione pubblica il proprio patrimonio, ancora adesso la dichiarazione dei redditi resta un tema del quale si preferisce non parlare. Il primo termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi è scaduto il 20 agosto scorso, ma la maggior parte degli interessati non ha ancora fatto il proprio dovere per cui è stato prorogato. La commissione per il conflitto d'interessi ha dichiarato che finora soltanto 700 dei 1114 politici croati hanno dichiarato il proprio patrimonio.

l.f.

UMAGO Paura nella notte a Sarbarizza dove le fiamme hanno divorato il reparto di lavorazione della «Apparo»

Violento incendio distrugge un'azienda

Quel che resta del magazzino incendiato vicino a Umago.

UMAGO Ieri notte intorno alla mezza un incendio di grosse proporzioni ha quasi completamente distrutto il reparto per la lavorazione e inscatolamento del pesce, con annesso magazzino, che sorge nella frazione di Sarbarizza, ai bordi della strada principale che porta verso Capodistria. Fortunatamente non ci sono feriti.

L'allarme è stato dato intorno all'una e subito sono arrivati quattro carri antincendio e dieci pompieri del corpo cittadino. L'opera di spegnimento si è conclusa alle 4.30. Del reparto, una struttura prefabbricata appartenente alla ditta locale «Apparo» si è salvato ben poco, soltanto gli uffici. Per quel che riguarda la valutazione dei danni e l'accertamento delle cause, ha dichiarato il comandante dei pompieri umaghesi Mario Jelenkovic, bisogna attendere l'arrivo e le perizie degli esperti. Per i cittadini residenti nelle case del circondario svegliati di soprassalto, è stata una notte di paura causa la violenza delle fiamme. Alcuni hanno subito spostato le automobili e messo mano ai tubi di gomma per fronteggiare l'avanzata del fuoco. Alla fine solo tanto spavento.

Costo dei biglietti: forte riduzione sui traghetti statali

FIUME Dal primo ottobre, forte riduzione del prezzo dei viaggi sulle linee di traghetto statali, quelle espletate dalle unità della fiumana Jadrolinija, come pure dalla Rapska e dalla Mediteranska plovidba. In riferimento alle tariffe praticate nell'alta stagione, il calo è del 50 per cento, mentre nei confronti dei prezzi praticati nel resto dell'anno la riduzione tocca il 30 per cento. Confermato che per gli isolani i prezzi ribassati saranno in vigore lungo tutto l'anno, mentre per gli altri passeggeri lo sconto riguarderà il periodo che va dal primo ottobre al primo aprile. Il calo delle tariffe sarà possibile grazie a finanziamenti statali: infatti, nel 2004 sono stati stanziati 31 milioni di euro, il 130 per cento in più rispetto all'anno scorso.

Fiume, appartamento devastato dallo scoppio di una bombola

FIUME Le 18 di sabato, in via Barac, nel rione di Podmurvize: una potente esplosione coglie di sorpresa tutti gli inquilini del civico 3b, soprattutto Mira Ahmetovic, nel cui appartamento avviene la deflagrazione. Sono in molti a credere si tratti di una scossa di terremoto (a Fiume la psicosi-sisma non manca dopo le due scosse degli ultimi venti giorni), ma poi si capisce che non vi è stato alcun sommovimento tellurico e che lo scoppio riguarda uno dei vicini di casa.

Con gli abiti e il volto anneriti, Mira Ahmetovic è stata trasportata all'ospedale e qui trattenuta per le ferite e le ustioni riportate nell'esplosione della bombola del gas sistemata in cucina, deflagrazione avvenuta per cause in via d'accertamento. Pare che la bombola fosse difettosa. L'esplosione del contenitore ha provocato un incendio, prontamente spento dai vigili del fuoco, i quali non hanno però potuto impedire che le fiamme divorassero tre sedie e il fornello. Va detto che lo scoppio ha pure mandato in frantumi i vetri delle finestre e le tapparelle delle stanze attigue alla cucina, con i frammenti caduti sulle sottostanti automobili, danneggiandone alcune. Nessuno è rimasto ferito tra i passanti, ma la paura è stata tanta. Va detto che due settimane fa, e a soli 500 metri di distanza, in via Mario Spiler 3, il 38. enne Zeljko Badjen, ex militare, si era tolto la vita, facendo esplodere il gas cittadino e rischiando di far saltare in aria tutto lo stabile in cui abitava. L' esplosione aveva danneggiato gravemente diversi appartamenti.

a.m.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1338 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,83	=	1,05 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 205,80	=	0,88 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,26	=	0,99 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 193,30	=	0,81 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME I dati delle cliniche segnalano un'inversione di tendenza dopo 15 anni di crescita zero

Baby-boom in Dalmazia e Quarnero

A Spalato sono venuti alla luce 68 bambini in tre giorni

FIUME Un vero e proprio baby-boom. Non può che essere definita così l'incredibile crescita del numero dei neonati in tutta la Croazia, ma in particolare nel capoluogo quarnerino e a Spalato. Indicativo in questo senso il fatto che nel capoluogo dalmata in soli tre giorni sono venuti alla luce 68 bambini. Si tratta di una crescita che ha dell'incredibile, come conferma Ivica Tadin, direttore della clinica ostetrica «Firule». «In media effettuiamo dai 10 ai 12 parti al giorno, mentre la scorsa settimana abbiamo avuto più di 20 nascite al giorno». Tadin ha voluto aggiungere che per la prima volta dopo quindici anni, il numero dei neonati è in crescita. «Con l'inizio della guerra – ricordas – i parti erano sensibilmente diminuiti». A detta del repsonsabile della clinica spalatina, è ormai una consuetudine che in settembre si registrino il maggior numero di nascite. «Però nessuno si aspettava un simile boom – spiega – basta dire che nella clinica abbiamo a disposizione 46 letti e in questo momento sono ben 75 le donne che hanno messo al mondo un figlio». Nell'ospedale del capoluogo dalmata, per questo motivo, tutto il personale medico è stato richiamato dalle ferie e si lavora praticamente 24 ore al giorno.

Neonati: in Croazia si registra quest'anno un baby-boom.

Anche nella clinica ostetrica di Fiume il numero delle nascite è in sensibile aumento. Fino a venerdì scorso sono venuti alla luce 50 bambini in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Complessivamente nel capoluogo quarnerino in quest'anno sono nati 2056 bambini. Comunque, il discorso dell'ospedale quarnerino è un po' diverso da quello di Spalato. Infatti, Fiume dispone della migliore clinica per maternità in Croazia. Sono innumerevoli gli servizi che in altre parti del Paese non esistono. Così, nel capoluogo quarnerino è stato effettuato il primo parto in acqua e proprio questo è uno dei motivi per i quali molte donne incinte di altri territori decidono di venir partorire a Fiume. Perciò i responsabili della clinica affermano che l'aumento del numero dei nati non porta direttamente al miglioramento dell'indice di natalità. «La nostrta clinica copre ben quattro regioni, compresa l'Istria e inoltre molter donne degli altri territori vengono qui per partorire in acqua. Quindi, non parlerei di un baby-boom a Fiume anche se i dati sono più che incoraggianti, soprattutto se confrontati con quelli degli ultimi dieci anni in cui le nascite erano in continuo calo» ha spiegato Herman Haller, reponsabile del centro clinico ospedaliero quarnerino.

l.f.

Dal 7 al 9 ottobre la città natale celebrerà il centenario della nascita di uno dei più significativi compositori del Novecento

Pisino, convegno dedicato a Dallapiccola

S'inaugura oggi alla biblioteca di Capodistria la mostra dedicata alla grotta di Dimnice

CAPODISTRIA Si inaugura oggi, alle 19, alla biblioteca centrale «Srecko Vilhar» in piazza Brolo 1, la mostra su «La grotta Dimnice (Matarsko podolje) cento anni di ricerche e di turismo». La rassegna, curata da Pavel Ficur, sarà aperta da una proiezione di diapositive di Franc Maleckar. Nell'occasione sarà in vendita anche la prima guida dedicata alla grotta, publicata in occasione del centesimo anniversario della scoperta, realizzata da Franc Maleckar, Elio Polli e Marco Bognolo. La rassegna, che è stata resa possibile dalla Citypark di Portorose, presenta fotografie e documenti sulla grotta, corredati da didascalie bilingui, oltre a un manichino con l'equipaggiamento speleologico fornito dalla società «Anthron» di Isola.

TRIESTE Nel centenario della nascita di Luigi Dallapiccola, l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana, in collaborazione con la Famiglia Pisinota, hanno promosso una serie di iniziative per celebrare la figura di questo compositore, tra i più importanti del Novecento. Questa sera, a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani di Fiume si terrà, alle 18.30 una conferenza del professor Mario Ruffini che presenterà il volume «L'opera di Luigi Dallapiccola. Catalogo ragionato». Seguirà il concerto del duo Comisso - Piran (Francesco Comisso al violino, Pierluigi Piran al pianoforte). In programma, la Sonatina canonica per pf su un capriccio di Paganini, la Tartiniana seconda per vl e pf, il Quaderno di Annalibera per pf, Due studi per vl e pf e la Sonata di Ravel.

Da segnalare che il prof. Ruffini parteciperà al Congresso scientifico musicologico internazionale di Pisino, dal 7 al 9 ottobre nell'ambito del quale l'UpT, l'Ui, la locale Comunità degli Italiani e la Famiglia Pisinota, organizzeranno il concerto inaugurale del gruppo PrismaEnsemble, diretto da Massimiliano Donninelli.

CONDONO

Oggi l'Assemblea si riunisce a Udine

Abusi edilizi, la proposta di sanatoria all'esame delle Autonomie locali

UDINE Oggi a Udine torna a riunirsi l'Assemblea delle Autonomie locali. L'appuntamento per i quattro sindaci capoluogo, i quattro presidenti di Provincia e i 22 rappresentanti Ato è per le 9.30 al sesto piano di via Caccia, nella sede della direzione centrale per le Relazioni internazionali e le Autonomie locali. Al primo punto dell'ordine del giorno c'è la ricostituzione delle commissioni interne al parlamentino friulano. Le nuove nomine si rendono necessarie dopo il ricambio post elezioni amministrative dei referenti Ato.

L'Assemblea sarà anche chiamata a dare due pareri su altrettanti disegni di legge. Il primo, proposto dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, riguarda la disciplina dell'attività di trasporto dei viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente. «Nulla di particolare - precisa Sonego, che sarà sostituito a Udine da un funzionario dell'assessorato -, si tratta solo del recepimento di una normativa nazionale».

Più atteso invece il confronto, e successivo parere, sulla proposta di legge di Intesa democratica, primo firmatario il margherita Virgilio Disetti, in merito a «norme regionali sulla sanatoria degli abusi edilizi e sul regime autorizzatorio dell'attività edilizia». La proposta regionale in tema di condono è stata esaminata la scorsa settimana in quarta commissione e approvata a maggioranza, senza modifiche, con il voto contrario di An, Forza Italia, Lega e l'astensione di Udc e Verdi. Sul testo, dopo il passaggio in Assemblea, saranno sentiti domani in audizione dalla commissione Territorio e ambiente gli ordini professionali e l'Anci. «Quella di Udine sarà una prima verifica per la nostra proposta - dice Disetti -: illustrerò agli enti locali contenuti, senso e filosofia del ddl. Sono convinto che il confronto sarà utile per iniziare ad affinare l'articolato. Nei prossimi giorni ci sarà anche una riunione informale tra maggioranza e opposizione per chiarire gli aspetti della legge e predisporre eventuali emendamenti da proporre in Consiglio».

Infine, nella seduta odierna, si parlerà nuovamente del lavoro della convenzione chiamata a stendere il nuovo Statuto regionale. Giorgio Brandolin, il presidente dell'Assemblea, relazionerà in materia.

m.b.

Virgilio Disetti

Il Movimento Friuli ha depositato a Roma l'istanza fotocopia di Forza Italia. De Agostini: «Il listino di Illy è fuori legge»

Ricorsi elettorali, il Palazzo trema

Oltre al pronunciamento del Tar atteso a novembre quello del Consiglio di Stato

TRIESTE Nel Palazzo da alcuni giorni si respira una certa preoccupazione. Non solo tra i consiglieri regionali di maggioranza, anche nelle file dell'opposizione c'è il timore che il ricorso sul voto del 2003, promosso da alcuni esponenti di Forza Italia, possa essere accolto dal Tar. Il rischio di essere mandati tutti a casa è reale.

L'udienza è fissata per mercoledì 20, ma la sentenza avrà sicuramente una coda, indifferentemente dall'esito del Tar, in Consiglio di Stato. L'ultima sede preposta a emettere una sentenza definitiva sulla validità delle elezioni. È proprio al Consiglio di Stato, a novembre, si discuterà un ricorso fotocopia di quello forzista - che è poi l'originale, girato poi ai «colleghi» - presentato dal Movimento Friuli. **Marco De Agostini** e **Alberto Di Caporiacco**, dopo essersi visti respingere l'istanza dal Tar (mancava un certificato), non si sono scoraggiati.

Il leader friulanista sarà comunque in aula anche nell'udienza fissata dal Tar. Il ricorso presentato da **Adino Cisilino**, **Giulio Staffieri** e **Giovanni Mazzocchi** lo sente profondamente «suo», anche se il successivo lavoro delle «memorie» sono state portate avanti dai legali **Vincenzo Colalillo**, **Giacomo Papa**, **Ignazio Abrignani** e **Federico Rosati**. Proprio quest'ultimo, assieme all'avvocato **Enrico Bulfone**, ha presenziato alla verifica delle firme e dei certificati del «listino» di Intesa democratica che vedeva **Riccardo Illy** capolista. «Non è detto che il Tar tratterà solo questo aspetto. Ci sono anche altre dodici liste del Centrosinistra in bilico. Il caso più eclatante è quello dei Verdi, dei Pensionati e della Lista Di Pietro-Italia dei valori - sostiene De Agostini - dove non serviva un controllo. Sono i verbali a chiarire che non avevano i requisiti (firme e certificati) per presentarsi alle elezioni regionali».

De Agostini con Di Caporiacco del Movimento Friuli.

L'esponente del Movimento Friuli è in attesa di ricevere dal pool di avvocati le osservazioni aggiuntive. Quelle che saranno depositate all'ultimo momento, per non dare modo alla controparte - che si affida ai legali **Enzo Bevilacqua** dell'avvocatura regionale e **Renato Fusco** - di studiare troppo le carte. De Agostini annuncia «rivelazioni clamorose», che non rivela, aggiungedo che non sono solo le firme a sostegno del «listino» a essere sotto tiro. «Manca anche il numero minimo di candidati nel listino di Illy. E non mi riferisco ai già citati casi di **Bruno Malattia** e **Federico Spazzapan**...», ridacchia sostenendo di aver trovato altri vizi nella quota maggioritaria (sei candidati) che comprendeva anche **Tamara Blazina**, **Patrizia Della Pietra** e **Antonio Martini**.

«L'assessore **Franco Iacop** dice di essere tranquillo sul ricorso, ma il suo ruolo istituzionale lo dovrebbe obbligare a essere più prudente. Presiede una direzione regionale che si occupa dell'elettorale - è l'ultima stoccata di De Agostini - e non può parlare di "errori formali" nella raccolta firme che, tra l'altro, anche lui ha contribuito ad autenticare.

Pietro Comelli

SOCIALISTI

Iuretig neosegretario regionale del Garofano

TRIESTE Lauretta Iuretig è il nuovo segretario regionale del Nuovo Psi. Dopo le dimissioni del triestino Alessandro Gilleri, già preannunciate prima delle elezioni europee, è stata nominata dal consiglio regionale del partito.

La Iuretig, segretario provinciale di Udine e candidata alle recenti elezioni europee nelle liste del garofano, è stata indicata anche dai colleghi di Gorizia e Pordenone con l'astensione di Alessandro Perelli, segretario del partito a Trieste. Durante la riunione il consiglio regionale del Nuovo Psi ha dato mandato al neosegretario di avviare una serie di incontri con le realtà economiche, sindacali, culturali e sociali del Friuli Venezia Giulia.

«Il tutto con sereno spirito costruttivo per il rafforzamento di un partito - si legge in una nota - che che si propone di continuare con tenacia il progetto di unificazione di tutti i socialisti intorno al garofano rosso». Dopo il «cartello» Autonomia e Libertà alle scorse regionali, attorno alla candidatura di Ferruccio Saro, e il rapporto non sempre sereno con la Casa delle libertà il Nuovo Psi si prepara al congresso nazionale di gennaio.

Lauretta Iuretig

LISTE CIVICHE

Damiani a Brussa: «I partiti non ci snobbino»

TRIESTE «Le preoccupazioni di Brussa in merito alla formazione di un nuovo partito concorrente non sono fondate. Io stesso, modestamente, siedo alla Camera grazie all'accordo tra l'Ulivo e una lista civica». È la risposta del deputato Roberto Damiani alle considerazioni del presidente regionale della Margherita Franco Brussa.

«Auspico che i partiti tradizionali non evitino il confronto e, anzi, sappiano dialogare con noi, proprio in vista di quella vasta, coesa e solidale aggregazione richiesta da Romano Prodi», aggiunge Damiani trovando sostegno in Pietro Collavitti (Bella Italia) e Luigi Abetini (Cittadini per i cittadini). «I movimenti civici non sono più un feudo politico, organizzato o al servizio dei partiti o partitini della politica nazionale, ma sono piena emanazione laica della libera opinione dei cittadini».

Una posizione meno accondiscendete e diplomatica di Daminai: «Non porgiamo l'altra guancia alla provocazione dei rappresentanti dei partiti. La nostra realtà d'istanza civica trova fondamentale sostegno da parte di una sempre più folta schiera di cittadini che nulla più vogliono porre delega a ciò che lui e tanti altri politici di professione rappresentano».

Roberto Damiani

Due cantieri totalmente separati per velocizzare le opere. Entro ottobre la copertura in legno delle strutture sportive

Giochi Eyof: corsa contro il tempo a Lignano

Nove mesi per costruire piscina e palazzetto. L'impresa: «Ce la faremo»

LA STORIA

Legambiente contesta e issa la «bandiera nera»

LIGNANO Il 19 marzo la giunta regionale decide, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Moretton, di riconoscere il «preminente interesse regionale» alla piscina e al palazzetto dello sport che la Ge.Tur. di Udine realizzerà a Lignano, grazie a risorse della Regione (un contributo di 800 mila euro l'anno per 10 anni), per i giochi Eyof del luglio 2005. È la prima delle «fughe in avanti» contestate da Legambiente in un lungo braccio di ferro estivo con Regione e amministrazione lignanese.

Ge.tur. può in quel modo richiedere la convocazione della Commissione regionale dei Lavori pubblici e snellire i procedimenti amministrativi di valutazione, autorizzazione e finanziamento. Una «corsa» continuamente nel mirino dagli ambientalisti, che iniziano, il 12 maggio, con l'appiccicare sulla località balneare friulana la «bandiera nera», un marchio che l'associazione riserva solo ai babau del mare e delle coste. Il motivo? Proprio la piscina: «Ondate di cemento che spazzano via un ecosistema preziosissimo», commenta il presidente regionale Elena Gobbi.

Legambiente attacca su vari fronti: «Da un palazzetto dello sport fatto passare per un pala-congressi, a un Comune che in fretta e furia decide per la variante della variante al piano regolatore, fino a un cantiere che, per chiudere entro luglio 2005, dovrà battere tutti i record, compreso quello dell'assenza di sicurezza sul posto di lavoro». L'associazione contesta anche l'assessore allo Sport Roberto Antonaz, che pure è l'unico a votare contro il progetto piscina. «Antonaz ci racconta sempre di votare contro tante cose - dice, velenosa, la Gobbi -, perché non si dimette se le sue posizioni vengono calpestate?»

Il 10 giugno, il passo avanti decisivo. La Commissione lavori pubblici dà il via libera all'unanimità a piscina e palazzetto. E anche se Legambiente non si arrende, minacciando a più riprese il ricorso al Tar, il 19 giugno fanno la comparsa le prime ruspe. Che iniziano ad abbattere i primi degli 853 alberi da sacrificare ai giochi Eyof, come scritto nello studio di impatto ambientale. «Pochi e malati», secondo il sindaco di Lignano Silvano Delzotto. «Perdita secca di biodiversità», replicano gli ambientalisti.

m.b.

TRIESTE Corsa contro il tempo a Lignano per costruire le strutture sportive che ospiteranno la prossima estate i giochi Eyof. La manifestazione aprirà i battenti tra soli nove mesi: in questo breve lasso di tempo bisognerà realizzare un palazzetto e una piscina olimpionica. Un'impresa quasi impossibile che, chiuse le polemiche sollevate dagli ambientalisti, non preoccupa l'impresa trevigiana Carron Srl di San Zenone degli Ezzelini.

«I cantieri procedono secondo programma», dice il titolare Diego Carron. L'impresa della Marca in passato ha intrapreso altre sfide di questo tipo, realizzando ad esempio in undici mesi la cittadella universitaria di Treviso. «A Lignano stiamo ultimando i lavori in calcestruzzo - spiega Carron - impiegando 70 persone che, nelle prossime settimane, saliranno a 140. Abbiamo volutamente scelto di suddividere in due i cantieri, con uno staff separato sul posto e in ufficio, in modo da velocizzare al massimo il lavoro». Una parte operativa e una solo dedita all'approvvigionamento del materiale, per comprimere i tempi che, per questo progetto, necessitavano almeno di diciotto mesi.

Il titolare dell'impresa trevigiana non nasconde i problemi nel portare avanti, con un termine tassativo, due cantieri costretti a correre per forza assieme: «In questo momento è la piscina a essere leggermente avanti. Inizieremo la copertura in legno l'11 ottobre, mentre quella del palazzetto comincerà il 25 ottobre. Sono due settimane di differenza che recupereremo strada facendo, perché gli interni del palazzetto sono più semplici da realizzare».

E proprio in questo fine settimana il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, era a Lignano assieme alla Commissione olimpica europea per fare il punto della situazione. Una breve visita alla villa che ospiterà «Casa Friuli Venezia Giulia», per poi iniziare il lavoro di calendarizzazione delle manifestazioni e la logistica. L'operazione ha coinvolto anche i sindaci di Lignano, San Vito, Azzano Decimo, Morsano, Latisana e San Giorgio di Nogaro che ospiteranno le competizioni sportive.

«Fino a questo momento sono 2700, tra atleti e allenatori, i partecipanti ai Giochi della gioventù europea. Riusciremo a sistemarli tutti nel Villaggio», dice Felluga confermando l'avanzato stato dei lavori. Accanto agli impianti di Lignano, dove resta da sistemare lo stadio per l'atletica, San Vito inaugurerà a dicembre il proprio palazzetto, mentre San Giorgio di Nogaro ha praticamente ultimato l'impianto per la pallavolo e il calcio.

p.c.

Alberi tagliati nella pineta dell'area Efa-Getur per far posto agli impianti sportivi.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

UDINE Il programma biennale di educazione ambientale 2003-2004 realizzato dall'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia può dirsi concluso. Dal 7 al 9 ottobre sarà stilato un bilancio in occasione di un apposito convegno.

L'appuntamento dal titolo «Il nostro futuro sostenibile: educazione, ambiente, società», organizzato in collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione dell'università di Udine, si terrà nella sede dell'ateneo di Udine in piazzale Kolbe a Udine.

L'obiettivo primario del Convegno - hanno spiegato gli organizzatori - è quello di confrontare le molteplici esperienze che vengono realizzate in ambito regionale nel vasto campo dell'educazione ambientale e di comprendere come queste si rapportino con la complessità delle questioni che interessano da un lato il territorio «locale», dall' altro quello «globale».

IN BREVE

Seminario di studi organizzato a Cagliari

Tesini ai colleghi sardi sul nuovo Statuto speciale: «Molti punti in comune»

TRIESTE Un giudizio positivo sulle procedure messe in atto per la riforma dello Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia è stato espresso in un seminario di studi sull'argomento organizzato dal Centro Studi Paolo VI a Cagliari, presenti il presidente del Consiglio regionale sardo Giacomo Spissu e vari esponenti della Regione. L'esperienza del Friuli Venezia Giulia è stata illustrata dal presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, il quale si è soffermato non solo sullo Statuto, ma sull'organizzazione a tutti i livelli del governo del territorio. «È stata un'occasione di confronto tra due regioni speciali con numerosi elementi di analogia che - ha osservato Tesini - pur nella diversità dei tempi della legislatura, appena avviata in Sardegna riguardano tanto le caratteristiche delle coalizioni quanto gli esiti elettorali delle maggioranze».

Domani dibattito sulla cooperazione italo-slovena

TRIESTE Una giornata di informazione sul tema della «Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia: bandi aperti nella Regione Friuli Venezia Giulia», è in programma domani al Centro Congressi della Stazione Marittima di Trieste (Sala Oceania), dalle 9 alle 13.30. La manifestazione si aprirà con un intervento dell'assessore regionale per le Relazioni internazionali e per le Autonomie locali Franco Iacop. La giornata intende promuovere all'esterno (nei confronti dei potenziali beneficiari finali: Enti locali, imprese, singoli cittadini) le novità legate alla nuova programmazione Interreg IIIA dopo l'entrata della Slovenia in Europa.

L'Udc si confronta: «Più chiarezza nella Cdl»

PALMANOVA L'Udc del Friuli Venezia Giulia s'interroga su come mettere a frutto, anche nella nostra regione, il notevole successo ed il trend positivo che il partito scudo crociato sta registrando. Questa valutazione tratteggia le conclusioni del Comitato regionale dell'Udc, tenutosi a Palmanova, alla presenza del Capo della Segreteria politica nazionale, Mauro Libè. Un'azione di questo genere, ha dichiarato il segretario regionale Angelo Compagnon, dovrà partire dapprima dall'interno del partito regionale. Anche il rapporto con gli alleati della Cdl, secondo Compagnon, dovrà avere più chiarezza e collegialità, per ottenere una migliore incisività nell'azione di contrasto verso gli eccessi dell'attuale maggioranza.

Chiude i battenti la 51.a edizione di «Casa moderna»

UDINE Ultima occasione per gli appassionati di arredamento con la 51a edizione di Casa Moderna che chiuderà oggi i battenti alla Fiera di Udine. Il pubblico di questa edizione finora ha apprezzato le tante novità proposte dagli espositori. La lista d'attesa per l'Esperto Risponde e per Casa Fiorita spiega da sé il successo ottenuto da queste iniziative che hanno già fornito oltre 300 consulenze per rinnovare la casa, il giardino, il terrazzo. Oggi dalle ore 15 alle 21 si potranno visitare gli stand di Casa Moderna dove è in corso il sondaggio di customer satisfaction tra espositori e visitatori con l'obiettivo di monitorare il livello di gradimento ddi questa edizione.

Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Liliana Pasqualini ved. Terlizzi

Ne danno l'annuncio i figli MARISA, DONATELLA, GIANCARLO ed i nipoti SERENA, CLAUDIA, PIERPAOLO, CHIARA.
Le esequie avranno luogo al Cimitero Sant'Anna, mercoledì 6 ottobre alle ore 10.40.

Trieste, 4 ottobre 2004

Affettuosamente vicini a DONATELLA:
- MARINA e FULVIO.

Trieste, 4 ottobre 2004

Si associano al lutto
- GEORGIA, VALTER e famiglie

Trieste, 4 ottobre 2004

I nipoti GIANNI, IRENEO e SERGIO con le famiglie salutano la dolce zia

Liliana

Trieste, 4 ottobre 2004

Siamo vicini a CARLO e DONATELLA in questo triste momento.
ERMANNO e ADRIANA

Trieste, 4 ottobre 2004

Vi siamo vicini in questo triste momento.
Famiglia DE TOMMASO

Trieste, 4 ottobre 2004

Profondamente rattristati partecipano al dolore di LUCIO, RENATA e ANNALISA per la perdita del caro

Fabio Ercolessi

PIPPO, DACIA, FURIO, LUCIO e PAOLO.

Trieste-Udine, 4 ottobre 2004

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile tel. 333/5485912. (A7147/10)
CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
GORIZIA nel cuore di Borgo Castello panoramico casa accostata tre livelli ampio giardino buone condizioni. 0481/93700. (A00)
GRADISCA delizioso appartamento bicamere doppi servizi possibilità taverna giardino doppio posto macchina. 0481/93700. (A00)
GRADISCA in zona tranquilla casa accostata su due livelli 600 mq di scoperto. 0481/93700. (A00)
GRADISCA recente appartamento bicamere soggiorno cucina balconi cantina garage termoautonomo. Prezzo interessante! 0481/93700. (A00)
MUGGIA centro privato vende spettacolare superattico spazioso vista totale golfo astenersi agenzie e intermediari. Tel. 040/330675. (A00)
RABINO 040/368566 Aurisina ottime condizioni, salone, cucina, due camere, bagno, giardino, box, posto auto € 250.000, rif. 21804. (A00)
RABINO 040/368566 Centrale da rimodernare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno € 103.000, rif. 20404.
RABINO 040/368566 Centrale in palazzo d'epoca ristrutturato, primingresso soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi € 174.000, rif. 16303.
RABINO 040/368566 Centrale mansarda con travi a vista, totalmente ristrutturata, da soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno € 128.000, rif. 20104.
RABINO 040/368566 Forti nuda proprietà ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina € 51.000, rif. 20504.
RABINO 040/368566 Muggia appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, cantina € 155.000, rif. 21404.
RABINO 040/368566 Risorta appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, camera, bagno, terrazzino € 138.000, rif. 20804.
RABINO 040/368566 Rive mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale, bagno € 110.000, rif. 9003.
RABINO 040/368566 S. Francesco ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. € 185.000, rif. 21504.
RABINO 040/368566 S. Giusto ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, autometano, adatto anche uso investimento € 140.000, rif. 19004.
RABINO 040/368566 Scussa salone, due camere, cucina, doppi servizi, tre poggioli, soffitta, posto macchina di proprietà € 252.500, rif. 16604.
RABINO 040/368566 semicentrale ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, porta blindata € 160.000, rif. 20204.
RABINO 040/368566 Viale ottime condizioni cucina abitabile soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi € 150.000, rif. 22004. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
RABINO 040/368566 cerchiamo miniappartamento composto da 1/2 camere, cucina, bagno, definizione immediata.
RABINO 040/368566 cerchiamo zona centrale appartamento di soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato, appartamento o villetta, salone 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A. BAR «Bis» cerca banconiera/e disponibilità immediata cell. 334/3282648. (A6977)
A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste. 338/2489352 - 040/367771. (CF2047)
AZIENDA commerciale in Monfalcone cerca coordinatore rete vendita settore panifici pasticcerie con provata esperienza settore fresco. Curriculum fax 0481/712682. (C00/4)
AZIENDA leader seleziona ambosessi da avviare alla professione di consulente aziendale. Ottimo trattamento economico e possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-17 tel. 040/363494. (A6905)
AZIENDA settore distribuzione bevande ricerca venditore zona Sud Friuli. Gradita esperienza. Inviare curriculum al fax 0432/758643. (Cf2047)
CERCASI ragioniera con buona conoscenza contabilità ordinaria. Lavoro a Gorizia part-time. Tel. 0481/33776. (C00)
GIOVANE, max 23 anni, dinamico, volenteroso, residente a Monfalcone, dintorni, possibilità carriera trasporti marittimi spedizioni, per ufficio Monfalcone selezionasi. Telefonare 0431/66441. (A6976)
GUADAGNO da 2000 euro mensili part-time e felicità condivido. Chiama preferibilmente ore 12-13 0481/93444. (C00/4)
PSC Informatica per sede in Cervignano seleziona telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso € 500 + incentivi. Telefonare lunedì 4/10/2004 11-13, 17-20 0431/370066. (Fil47)
SOCIETÀ cerca personale per pulizie industriali e sfalcio erba no perditempo fermo posta Aquilinia AJ767880. info@ecopetroltriest.com. (A7146/4)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

GIOVANE cuoco con esperienza serio e volenteroso disponibile da subito cerca impiego. Telefonare allo 329/8792006. (A7162)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

REALIZZIAMO software e siti web su misura. Segreteria telefonica 333/5843260 Adriacom 6733@adriacom.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)
5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37% Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl. 040/772633. (Fil.46/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima 7.a misura bellissima completa. 340/8703935. (A7166)
A.A.A.A.A.A.A. BELLA SIGNORA conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5871/10)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima eccitante completissima 040/414316 340/9603604. (A7158)
A.A.A.A.A.A. ATTRAENTE peperoncino 23.enne grossa sorpresa anche domenica 333/1691016. (A6964)
A.A.A.A.A. CRISTAL novità bellissima dotatissima, molto femminile. 340/1755837.
A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane V misura affascinante. 333/3976299. (B00)
A.A.A.A.A. MONICA appena arrivata trasgressiva tacchi spillo giochi particolari grossissima sorpresa. 333/3478945.
A.A.A. BELLA italiana simpatica e riservata ti aspetta tel. 333/3073152. (A7148/10)
A.A.A. GIULIA novità 20.enne affascinante fisico top model completissima 333/4695775. (A00)
A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A6931)
A.A.A. MONFALCONE appena arrivata cmpletissima, nuovissima mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)
A.A. APPENA arrivata esuberante, sexy, attraente, bionda, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A7155)
A.A. TRIESTE prima volta giovanissima sensuale padrona biondissima alta disponibilissima 320/8982237. (A00)
A. MILENA sexy top model messicana senza limite bella sorpresa 20.enne 320/4962210. (A7456)
AGGIUNGI le fantasie per favoloso momento indimenticabile con fior di bionda. 339/5758784. (Fil.52/10)
ALT! Monfalcone è tornata Jennifer bellissima 19.enne sexy disponibilissima da impazzire. 333/7616159.(C00)
ANGELA 28enne conoscerebbe uomo anche maturo ma con fantasie erotiche. 347/1583511. (Fil.60/10)
A Trieste Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 333/9519659.(A6975)
BELLA, sola e insoddisfatta della vita, cerca uomo per vivere particolari emozioni. 333/8782311. (FIL60)
BELLA novità! Incontri reali maggiorenni associati informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (Fil.6/10)
BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A7153)
BELLISSIMA signora sola conoscerebbe uomo per vivere una bella avventura 347/9231768. (Fil. 60/10)
CLUB privé pomeriggi trasgressivi zona relax, idromassaggi, pianobar sala video. Tel. 340/2538041. (Fil84)
ESIBIZIONISTE 899.544.539, vogliose 166.12.88-27. Roseto Sas Vicolo Turì Spezia € 1,56/min. vietato minorenni. (FIL63)
MOIRA, esperta in amore conoscerei uomo con cui creare una situazione piccante. 338/9786080. (FIL60)
NUOVO nuovo nuovo Ancarano vari tipi di massaggio 11-19 0038-6-3-1533827. (A6760/10)
RUMENA appena arrivata bellissimo fisico 6.a misura pronta a farti impazzire 348/9190147. (A6969)
RUMENA bellissima ragazza caldissima V misura chiamami sarai soddisfatto ti aspetto 338/8934334. (A6968)
STUDIO per massaggi: 00386/57670077 massaggio: corpo, sportivo, rilassante. Orario 9-20. (A7142/10)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A6058/10)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)
PIZZERIA in zona semicentrale con muri e arredo, in ottime condizioni con giardino interno € 170.000, rif. 20904. (A00)
TRIESTE centrale attività di ferramenta cedesi muri con ottimo affitto cell. 335/5622365. (A7152/12)

OLTREOCEANO

Raccoglitrice di tè nelle colline indiane.

Il regno del misticismo sta organizzando una formula di ricettività alla portata di tutti

Agriturismo in India, una nuova realtà

Dietro i grandi templi, il fiume sacro, le mucche inviolabili, i sari variopinti, i sapori speziati di una cucina ormai di moda anche nelle nostre città, dietro insomma a cliché forse fin troppo scontati, c'è un'India vastissima e sfaccettata, tutta da esplorare. Questo grande Stato dal fascino mistico e contagioso ha riscoperto se stesso e ora invita chiunque, per di più a gran voce, a toccare con mano tutte le sue infinite potenzialità. A scoprire, insomma, questa «Incredibile India».

E' proprio questo lo slogan - conciso ed efficace, rafforzato dal grande ed entusiastico punto esclamativo strategicamente sostituito alla «I» maiuscola (Incredibile India)- con cui il governo indiano ha intrapreso un tour promozionale europeo, approdato qualche giorno fa a Milano.

Scortata da una nutrita delegazione di autorità, il nuovo ministro del Turismo in persona, Renuka Chowdhury, ha presentato a stampa e operatori quella che non ha timore di definire la meta del futuro. A supportarla ci sono le statistiche, che parlano di un incremento del 23% degli arrivi stranieri nel 2003 e di un ulteriore aumento del 26% già registrato nell'anno in corso. Molto di questo successo si deve al flusso europeo, che vede il nostro Paese in testa con Spagna, Inghilterra, Germania e Francia.

Rappresentante accorata di un Paese mistico per eccellenza, la signora Chowdhury non poteva che liquidare con toni serenamente rassegnati e fatalisti l'inevitabile riferimento alla congiuntura internazionale e all'attualissimo rischio attentati: "Il terrorismo è una piaga mondiale -ha detto- che ci accomuna tutti. Solo un destino superiore può fare la differenza: l'India non è né meno sicura né più sicura di qualsiasi altra destinazione del globo".

Ma certo è più variegata, sorprendente. "L'india è semplicemente un'esperienza da vivere. E rivivere" ha continuato il ministro. Per capire questo straordinario Paese occorre andarci, e poi tornarci ancora. A caccia ogni volta di scorci e stimoli nuovi.

Già celebre per il suo patrimonio di storia e misticismo, l'India ha in realtà molto di più da offrire. Per questo il governo ha lavorato, e sta lavorando, per sviluppare e migliorare ulteriormente le infrastrutture di una lunga serie di comparti turistici di nicchia. Ecco allora il Paese delle multidestinazioni, uno stupefacente prisma dalle infinite sfaccettature.

La campagna promozionale intende spingere in particolare l'ecoturismo, la vacanza rurale (sono ben 7 milioni i villaggi del Paese, che si stanno attrezzando per dare ospitalità "agrituristica"), i soggiorni-avventura, gli itinerari archeologici, il circuito buddista e quello himalaiano, il turismo sportivo, il comparto benessere (è questa la culla dell'ayurveda) e persino il turismo medico (si pensi che qui, a fronte di strutture ospedaliere di tutto rispetto, un by-pass può costare 3.500 dollari contro tariffe occidentali che sfiorano i 50.000 dollari). E poi ci sono sempre la cultura millenaria, le spiagge bianche lambite da acque di sogno, le vette solenni, i safari, la gastronomia, le crociere fluviali, lo shopping etnico e i favolosi treni che viaggiano sui binari della nostalgia... Insomma, i motivi e gli spunti per un'evasione dal sapore esotico non mancano certo.

«Non abbiamo l'esclusiva su certe proposte, lo so - ha dichiarato schietta la rappresentante del governo-. Ma in India non è mai come altrove... E' diverso. E' meglio. E' ineguagliabile. Provare per credere».

Non saranno in pochi, c'è da giurarci, ad accogliere il suo invito... Così, in vista di un ulteriore impennata dei flussi dall'Europa (in estate le piogge monsoniche scoraggiano alcuni) per l'inverno sono stati potenziati i voli verso l'India. La recente «incursione» milanese del ministro si tradurrà poi certamente in un'ampliata offerta di pacchetti da parte dei nostri t.o. specializzati.

Non resta dunque che recarsi in agenzia di viaggi. Perché, come ha concluso l'elegante signora Renuka, «Quest'India non si può nemmeno immaginare. Allora che cosa aspettate? Raggiungeteci e toccate con mano. Lasciatevi venerare nel Paese dove Atithi Devo Bhava (l'ospite è una sorta di divinità)».

f. z.

Il nuovo ministro per il turismo, signora Chowdhury.

T U R I S M O

WEEKEND Alcuni indirizzi per passare un fine settimana dedicato ai piaceri del palato

Autunno, la stagione golosa

Castagne e mele in Alto Adige, ortaggi in Piemonte, anitre in Val Camonica

PROPOSTE

Sulle spiagge di Natal a bordo dei «dune buggy»

Tempo di vacanze al caldo sole di Natal, nel nordest del Brasile, ospiti del nuovo «Dbeach resort». Affacciata sull'Atlantico, la cittadina turistica offre lunghe spiagge, un mare color blu, ristoranti tipici, discoteche e locali con musica dal vivo ma soprattutto indimenticabili escursioni a bordo delle «dune buggy» lungo le colline di sabbia di Genipabù. Dimensione turismo di Treviso (tel. 02/67479168; 0422/211411) lancia delle speciali combinazioni di 9 giorni - 7 notti riservate a coppie di partenti e «singles» al prezzo di 990 euro pro capite. La cifra comprende il volo Lauda Air da Milano Malpensa a Natal e la sistemazione presso il «resort» in mezza pensione. Disponibile una combinazione di ugual durata per «famiglie» (due adulti più uno o due bambini) a 1.980 euro il che vuol dire che i ragazzi volano e soggiornano gratis. Partenza: 1-8-15 e 22 ottobre.

In Brasile per il Gran premio

«Toccata e fuga in Brasile» giusto per visitare San Paolo prima – la città «più italiana» del paese – con tante belle cose da vedere (due stupende chiese, alcune suggestive «residenza dell'aristocrazia del caffè», il Planetario e il Palazzo del governatore) e Rio de Janeiro poi con le sue spiagge. Con in più però la possibilità di festeggiare i piloti della Ferrari Schumacher e Barrichello in corsa, domenica 24 ottobre sul circuito di Interlagos per l'ultima prova dei circuiti di Formula 1. Costo del «pacchetto» 1.260 euro a persona. La combinazione di Tour 2000 (8 giorni - 5 notti) prevede la partenza il 19 ottobre da Milano-Roma alla volta di San Paolo, tre notti in città con hotel e prima colazione più il trasferimento la mattina del 23 ottobre da Rio de Janeiro (due notti con ugual trattamento). La cifra comprende anche il biglietto d'ingresso all'autodromo di Interlagos per assistere alle prove di sabato e alle gare di domenica 24 delle macchine rosse. In serata partenza per l'Italia.

Wellness sul Mar Morto

«Weekend lungo» all'insegna del benessere sul Mar Morto, per ritornare – e mantenere la forma – sfruttando i poteri curativi delle acque del famoso specchio d'acqua in terra giordana. Porta d'Oriente di Torino (tel. 011/9642331) propone una speciale combinazione di 5 giorni-4 notti a 945 euro da Milano (850 euro da Roma) fino al 20 dicembre. La cifra comprende il volo da Milano alla volta di Amman, una notte nella capitale più il trasferimento per tre intere giornate presso l'Hotel Mariott (cinque stelle) sulle rive del Mar Morto, in mezza pensione.

Nella natura di Reunion

Proposta-novità da parte di Seven Days di Torino (tel. 011/3271476) con meta Reunion, un territorio d'oltremare francese nell'Oceano Indiano, a duecento chilometri da Mauritius. Un'isola con spiagge con sabbia bianca e nera, particolarmente indicata per una «full immersion» nella sua struggente bellezza naturale. Seven Days propone delle combinazioni di 8 giorni – 6 notti a 1.020 euro a persona (per tutto ottobre) con volo da Milano (ogni sabato) più sistemazione presso il «Grand Hotel des Mascareignes (tre stelle) con prima colazione (supplemento mezza pensione, 174 euro).

Al caldo sole di Capo Verde

Soggiorni al sole di Capo Verde, l'arcipelago nell'oceano Atlantico, a cinquecento chilometri dalle coste del Senegal. L'isola di Sal – che ospita l'aeroporto internazionale – offre al turista belle spiagge, un caldo sole mitigato dalla brezza, paesaggi naturali di rara bellezza oltre naturalmente locali tipici (il «Funama» sulla spiaggia) e la bella musica di Capo Verde. King Holidays (tel. 02/48028703, 06/36210300) propone delle combinazioni di 7 giorni-6 notti a 829 euro a persona con volo da Milano a Sal e sistemazione in hotel «tre stelle» con prima colazione (supplemento mezza pensione, 16 euro al giorno) fino a ottobre.

Archiviata la prova bikini, complice lo sconforto per il rientro e la bigia prospettiva di un lungo inverno, è finalmente ora di gratificare la gola, senza troppi sensi di colpa. Si può addirittura salvare la faccia: basta farne una questione di cultura, darsi insomma al turismo enogastronomico. A caccia di golosità d'autunno.

La stagione, si sa, è quella della **vendemmia**. Per un «fuoriporta» diverso dal solito, lo Sport Hotel Monaco di Santo Stefano di Cadore (tel. 0435.420440) - nelle Dolomiti bellunesi, a un soffio dall'Austria - invita a una tre-giorni enologica. In programma (il 12, 13 e 14 ottobre) una degustazione verticale di Amaroni nella fornitissima cantina dell'albergo, un'incursione nel Collio e in Slovenia per assistere alla raccolta dell' uva e apprendere le prime tecniche di vinificazione, una visita al «Museo delle nuvole» (il più alto d'Europa) creato da Messner. Il pacchetto, comprensivo di 3 notti in mezza pensione, costa 280 euro.

Altre grandi protagoniste di stagione sono certamente le **castagne**. Ci spostiamo allora tra i monti dell'Alto Adige, dove è tempo di törggelen. Un rituale antico che conduce, a piedi attraverso magnifici paesaggi accesi delle tinte autunnali, di maso in maso per gustare caldarroste e vino novello. Nell'era dell'abbondanza si sono poi aggiunti pane nero, speck, salsicce affumicate, noci, wurstel, crauti e krapfen... per una merenda robusta e irresistibile. Ovunque masi, baite e osterie (i cosiddetti Buschenschank) aprono le porte alla tradizione. Nel Meraner Land, e di preciso nelle località di Tesimo-Prissiano e Lana-Foiana, dal 16 al 24 ottobre è Festa della Castagna, con un ricco programma di iniziative a tema. Tra tutte, segnaliamo la fiaccolata «Tre castelli in una notte» del 20 ottobre (su prenotazione), con sorprese culturali e culinarie. Durante la manifestazione i ristoranti della zona propongono menu a tema. Negli alberghi tariffe a partire da 42 euro il giorno a persona per la mezza pensione. Info: Consorzio Turistico, tel. 0473.200443. Serata **törggelen**, oltre al benvenuto con il vino novello e un brunch alla tirolese, anche nel pacchetto settimanale (trattamento di bed & breakfast) dell'Hotel Cristoph (tel. 0473.945877) di Scena, sopra Merano. Tariffe di 301 euro a persona, validità 10 ottobre-2 novembre. Parte sempre da Merano un tour enogastronomico che, passando per Tirolo e Lagundo, conduce alla scoperta delle bontà locali. Si assiste alla produzione dello speck, si degustano vini in cantina, si apprezzano piatti tipici a castello e si chiude doverosamente con un grappino in distilleria. L'appuntamento è tutti i venerdì di ottobre (costo 50 euro). Info: tel. 0473.239008.

Alla castagna, frutto dimenticato, la Valle Isarco dedica addirittura delle **«Settimane gastronomiche»** (22 ottobre-7 novembre), con raffinati menu a tema nei ristoranti locali. Per l'occasione, a Velturno e dintorni sono stati predisposti speciali pacchetti di soggiorno, comprensivi di escursioni guidate lungo il Sentiero delle castagne e törggelen nei masi. In agriturismo si spendono da 134 euro a persona per la settimana (solo pernottamento). Castagne ma non solo nella sagra gastronomica di Bressanone "Kuchlkirchtig" che per tutto ottobre propone escursioni con soste mangerecce. La quota, di 39 euro, comprende pasti e bevande, guida, intrattenimento musicale e trasferimento in pullman. Nella valle, e più precisamente a Naz-Sciaves su quello che è noto come l'altopiano delle mele, dall'8 al 17 ottobre si celebra anche il «frutto della discordia». Clou della **«Settimana della mela»** sarà domenica 10 con carri allegorici, esposizione della corona di mele più grande di tutto l'Alto Adige, mercato contadino, escursioni tra i frutteti, lezioni di strudel, dolci assaggi a tema annaffiati naturalmente di succo di mela. Negli hotel formula la b&b a partire da 18 euro. Info: Consorzio Turistico, tel. 0472.802232.

Speck appesi a stagionare in un maso di montagna.

Mela a tutto tondo anche in Val Venosta. L'hotel Garberhof di Malles (tel. 0473.831399) ha studiato un soggiorno tutto all'insegna del peccaminoso frutto, valido nei mesi della raccolta (fino a tutto ottobre). Nel forfait menu a tema in albergo, bagno di mele nel centro benessere e visita ai frutteti per assaggi e nozioni sulla coltivazione e le qualità organolettiche. Tariffa di 248 euro, incluse 4 notti con trattamento di mezza pensione.

Fino alla fine di ottobre, a ridosso del Lago di Garda, la Val di Gresta, rigoglioso territorio noto come l'orto biologico del Trentino, celebra invece i propri ortaggi. Per l'occasione, i ristoratori della valle si sbizzarriscono con leccornie a tema e il Consorzio ortofrutticolo resta aperto la domenica. E' qui anche il gran finale, il 31 ottobre, con vin brulé e castagne. Info: tel. 0464.802915.

In Piemonte, infine, tavolozza di appuntamenti golosi tra il Lago Maggiore e le sue valli. In occasione del **Salone del Gusto di Torino**, il 22, 23 e 24 ottobre un itinerario speciale conduce alla scoperta dei sapori delle Valli Ossolane, dove anche in cucina è ancora viva l'antica tradizione walser. In programma, tra gli atri, la visita al salumificio che produce la **mortadella ossolana** (presidio Slow Food) e alla latteria dell'Ossolano Dop. Quota individuale di 105 euro, trasferimenti, visite e pranzo inclusi. Nei ristoranti e i ristori agrituristici del Parco Nazionale Val Grande prosegue invece fino a novembre la rassegna **«I sentieri del gusto»** che ripropone in tavola la tradizione montanara. Info: Lago Maggiore, le sue Valli e i suoi Fiori, tel. 02.44905678. Nel capoluogo invece, fino al 30 ottobre tutti i sabati alle ore 18, parte il tour della Torino Golosa. Ovvero una piacevole passeggiata guidata tra palazzi barocchi, botteghe, pasticcerie e caffè storici, al costo di 6 euro. Con lo speciale ChocoPass (carnet al costo di 10 euro), degustazione di fondenti, specialità torinesi. Vantaggiose tariffe weekend negli alberghi del centro. Info: tel. 011.535181.

Le mele, una delle specialità del Trentino e dell'Alto Adige.

E per finire, un paio di suggerimenti lombardi. In Vallecamonica sono in programma per tutto il mese di ottobre le **«Settimane della gastronomia camuna»**. I menu, che costano dai 16 ai 32 euro, invitano a scoprire le specialità locali come anatra con le verze, stracotto d'asino, lumache al tegamino, capù (involtini di verze o erbette), casoncelli, violino di pecora, carne salada... Per piccoli gruppi anche pacchetti turistici con visite guidate ai borghi medievali, le chiese affrescate e i siti archeologici della valle, tra cui le celebri incisioni rupestri tutelate dall'Unesco. Info: Valcamonica Viaggi, tel. 0364.435034.

Nel Mantovano fino al 4 novembre è in calendario **«Di zucca in zucca»**. Negli agriturismi aderenti all' iniziativa, contraddistinti da uno spaventapasseri, si degustano menu a tema. Ma non solo: si impara a intagliare le zucche, a preparare i veri tortelli mantovani (quelli con gli amaretti e la mostarda), si ammirano oggetti e suppellettili ricavati dal versatile ortaggio. Info: Consorzio Agrituristico, tel. 0376.368865.

Federica Zanini

A CACCIA DI SAPORI

In provincia di Ragusa, fra chiese e palazzi patrizi anche pasticcerie memorabili. E non solo...

Cannoli e tortelli all'insegna del barocco

E' in autunno che la Sicilia svela i supoi sapori migliori. Qualche dritta per sapere dove recarsi a colpo sicuro a Ragusa e dintorni per apprezzare gustare il barocco siciliano, ma anche le specialità locali.

A Ragusa, presso la Casa del Formaggio Sant'Anna (Corso Italia 387) si acquistano i genuini formaggi del territorio, perchè ottenuti da latte crudo cioè non pastorizzato, come ragusani, caciocavalli iblei, pecorini, provole dei Nebrodi, canestrati, ricotte fresche o salate o infornate, maiorchini, piacentini, tume perse, tumazzi modicani, vastedde del Belice. C'è da soddisfare veramente tutti i palati. Inoltre è appena uscita la guida Le Città del Formaggio (www.lecittadelformaggio.com), a cura del Consorzio Ricerca Filiera Lattiero Casearia, il CoRFiLaC (www.corfilac.it), e del Touring Club Italiano, che suggerisce itinerari e indirizzi da non perdere.

Poi non si può rinunciare a una puntatina alla Pasticceria Di Pasquale (corso Vittorio Veneto 104, tel 0932 624635, www.citieshop.com/dipasquale), dove dissetarsi con un genuino latte di mandorla, fare incetta di prelibati biscotti di mandorla e abbuffarsi di una torta Savoia da sballo (strati di cioccolata alla nocciola e sottilissimo pan di Spagna). E ancora: cassata e cannoli siciliani, arancini, frutta martorana, teste di turco (bignè giganti che per secoli i siciliani adentavano per scaramanzia). Il tutto acquistabile anche via internet. Compresa la torta di caffè rigorosamente illy. Sempre in città, un' accogliente residenza 4 stelle è la Villa del Lauro (via Ecce Homo 11, tel 0932 655177, www.villadellauro.it , info@villadellauro.it).

A Ragusa Ibla, considerata un gioiello del barocco, si tira ancora tardi al Circolo di Converazione per dopo magari cenare al ristorante preferito dal commissario Montealbano: La Rusticana (corso XXV Aprile 68, tel 0932 227981), gustando saporitissimi piatti del territorio. Dulcis in fundo: il Gelato Divino in Piazza Duomo. Sublimi gelati di vino, cannella, pistacchio, carruba ottenuti da ingredienti genuini.

In provincia di Ragusa, il Castello di Donnafugata è una delle dimore patrizie di campagna più fascinose della Sicilia (è stato ripristinato l'antico trenino che il barone Arezzo si era fatto costruire per raggiungere la città). Si può fare una scorpacciata di focacce, tortelli di ricotta e pasta alla Norma alla Trattoria al Castello, che cucina secondo tradizione (tel 0932 619260).

A Chiaramonte Gulfi, presso l'Azienda Cinque Colli (via Monti Iblei 88, tel 0932 921123, www.cinquecolli.it , info@cinquecolli.it) potete acquistare dall'olio al sapone all'olio d'oliva, ma pure squisite salsine di pomodoro, olive, capperi per fare degli spuntini genuini.

Modica è famosa per il cioccolato, lavorato ancora alla maniera atzeca, e se volete degustarlo magari insieme a vini e prodotti tipici, l'indirizzo giusto è l'Enoteca - Wine Bar - Sapori Doc (corso Umberto I 133, tel 0932 943073, www.saporidoc.com , info@saporidoc.com).

Si pranza sulla spiaggia al ristorante Da Serafino (0932 239522, www.locandadonserafino.it) a Marina di Ragusa, con abbondanti porzioni di ottimo pesce e intriganti pizze, poi si può finire in dolcezza passando a prendere un buon gelato al Caffè delle Rose in piazza Duca degli Abruzzi. Si dorme sul mare al grazioso Hotel Acquamarina di Donnalucata (viale della Repubblica 9, tel 0932 937922, www.acquamarina.com , info@acquamarina.it), dove le sorelle Fendi trascorrono l'estate.

A Pachino infine il trionfo del sole: dai famosi pomodorini ciliegini ai verdi costoluto ai dolcissimi meloni (www.coopfaro.it). E i doni del mare dell'Azienda Campisi (0931 841166, www.specialitadelmediterraneo.it , paolo.campisi3@tin.it): bottarga di tonno, di muggine, di ricciola, filetti di alici, bocconcini di tonno... provare per godere.

Elisabetta De Dominis

NUMISMATICA

Dal 15 al 17 ottobre negli spazi espositivi della fiera veneta

Il meglio delle medaglie regionali alla grande rassegna di Vicenza

Vicenza Numismatica, il festoso, annuale appuntamento atteso da tutti gli appassionati del settore, apre quest'anno i battenti negli spazi espositivi della Fiera dal 15 al 17 di ottobre.

Il Salone della numismatica, medaglistica e cartamoneta più importante d'Italia, giunto alla XIII edizione si articola, come da copione, in due parti distinte: quella prettamente commerciale che registra l'iscrizione di più di ottanta commercianti provenienti da tutta Europa e quella delle mostre collaterali, ben dodici quest'anno, curate da prestigiose istituzioni italiane e straniere.

Non mancheranno, fra gli altri, il Medagliere della biblioteca apostolica vaticana, la Banca d'Italia, l'Accademia di studi numismatici, la Fondazione Leòn de España.

Il Circolo numismatico triestino – centro regionale di studi numismatici – è presente in Fiera con la mostra «1954-2004: cinquant'anni di collezionismo numismatico a Trieste» allestita nell'ambito delle celebrazioni per ricordare il cinquantenario del ritorno dell'Italia a Trieste.

Verranno esposte, fra gli altri oggetti, le dodici medaglie di grande modulo, più tre straordinarie,

edite dal 1971 a cura del Circolo per illustrare monumenti, personaggi, fatti, che hanno connotato l'arte, la storia, le istituzioni di tutta la regione Friuli Venezia Giulia.

Coniate in bronzo e in argento e – su richiesta – in oro dallo Stabilimento Johnson che ne ha garantito la perfetta riuscita tecnica ed artistica, sono firmate dai migliori artisti del periodo quali Luigi Teruggi, il triestino Ugo Carà e Ugo Veroi cui verrà consegnato il «Premio internazionale Fiera di Vicenza alla carriera» per aver dedicato tutta la sua vita alla medaglistica. Orario della attesa mostra di Vicenza: venerdì 15 e sabato 16 ottobre 9.30-18.30, domenica 17 9.30-16.30.

Nella foto: Guido Veroi, «A Gemona c'era un duomo bello». Medaglia (1977) del Circolo numismatico triestino a ricordo del devastante terremoto che nel 1976 distrusse la chiesa, e che ora è stata riedificata.

Il mostro che appare a sinistra della facciata simboleggia la forza demolitrice.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Nuovi amori nasceranno.

Toro 21/4 20/5

Riceverete nel corso della giornata una notizia riservata che sarà molto utile al vostro lavoro. Servitevene con discrezione e senza farne parola con nessuno. Più riposo.

Gemelli 21/5 20/6

Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata. Un po' di svago.

Cancro 21/6 22/7

Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

Leone 23/7 22/8

Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.

Vergine 23/8 22/9

Fate attenzione alla posizione degli astri. Organizzate bene il vostro lavoro, evitando le sviste e limitando le perdite di tempo. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

Bilancia 23/9 22/10

Una discussione piuttosto accesa aprirà la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. Possibili momenti di indecisione in serata.

Scorpione 23/10 21/11

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto. Accettate un invito.

Sagittario 22/11 21/12

Giornata da vivere con animo leggero, senza aspettarsi avvenimenti degni di nota, specialmente in campo lavorativo, in questi ultimi tempi un po' in ombra.

Capricorno 22/12 19/1

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.

Aquario 20/1 18/2

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

Pesci 19/2 20/3

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La fine di Santippe - **3** Diresse *Il ferroviere* - **7** Si usa negli ospedali - **10** Sono nel mais - **11** Il violinista Ughi - **13** Attributo della repubblica di Venezia - **16** Esatto al millesimo di secondo - **17** Enigmi spesso in versi - **18** Son fatte per essere battute - **19** Attirata - **21** Congiunzione latina - **23** Sono pari in mare - **24** La vita militare... in gergo - **25** Rovesciò re Faruk in Egitto nel 1952 - **28** Nel centro di Rodi - **29** Come le persone che fanno poco moto - **33** Si avvertono con il naso - **35** Sono all'inizio di ottobre - **36** Carbonaio senza carboni - **37** Poco lontano - **38** Si fa per carità - **42** Yoko vedova di Lennon - **43** Gruppo al quale apparteneva anche la Rai - **44** Indica una parola già detta.

VERTICALI: 1 Tiene in negozio... delle razze - **2** Dimensione temporale che sgomenta - **3** La città con la Lanterna - **4** Vicinissimo, quasi sfiorando - **5** Signor... quando precede Smith - **6** Riceve Panaro e Tanaro - **8** Fu un re infanticida - **9** Porta tanta acqua a Colonia - **11** Una dote francescana - **12** Detti senza parlare - **14** Prendere come esempio - **15** L'isola con l'Eire - **20** Monte della Svizzera - **22** Fiume e dipartimento della Francia- **26** Un punto della bussola - **27** Muratori e capimastri - **28** È... volante al luna park - **30** Si fanno... spifferando - **31** Audace impresa sportiva - **32** Eroe di una tragedia di Euripide - **34** Titolo per il prete - **39** Un eroe per metà - **40** Il termine dei corsi - **41** Un po' d'amarezza.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA LAVATRICE*

Incastro: *TEMA, ORE = TEOREMA*

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (8/10)
Mafioso "arrivato"

Sa di bassa estrazione, e quell'oscuro
sfruttare non l'ha reso più... pulito;
con quel far da padron, borioso e duro,
squadra dall'alto: al "posto" c'è salito!

Silvana

INDOVINELLO
L'amico soffre gli scherzi

Lo prendiamo per becco e quello, nero,
giù si riversa! Quindi concludiamo
che spirito non ha lui per davvero
e, scorretto, così ce lo sorbiamo!

Ilion

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.07**
	tramonta alle	**18.39**
La Luna:	si leva alle	**21.37**
	cala alle	**13.33**

41.a settimana dell'anno, 278 giorni trascorsi, ne rimangono 88.

IL SANTO

San Francesco d'Assisi

IL PROVERBIO

Chi ha paura non vada alla guerra.

MAREE

Alta:	ore	1.11	**+9**	cm
	ore	11.56	**+31**	cm
Bassa:	ore	5.29	**-7**	cm
	ore	19.38	**-29**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.20	**+3**	cm
Bassa:	ore	5.00	**0**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,8** minima
	21,8 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1023,5** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**5,8** km/h da Nord
Mare:	**20,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il nome della società trevigiana con stabilimento alle Noghere ricorre più volte sia nel corposo dossier del pm Milillo che nei documenti del gip Tomassini

Scandalo mense, dalle carte spunta Pasta Zara

«L'azienda è in ottimi rapporti di partito con il vicesindaco Lippi». Un'intercettazione del patron della Copra

«E' un bell'appalto e Pasta Zara ha fatto il suo dovere».

Lo ha detto al telefono il 16 gennaio 2004 Guido Molinaroli, direttore generale della Copra, la cooperativa di Piacenza che ha vinto uno dei due lotti dell'appalto per le mense scolastiche su cui sta indagando la Procura della Repubblica. Per Molinaroli il pm Giorgio Milillo ha chiesto l'arresto e domani se ne discuterà di fronte al Tribunale del riesame.

Pronunciando la frase «Pasta Zara ha fatto il suo dovere», Molinaroli ha indirettamente portato sotto i riflettori della Tributaria la società dei fratelli Bragagnolo, la seconda in Italia per fatturato nell'export e con una una vocazione consolidata alle sponsorizzazioni sportive.

Ma Pasta Zara non è solo questo: è anche un'azienda in «ottimi rapporti di partito con il vicensindaco Paris Lippi, segretario provinciale di Alleanza nazionale». A rivendicare questi rapporti è lo stesso Paris Lippi. La frase viene riportata integralmente tanto dal pm Giorgio Milillo nelle sue due richieste di arresto, quanto dal gip Massimo Tomassini nell'ordinanza con cui a luglio aveva respinto la prima richiesta.

«L' ipotizzata azione di corruzione della Copra sarebbe stata articolata a più livelli. - scrive il Gip - E cioè uno cosiddetto politico, a sua volta suddiviso in interesse per la sponsorizzazione per la Triestina e per la prospettazione di un coinvolgimento di Pasta Zara, azienda vicina al partito del vice sindaco».

Ancora più esplicito il rappresentante dell'accusa Giorgio Milillo. Nella richiesta di arresto che sarà discussa domani scrive infatti: «Guido Molinaroli nella gara per l'aggiudicazione dell'appalto delle mense scolastiche, ha avuto l'accortezza di non limitare l'attività della Copra alla futura sponsorizzazione della Triestina calcio, ma di coinvolgere anche Pasta Zara. Lo stesso Molinaroli ha infatti sottolineato nella sua offerta che la pasta per le mense scolastiche fosse fornita dalla società della famiglia Bragagnolo, considerata vicina al vicesindaco».

Nel sito ufficiale di Pasta Zara ieri era ancora inserita la notizia della sponsorizzazione della Triestina: «6 gennaio 2004, l'accordo di sponsorizzazione tra Pasta Zara e Triestina Calcio ha preso il via con successo sul campo. Dopo la sponsorizzazzione della Pallacanestro Trieste la nostra società affianca il suo marchio anche alla Triestina, ulteriore dimostrazione che l'azienda è vicina allo sorti dello sport triestino». Peccato che la società di basket cittadina sia stata dichiarata fallita due giorni fa dal Tribunale.

In effetti le sponsorizzazioni non sembrano portare fortuna all' importante pastificio veneto-giuliano- dalmata. Le energie profuse sono state molte, e anche le iniziative fantasiose: ad esempio nell'aprile del 2003, gli spettatori del PalaTrieste assistettero oltre al derby tra la squadra locale e la Benetton Treviso al «Pasta Zara day». Al termine dell'incontro a tutti i presenti fu consegnato in omaggio un pacco di pasta, ovviamente firmata Zara anche se l'assonanza con antecedenti distribuzioni partenopee del comandante Achille Lauro, non sfuggì ai tifosi meno giovani.

Le sponsorizzazione sportive non hanno portato fortuna alla società che ha stabilimenti a Riese Pio X in provincia di Treviso e nella valle delle Noghere, in Comune di Muggia.

Il presidente Furio Bragagnolo nel gennaio di quest'anno ha chiesto di patteggiare la pena ai magistrati di Treviso che lo avevano indagato nell'ambito di una maxi-inchiesta su evasioni fiscali e fatture false collegate a sponsorizzazioni di attività sportive e culturali risalenti al 1995 e 1996: dal calcio al ciclismo, ai rally automobilistici. La Procura contestava al patron di Pasta Zara e ad altri 25 imprenditori veneti di aver messo in piedi un meccanismo fondato sull'emissione e l'utilizzo di false fatture che venivano utilizzate per aumentare i costi e diminuire i profitti. Tutto allo scopo di pagare meno tasse. A mettere in moto l'inchiesta del pm Giovanni Valmassoi era stato un accertamento eseguito della Tributaria nelle sede del pastificio a Riese Pio X. Un controllo di *routine* durante il quale venne scoperta una valigetta che conteneva documenti sospetti: il «nero» dell'azienda secondo gli investigatori.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Sopra l'esterno dello stabilimento della Pasta Zara alle Noghere. A fianco i cartelloni pubblicitari della cooperativa piacentina Copra (al centro dell'inchiesta) e del pastificio che si trovano allo stadio Nereo Rocco.

La «Monte Cimone» faceva gola alle ditte partecipanti alla gara

Le mire sulla caserma di Banne per farne un centro di cottura

La caserma «Monte Cimone» di Banne, ora candidata a ospitare il nuovo carcere.

Doveva diventare un campo di accoglienza temporanea per clandestini in via di espulsione. Poi un canile. Quindi la caserma Monte Cimone di Banne avrebbe dovuto accogliere il centro di cottura per i pasti destinati alla mense scolastiche comunali sul cui appalto ora la magistratura ha aperto un'inchiesta. Infine un paio di giorni fa Enrico Sbriglia, assessore comunale al bilancio e direttore del Coroneo, ha annunciato che nell'edificio dismesso dall'esercito 12 anni fa, potrebbe insediarsi un nuovo carcere in grado di accogliere 400 detenuti in via di reinserimento.

Del «centro cottura» da inserire nella vecchia caserma si è occupato il vicesindaco Paris Lippi «nel periodo antecedente al termine di presentazione delle offerte per l'appalto». Lo scrive il pm Giorgio Milillo nella richiesta di arresto per i 10 principali indagati. Il periodo in cui Lippi si è occupato del centro di cottura è quello in cui le società che volevano partecipare all'appalto discutevano le strategie da adottare. Per partecipare alla gare era indispensabile gestire un centro di cottura. Chi ne era privo stava al palo.

Dalle intercettazioni emerge che il vicesindaco aveva fatto sapere alla Copra «contravvenendo a un obbligo di segretezza», come scrive il pm Milillo, che qualcuno si stava interessando alle caserme dismesse per adibirle a centro di cottura. Di questa circostanza Paris Lippi, aveva parlato con Werner Seeber, il direttore generale della Triestina calcio, interessata alla vittoria della Copra per ottenere la sponsorizzazione della squadra. Senza centro cottura, all'epoca non era possibile partecipare all'appalto. Poi le condizioni sono state modificate e la gestione di una cucina adatta a sfornare 8 mila pasti al giorno è diventata indispensabile, ma solo al momento dell'assunzione dell'incarico, non per l'«iscrizione» alla gara. Così dice l'articolo 48 del capitolato su cui indaga la Procura.

Quando sono state cambiate quelle regole del capitolato che avevano garantito alla Descò 20 anni di vittorie alle aste per le mense, la Copra non si è più interessata a trovare un centro di cottura. Non serviva più perché la gara d'appalto era stata divisa in due lotti, il secondo dei quali, giudicato il più remunerativo, non ha più bisogno delle presenza di cuochi e cucine. Si devono fornire solo le derrate alimentari e il personale delle mense.

Una gara divisa in due lotti ha anche un'altra caratteristica. Secondo la Procura in questo modo si possono accontentare due cordate: la Gsa Sodehco di Marco Riboli e la Copra di Guido Molinaroli. «Nel disegno del Comune - si legge nel ricorso al Tribunale del riesame- chi non doveva assolutamente vincere era la Descò». Invece le cose sono andate in modo diverso,

«Abbiamo scelto di restare sul mercato e di accollarci le perdite» ha affermato in una intervista il presidente della Descò Livio Marchetti. «Le Cooperative operaie che ci controllano al 100 per cento, hanno dato il loro assenso, accollandosi le perdite. Uscendo dal mercato triestino della ristorazione aziendale e scolastica, non avremmo più potuto partecipare ad altre importanti gare: avremmo inoltre dovuto chiudere il centro cottura di Domio, licenziando il personale».

c.e.
c.b.

È possibile che la decisione sulle richieste del pm si faccia attendere un paio di giorni

Domani tocca al Tribunale del riesame

Domattina alle 9 si riunirà il Tribunale del riesame per discutere le richieste di arresto proposte dal pubblico ministero Giorgio Milillo nell'ambito dell'*affaire* delle mense scolastiche che vede indagati, ma senza richieste di custodia cautelare a loro carico, anche il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Triestina Amilcare Berti.

Difficilmente la decisione dei giudici arriverà nelle stessa giornata. Anzi, i difensori ipotizzano tempi piuttosto lunghi vista la complessità dalle vicenda e la corposità delle memorie depositate. Per la decisione saranno necessari almeno due, tre giorni. Il Tribunale del riesame che si riunirà in camera di consiglio a porte chiuse, sarà presieduto dal giudice Alberto Darin. Accanto a lui i colleghi Angela Gianelli e Francesco Antoni, che è il «relatore».

Anche se il Tribunale del riesame dovesse accogliere tutte le istanze d'arresto presentate dalla Procura, nessuno degli indagati per il momento entrerà in carcere o dovrà restare chiuso in casa, «ai domiciliari». Paris Lippi, Santi Terranova, Werner Seeber, Raffaele Nicotra, Guido Molinaroli, Giorgio Guerrieri, Marco Roboli, Ariella Innocente, Fabio Lorenzut e Antonio Miraglies, indagati per corruzione e turbativa d'asta, potranno infatti ricorrere in Cassazione, sospendendo così l'efficacia della decisione del Tribunale del riesame.

Giornata di visite per i 27 delegati del Bie, in città nel quarantennale del Centro di fisica teorica. Si profila una prima mappatura in vista dell'assegnazione di dicembre

Expo, verso una partita a due con Saragozza

Quattro i voti certi per la Grecia, dieci a testa per Italia e Spagna. Cinquanta gli indecisi da conquistare

La visita dei rappresentanti dei Paesi del Bie in Porto Vecchio. (Lasorte)

Passeggiata sulle Rive. (Lasorte)

Su un dato tutti concordano: la partita targata Expo 2008, quella cui concorrono l'italiana Trieste, la greca Salonicco e la spagnola Saragozza, è apertissima. La quasi totalità dei 27 delegati del Bie che l'ambasciatore italiano all'Unesco Francesco Caruso ha invitati a Trieste in occasione del 40.o anniversario del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) appartiene infatti a Paesi che ancora non si sono schierati ufficialmente, e che si sta cercando di convincere della bontà del progetto italiano. Questi Paesi sono in tutto una cinquantina, suddivisi tra trenta «incerti» e venti di cui è «probabile» il voto a favore dell'Italia.

Sul fronte dei Paesi che ufficialmente hanno già decretato il proprio appoggio all'una o all'altra candidatura, dieci ne conta l'Italia, altri dieci la Spagna, tre o quattro la Grecia: ma quello di Atene è un «pacchetto» che, qualora la prima tornata del voto vedesse esclusa la candidatura ellenica, andrebbe all'Italia in fase di ballottaggio con la Spagna. Tra i 91 Paesi aderenti al Bie, l'organismo internazionale che si occupa di regolamentare e assegnare le Esposizioni, ve ne sono infine 14 - non appartenenti peraltro a un'unica area geografica - la cui posizione è imperscrutabile e lo resterà probabilmente sino all'ultimo.

E questa, aggiornata a oggi, la «mappa» del voto per l'Expo tracciata dalle prime indiscrezioni, mentre sabato sera sono giunti a Trieste i 27 delegati, affiancati da Caruso accanto al coordinatore generale della candidatura alla Farnesina ambasciatore Claudio Moreno e al presidente onorario del Bie - nonché consulente per la candidatura italiana - Ole Philipson. Nessuno cita i nomi dei Paesi schierati. Ma dai numeri sembra emergere una partita a due tra Trieste e Saragozza. Una partita che si concluderà il 16 dicembre a Parigi, con il voto segreto (e l'eventuale ballottaggio) affidato ai 91 delegati del Bie.

Partita aperta, dunque. Di qui l'importanza delle giornate che i delegati del Bie - i 27 che hanno risposto all'invito specificamente diramato da Caruso a Paesi individuati tra quelli indecisi - stanno trascorrendo a Trieste: l'appuntamento vuole essere l'occasione per spiegare ancora una volta il progetto italiano dell'Expo, e per illustrare la concretezza di un tema - «Mobilità della conoscenza» - che si rifà al ruolo di Trieste crocevia dell'Europa ma anche di un sapere senza frontiere di cui l'Ictp costituisce, assieme alle altre istituzioni scientifiche di Trieste, esempio concreto.

Numerosi gli impegni che attendono oggi i delegati giunti da ogni continente (nove dall'Asia, otto dal Centro e Sud America, cinque dall'Europa e cinque dall'Africa). Quella di ieri intanto è stata una giornata dedicata alla scoperta «turistica» della città e di Porto Vecchio, sito deputato a ospitare l'Expo 2008 nonché - con il suo fascino, le strutture da riattare e la sua posizione al centro della città - una delle carte più rilevanti che Trieste gioca per aggiudicarsi il voto. Non è l'unica carta, naturalmente. C'è il consistente *budget* che l'Italia offre per permettere ai Paesi in via di sviluppo di partecipare all'Expo 2008: 45 i milioni di euro stanziati, il triplo della Grecia e il doppio della Spagna.

Resta anche, determinante, il ruolo della cooperazione internazionale in cui l'Italia da decenni sta investendo risorse considerevoli. Ma soprattutto, aggiunge l'ambasciatore Claudio Moreno, la campagna italiana avviata per la candidatura Expo nel mondo sta attivando comunque delle «occasioni incredibili» per la città. Molti i Paesi - soprattutto del Sud-Est asiatico e del Medio Oriente - interessati ad approfondire le opportunità di collaborazione con Trieste. E sul versante più prettamente scientifico, il capoluogo regionale si sta comunque profilando come luogo di «Borsa di scambio della mobilità della conoscenza - aggiunge Caruso - intesa come unica chiave per arrivare allo sviluppo» di tutti i Paesi del mondo.

Quanto al voto di dicembre, comunque, nemmeno Philipson - che da decenni si occupa di Bie e di Expo - si sbilancia: «È difficile capire la situazione - dice - anche perché tutte e tre le concorrenti sono città di Paesi mediterranei, per molti versi simili».

Paola Bolis

E la diplomazia non si ferma A Parigi due gala per Trieste

Nei due mesi e mezzo mancanti al verdetto finale che i delegati dei 91 Paesi del Bie pronunceranno il 16 dicembre a Parigi, l'Italia prosegue l'intensa azione diplomatica già da tempo avviata portando avanti missioni che in tutto il mondo coinvolgono l'intera rete che fa capo alla Farnesina. Alcuni eventi sono poi in programma anche a Parigi, sede del quartier generale del Bie, organizzati dall'ambasciatore italiano all'Unesco Francesco Caruso. Il 5 novembre si terrà un galà cui sono stati invitati rappresentanti dei 190 Paesi aderenti all'Unesco e dei 91 Paesi del Bie: occasione, un evento cinematografico culturale per i trent'anni dalla morte di De Sica. Il 9 dicembre, invece, galà del Bie con rappresentazione di una delle più fortunate commedie del Cinquecento, «La calandria» del Bibbiena, per la regia di Maurizio Scaparro. Di qui a dicembre, inoltre, sono in programma nove incontri riservati ogni volta a otto diversi esponenti del Bie selezionati per omogeneità di interessi e obiettivi dei Paesi di appartenenza: a loro verrà illustrata la candidatura triestina mettendone in evidenza di volta in volta le caratteristiche che più possono interessare ciascuna nazione.

Le tappe: da Miramare al sito prescelto per ospitare l'esposizione, fino al concerto tenuto al Verdi

«Porto Vecchio farà crescere la città»

Dagli incontri con le autorità locali e di governo ai festeggiamenti per i 40 anni dell'Ictp, quella di oggi per i 27 delegati del Bie sarà una giornata densa di impegni ufficiali. Ma il primo approccio con Trieste, ieri, è stato di carattere prettamente turistico: una giornata alla scoperta della città, del suo Porto Vecchio, delle sue bellezze. Giornata gradita, a giudicare dalle foto scattate a più riprese dai delegati e dall'atttenzione che essi hanno dedicato anche alle Rive, già popolate da numerose barche ormeggiate in attesa della Barcolana.

Giunti sabato sera a Trieste dopo avere trascorso alcune ore a Venezia, i diplomatici hanno dedicato la mattinata di ieri alla visita del parco e del castello di Miramare, mentre la prima delle tappe enogastronomiche è stata quella da Suban, per il pranzo a base di crespelle al basilico, gnocchetti con barbabietole e stinco di vitello. Nel primo pomeriggio in pullman fino al molo Audace, dove i delegati si sono imbarcati su due motonavi che li hanno condotti al Porto Vecchio. Assieme a loro, oltre agli ambasciatori Francesco Caruso e Claudio Moreno e al presidente onorario del Bie Ole Philipson, il sindaco Roberto Dipiazza con l'assessore delegato all'Expo Maurizio Bucci, il presidente di TriestExpo Challenge Fabio Assanti con altri consiglieri della società, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e l'architetto Maurizio Bradaschia. È stato quest'ultimo, una volta giunto il gruppone al magazzino 9, a illustrare il progetto di recupero degli hangar in funzione dell'Expo e del dopo-Expo. Uno degli elementi che il Bie tiene in considerazione è infatti proprio la possibilità che le aree siano destinate a un uso preciso al termine delle Esposizioni, per evitare il rischio di creare cattedrali nel deserto.

Ma prima di arrivare al «9», la tappa alla centrale idrodinamica: qui i delegati sono stati accolti da Marina Monassi, che in qualità di presidente dell'Autorità portuale ha garantito la disponibilità delle aree per la realizzazione dell'Expo in caso di vittoria. Ultima tappa quella alla palazzina della presidenza portuale dove è esposto il plastico del riuso dell'area: «Tutta la città sarà investita da una forte crescita», ha precisato Dipiazza puntando sul fatto che la trasformazione di Porto vecchio in area riconquistata a tutti gli effetti alla città sia ormai un dato certo.

Il sindaco Dipiazza accoglie i delegati. (Tommasini)

Dopo Porto Vecchio, l'ultimo impegno della giornata - prima della cena offerta dal governo all'Harry's Grill - è stato il concerto sinfonico al teatro Verdi al quale i delegati hanno assistito.

Oggi, come si diceva, il clou con i festeggiamenti all'Ictp e gli appuntamenti istituzionali. Alle 9 i delegati saranno al centro di Miramare, un paio d'ore dopo si recheranno in Prefettura per incontrare le autorità governative (annunciata la presenza dei ministri all'istruzione e ricerca Letizia Moratti, all'ambiente Altero Matteoli e all'innovazione tecnologica Lucio Stanca, assieme al sottosegretario agli Esteri con delega all'Expo Roberto Antonione). Con le autorità locali invece gli incontri sono in programma alle 15 nella sala del Ridotto del teatro Verdi.

Tra un impegno e l'altro, i momenti conviviali: oggi i delegati pranzeranno al ristorante Tommaseo, su invito della Regione, mentre all'ora di cena - a cura della Camera di commercio - si sposteranno sull'altipiano per visitare le cantine di Kante e mangiare poi all'agriturismo Lupinc. Domani mattina il gruppo del Bie visiterà l'Area di ricerca. Nel pomeriggio tour alla Fincantieri di Monfalcone, ultima tappa delle giornate triestine: poi tutti a Venezia, per riprendere l'aereo che riporterà i delegati a Parigi, quartier generale del Bie.

Annunciata la presenza di tre ministri e quattro premi Nobel alla conferenza «Legacy for the future»

Ictp, stamane al via le celebrazioni

Il ministro Altero Matteoli

Quattro premi Nobel e tre ministri prenderanno parte alla Conferenza «Legacy for the future» (Eredità per il futuro), che oggi e domani celebrerà i quarant'anni del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), struttura che iniziò la propria attiivtà nel 1964.

I lavori verranno aperti oggi alle 9 nell'aula magna del Centro di Miramare dal direttore dell'Ictp, Katepalli Sreenivasan. Seguiranno una serie di interventi ufficiali, tra i quali quello del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e del presidente della Regione Riccardo Illy, e quelli dei rappresentanti dell'Unesco e dell'Iaea, le due agenzie delle Nazioni unite da cui dipende il Centro di fisica. Una medaglia verrà consegnata a Paolo Budinich, fondatore del Centro assieme ad Abdus Salam (premio Nobel 1979).

Un incontro stampa indetto per la mattinata di oggi, al quale parteciperà tra gli altri il ministro per l'Ambiente Altero Matteoli, costituirà l'occasione per annunciare una serie di nuove iniziative di collaborazione scientifica da intraprendere a livello internazionale.

Altri due ministri sono attesi per la Conferenza: nel pomeriggio di oggi il titolare dell'Innovazione e la tecnologia Lucio Stanca, nel mattino di domani il ministro per l'Educazione università e ricerca Letizia Moratti.

Quattro, come si diceva, i Nobel che arriveranno a Trieste per l'occasione. Sono tutti di nazionalità americana: Ahmed Zewail (Nobel per la chimica nel 1999), Walter Kohn (Chimica, 1998), Rudolph Marcus (Chimica, 1992) e John Nash, il matematico reso celebre dal film biografico «A Beautiful Mind» (Economia, 1994).

OGGI IN VIA GIULIA

Tradizionale benedizione degli animali a Barcola

Tradizionale e affollata benedizione degli animali ieri mattina sul sagrato della chiesa di Barcola: centinaia i proprietari che hanno portato le loro bestiole. Don Elio ha officiato la celebrazione mentre esponenti di Greenpeace hanno ricordato le più recenti iniziative promosse dalla loro associazione. E oggi sarà invece la parrocchia di via Giulia 70 a celebrare la festa di San Francesco d'Assisi con alle 16, sotto il porticato della chiesa, la benedizione degli animali. Alle 18.30 il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, presiederà la solenne messa. (Bruni)

In seguito alla crepa formatasi sull'asfalto la circolazione almeno fino a mercoledì sarà limitata in un tratto della strada

Via Commerciale, da oggi senso unico alternato

Sgarbi vestito da frate in uno spot televisivo Porro (An) si indigna: «Offesa a San Francesco»

Il consigliere comunale di Alleanza nazionale Salvatore Porro all'attacco di Vittorio Sgarbi. La polemica nasce in occasione della festa di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia e l'oggetto è uno spot televisivo in cui il critico d'arte in abito da frate regge in mano due uccellini ma non esita a scaraventarli a terra vedendo una bella ragazza.

Porro, che assicura di rappresentare le numerose proteste ricevute allo «sportello del cittadino» istituito presso il gruppo di An del Comune, in una nota esprime indignazione e preoccupazione per l'uso dell'immagine di San Francesco finalizzato alla vendita di un prodotto.

Arcivescovo di Baghdad Incontro alla Marittima

È a Trieste l'arcivescovo dei cattolici di rito latino a Baghdad. Monsignor Jean Sleiman oggi alle 18 nella sala Illiria della Marittima parlerà di «Iraq, una questione di cultura». L'appuntamento è promosso dal centro culturale Giorgio La Pira e dal centro culturale monsignor Lorenzo Bellomi.

Crepa in via Commerciale.

Disagi in vista per gli automobilisti che si servono abitualmente di via Commerciale. Da oggi fino ad (almeno) mercoledì mattina la strada sarà transitabile solamente a senso unico alternato. In seguito alla crepa nell'asfalto apertasi venerdì scorso all'altezza del civico 35 per il cedimento di una condotta, per tutto il giorno ieri i tecnici dell'Acegas-Aps hanno lavorato per verificare il danno e predisporre gli interventi necessari. Il transito è stato rallentato ma senza particolari conseguenze, anche in considerazione della giornata festiva. Da oggi, tuttavia, con l'intensificarsi del traffico, un tratto di via Commerciale sarà transitabile solo a senso unico alternato. La stessa Acegas-Aps invita gli automobilisti a scegliere percorsi alternativi.

Associazione dei mutilati e invalidi del lavoro: convegno e commemorazioni

L'affollato auditorium del Lloyd Adriatico. (Tommasini)

La media degli infortuni domestici che si verificano a Trieste è maggiore di quella nazionale e colpisce soprattutto gli uomini (nel 2003 è stato registrato un aumento del 37% dei casi rispetto al 2002). Il dato relativo alle casalinghe è lievitato invece del 16%.

Sono questi i dati diffusi ieri dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), nel corso della giornata dedicata, in tutta Italia, a queste problematiche. È in calo (- 1%) invece l'incidenza degli infortuni nel settore dell'industria «ma ciò deriva - ha precisato il presidente dell'Anmil locale, Claudio Spimpolo - dalla costante perdita di posti di lavoro nella provincia di Trieste».

Il programma è stato molto intenso. La mattinata si è aperta con un momento di raccoglimento al cimitero di sant'Anna, per ricordare coloro che hanno perso la vita sul lavoro. Poi i componenti l'Associazione, accompagnati dal prefetto Goffredo Sottile, dall'assessore regionale Roberto Cosolini, da quello provinciale, Claudio Grizon e da quello comunale, Lorenzo Spagna, oltre che dal presidente dell'Inail di Trieste, Giuseppe Musto, si sono recati nella chiesa di via Locchi, per la funzione religiosa, al termine della quale tutti si sono trasferiti in via Martiri del Lavoro, dove le autorità hanno deposto due corone ai piedi del monumento che dà il nome al sito. Pochi minuti dopo è iniziato il convegno, nel corso del quale si è svolta anche la premiazione di una decina di mutilati e invalidi «scelti - ha spiegato Spimpolo - per la gravità degli infortuni subiti».

u. sa.

Un caro randagio

Quante cose strane possono accaderti d'estate in un campeggio, nuove amicizie o semplici conoscenze con persone di tutta Europa con abitudini anche culinarie totalmente diverse dalle tue, oppure di partecipare inaspettatamente, assieme a giovani di mezza Europa, ad un concorso per l'elezione di un «Mister».

È successo a me questa estate, all'età di 78 anni, e vi assicuro che non ho sfigurato affatto. Quest'anno mi è accaduto un altro fatto fuori del comune. Ero appena sceso dalla macchina che sento qualcosa di morbido, di soffice strofinarsi alla gamba; è un cane nero, meticcio, di taglia media. Voglio bene agli animali, mi abbasso lo accarezzo, guaisce, scodinzola rapido, è chiaro che mi conosce.

Sono perplesso, ma comincio a rammentare qualcosa; ma non è quel randagio che lo scorso anno gironzolava per il campeggio coccolato da tutti ma che non dava eccessiva confidenza a nessuno? Lo avevo battezzato «Black» e al mio richiamo dimostra di rammentarsene. Mi guardo in giro e noto la presenza di un uomo biondo, di mezza età, che mi sorride: ma sì, è proprio lui, è quel tedesco che lo scorso anno, verso la fine della stagione aveva adottato Black e poi lo aveva portato in Germania. Ciò che allora mi aveva colpito maggiormente fu il fatto che non appena il tedesco gli aveva posto un guinzaglio il cane – che ora si chiamava «Yanka» – aveva immediatamente perso quell'aria randagina che aveva sempre tenuto e l'aveva seguito zampettandogli felice ta i piedi. Questa mattina presto Yanka è ripartito per la Germania. Spero di rivederlo l'anno prossimo.

Marino Trani

La città degli idrocarburi

Fa quasi tenerezza sentire i nostri amministratori parlare di una Trieste proiettata in un futuro luminoso di scienza, commercio e turismo. Sembra invece che, più realisticamente, la nostra sarà la città degli idrocarburi. Non basta il traffico da terzo mondo che rende le vie del centro una specie di camera a gas; non basta la Ferriera con le sue mefitiche esalazioni, né la presenza dell'Oleodotto con relativo traffico di petroliere e neppure le periodiche «puzze» che invadono la città cui nessuno sa dare una spiegazione oppure l'inceneritore che, pur utile, si vuole far funzionare per bruciare le immondizie altrui oltre alle nostre.

Per completare il panorama ci voleva anche un impianto di rigassificazione del metano, combustibile graziosamente trasportato in loco da navi metaniere che si aggiungono alle petroliere. Naturalmente, così come c'è qualcuno secondo il quale la Ferriera non inquina ma solo «imbratta», ci sarà chi si affannerà a spiegarci che un impianto del genere sarà assolutamente sicuro e non creerà alcun problema. Sarà forse così ma comunque, per non sbagliare, prima ancora di spiegare esattamente come si vorrà procedere, si è posto l'accento su un aspetto della questione: nuovi posti di lavoro.

Parole magiche, di fronte a cui un eventuale referendum popolare o un'opposizione di carattere ambientale appariranno come azioni inopportune, promosse dai soliti avversari della modernità e del progresso nonché dai «no se pol», categoria quest'ultima utilissima e sfruttabile in molte occasioni. A parte la sicurezza, staremo a vedere se il panorama del nostro golfo verrà arricchito oltre che dalle famose e pubblicizzatissime manifestazioni veliche, anche da navi cariche di metano.

Luciano Calcaterra

LA POLEMICA

Piazza Vittorio Veneto senza alberi dopo la ristrutturazione

Quel verde che non c'è più

Più critiche che consensi per il nuovo volto della piazza davanti al palazzo delle Poste.

«Con quelle povere piante spente ormai più che una piazza vera e propria sembra il rimpianto o il rimorso di una piazza...». Alla vista della rinnovata piazza Vittorio Veneto, mi sono venuti in mente i versi del poeta recentemente scomparso Giovanni Raboni. Non sento di fare critiche, né polemiche ormai inutili, c'è soltanto un sentimento che talvolta solo un poeta sa come esprimere: rimpianto per quel po' di verde che dava un po' di ombra d'estate, rimorso per non aver saputo, noi triestini, evitare che lo distruggessero.

Francesca Manzoni

Provincia autonoma

Non sono stato mai favorevole a un'autonomia speciale per Trieste e la sua minuscola provincia, come propagandata da alcuni autonomisti locali; le ragioni della mia personale avversione erano quelle di una ancor più marcata emarginazione dal resto del Paese e da una debolezza politica a Roma, nel senso che nella capitale la nostra città non avrebbe avuto alcun peso (non è che oggi che l'abbia) su certe soluzioni di carattere economico, di cui Trieste ha sempre avuto un vitale bisogno, vista la mutilazione geografica subita dopo l'ultima nefasta guerra mondiale.

In Friuli, che era un'appendice insignificante del Veneto, prima che si formasse l'anomala Regione Friuli-Venezia Giulia, non ha mai accettato, e non lo nasconde, di far parte di una Regione dove la capitale o il capoluogo è Trieste.

Il Friuli ha sempre remato contro a ogni cosa che potesse avvantaggiare Trieste, anche quando il Friuli non ci avrebbe rimesso nulla da certe agevolazioni che Trieste avrebbe dovuto avere per necessità e per diritto.

I politici friulani, secondo me, stanno soffrendo maledettamente per questa situazione e troppo spesso le loro richieste sono portate avanti, non per motivi economici o altro, ma per puro spirito di supremazia o per motivi di visibilità e per apparire, dimostrandosi chiaramente nella maniera più negativa della parola, più provinciali di quello che realmente sono.

Sono stati fatti dei sondaggi su questo problema, se ne faccia uno (regolare e ufficiale) che metta fine a questo stato di cose che stanno avvelenando sempre di più la convivenza di queste due entità molto differenti regionali; il Friuli ritorni a essere una delle sette o otto province venete (come lo era e come dovrebbe essere) e Trieste, eventualmente con la provincia di Gorizia (con referendum ufficiale) vista la particolare conformità della popolazione, diventi una provincia autonoma (Giulia) come le altre province autonome italiane.

Franco Biagini
Sgonico

50 ANNI FA

4 ottobre 1954

● Giornata dedicata alla celebrazione dell'uva quella di ieri, festeggiata dai cittadini, che hanno affollato i chioschi allestiti in piazza Unità e piazza Goldoni, alla radice di viale XX Settembre e in largo Barriera. Di contorno due concerti bandistici: in piazza Unità quello della Polizia Civile, in piazza Goldoni quello della Lega nazionale.

● A dieci anni dalla distruzione del bombardamento del 10 giugno 1944, in cui persero la vita il parroco don Fortunato Vènder e tre suoi confratelli, è stata consacrata ieri dal Vescovo la riedificata chiesa della Madonna delle Grazie in via Rossetti.

● Organizzata dalla ciclistica Bartali si è svolta la prima Coppa dei Bar Cattaruzza per allievi. A tagliare per primo il traguardo posto in via Rossetti, è stato Adriano Mazzarol del Crda Trieste, che ha preceduto Pietro Orlando (Visintin Fogliano) e Giorgio Grop (Saici).

Franco, 50

Franco ha 50 anni. Auguri di cuore da tutti i familiari.

Ida ha 80 anni

Auguri per gli 80 anni di Ida mamma, suocera, nonna e bisnonna.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Ironia fraintesa

Difficile da raggiungere l'approvazione sociale: una buona percentuale ti disapproverà comunque. Beh, questo lo sapevo già, non credevo però che qualche lettore delle Segnalazioni ignorasse l'iperbole o il paradosso contestando un mio scritto che ritenevo simpatico. Spinto dal terrore a mio giudizio eccessivo di certa parte della destra nei confronti di un presunto pericolo slavo-comunista, era mia intenzione ironizzare sulle idee di questi signori senza, per carità, offendere neanche loro. L'hanno capito quasi tutti, ma non ho fatto l'en plein se c'è chi mi accusa di falso storico e incitamento all'odio razziale. Ma come si può pensare che qualcuno richieda, nel 2004, la ricostruzione dell'appena abbattuto muro di Gorizia o il controllo dei passeggeri sul «Tram de Opcina»!

Chiedevo d'impedire l'accesso anche a chi non avesse il nome di battesimo rigorosamente italiano, per cui neanch'io, visto che mi ritrovo (sarà un caso?) un nome mitteleuropeo, potrei più salire su quel tram al quale sono, tra l'altro, molto affezionato. E anche tutto il resto era una facezia (Prodi comunista che cambia i cognomi?), un «witz» come direbbero i mitteleuropei, gentile lettore Julius Franzot. Nessuno intendeva offenderla, eventualmente rilegga una seconda volta, magari con un po' di sense of humour.

Willy Piccini

Buon senso e stile

Tutti quelli che hanno viaggiato in giro per l'Italia, specialmente qualche anno fa, sanno che noi triestini eravamo conosciuti e visti con un misto tra curiosità e simpatia, principalmente per due argomenti: la bora e le nostre mule.

Per la prima, non sempre all'altezza della sua fama negli ultimi anni, possiamo fare ben poco, ma per le seconde siamo proprio sicuri che non potevamo essere un poco più avveduti nel giudizio su miss Trieste, nell'anno di un anniversario così significativo ed importante per la città?

Al di là dei meriti personali della signorina in questione che non sono assolutamente in discussione, anche se mi sembra che più di una delle altre concorrenti non avrebbe sfigurato al suo posto, di che manifestazione nel Cinquantenario potrà essere madrina l'ultima Miss Trieste senza creare polemiche o mugugni?

Prendendo a prestito la chiusa di una conosciuta rubrica mi chiedo: questione di stile? In questo caso no purtroppo, solo di buon senso.

Walter Rossignoli

IL CASO

Critiche per l'atteggiamento dell'assessore regionale Antonaz

La Pozzuolo rappresenta l'Italia

Nel più ampio e dovuto rispetto di tutte le regole, ivi compresi diritti e doveri uguali per tutti che, la nostra Italia, giustamente si è data, non vi è solo il dovere esclusivo di pagare le tasse, come per esempio al pari di altri cittadini ossequio nel versare nelle casse regionali una sontuosa addizionale Irpef; ma anche quella, tra l'altro, di vedere l'assessore Antonaz, anche se non condivide affatto, andare a ricevere assieme al suo presidente Illy, la mattina del 9 settembre i militari della Brigata «Pozzuolo del Friuli», a Trieste, di ritorno dall'Iraq.

Mi corre l'obbligo ricordare che quei militari, non soltanto rappresentano l'Italia intera, ma anche la regione Friuli Venezia Giulia che, dell'Italia, è parte integrante, caro signor assessore Antonaz.

Domando al presidente Illy: come può politicamente accettare e giustificare un simile comportamento del proprio assessore alla cultura Antonaz? Come può ancora avere nella sua maggioranza Rifondazione comunista? Come può, a questo punto, il presidente Illy esportare il suo tanto decantato credito politico in tutta l'Italia, con tale fulgido esempio di non unità tra le genti della sua regione che è poi la fotocopia esatta di Bertinotti di qualche mese fa? Come può singolarmente un assessore, come sembra risultare da notizie di radio e tv e di stampa esprimere la dovuta solidarietà alle due Simona, a nome e per conto di tutto l'ufficio di presidenza della Regione? Non rientra tutto ciò nei compiti istituzionali del presidente Illy, oppure ognuno va per la sua strada?

I militari caduti in Iraq sono persone a cui bisogna sempre e comunque esprimere la solidarietà, a prescindere da come la si pensi.

Alfredo Pasquesi
Cervignano del Friuli

Le truppe schierate davanti al ministro della Difesa Martino in piazza Unità d'Italia.

Umanità e comprensione

Dal Centro di salute mentale di Domio Slava Roza ringrazia gli amici del Club Zyp per le loro prestazioni di volontariato, della loro amicizia, solidarietà, umanità, comprensione e amore gratuito verso tutti noi.

Sergon Slava Roza
Leda Tanganelli Bolle

Manutenzione stradale

Gli abitanti di via Damiano Chiesa e strade limitrofe, ringraziano il consigliere circoscrizionale signora Bruna Tam, per il suo impegno nel garantire la manutenzione stradale della zona.

Angelo Breni
e altre 21 firme

SCUOLE

Gita al Sacrario di Redipuglia dopo il ritorno di Trieste all'Italia

Gita al Sacrario di Redipuglia con la maestra Marinella Devescovi nel novembre 1954: una delle prime scolaresche a rendere omaggio ai Caduti dopo il ritorno di Trieste all'Italia. Chi si riconosce chiami allo 040/941783 Franca o allo 040/391795 Maria Luisa (dopo le 20) per ritrovarsi.

Gianfranca De Castro

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Conferenza Fidapa

Giovedì alle 17.30, alla sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, la Fidapa, Federazione italiana donne arti professioni affari, invita a intervenire a una conferenza di Franca Maselli Scotti, Grazia Bravar, Edoarda Grego, con l'introduzione della presidente Fidapa Gabriella Bonato Tonon. La conferenza verterà sulla storia delle Bocche del Timavo.

Aiuto alla vita

Oggi avrà inizio la ventesima edizione del corso di formazione per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla Vita e dal movimento per la vita di Trieste. Daniele Domini, ginecologo, presidente del Centro di aiuto alla Vita di Udine, parlerà sul tema «La vita umana prima meraviglia». L'appuntamento è alle 17.45 nella sede del Cav di Trieste, in via Marenzi 6.

La fantasia nel piatto

Questa sera con inizio alle 17 all'Arnia di piazza Goldoni 5, ci sarà il primo di un ciclo di incontri di cucina naturale a tema proposti da Giuliana Ambrosi «Cuciniamo secondo i ritmi di stagione e i suoi frutti: è il momento dei piatti a base di zucca». Per informazioni tel. 040/660805.

Centro Chiadino Scuola di ballo

Oggi alle 20, iniziano i corsi della nuova scuola di ballo al centro Chiadino cateriniano di via dei Mille 18. Le prime lezioni sono gratuite. Ballo in coppia e in gruppo, nuove tecniche. Informazioni telefonando allo 040/943793.

Danza per bambine

Oggi, alle 17, alla scuola «Dardi», Marina Kovalenko, insegnante dei corsi di danza promossi dall'Università Popolare, illustrerà l'attività che inizieranno l'11 ottobre per concludersi a metà maggio. Contattare la maestra Kovalenko al 347/1808416 oppure il maestro Ezio Marzi al numero 335/5852697.

Famigliari di alcolisti

Hai un problema di alcool in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47. Tel. 040/398700. Riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18; Pendice Scoglietto 6. Tel. 040/577366. Riunioni martedì, venerdì e domenica alle 19.30. Via Beccaria 9. Tel. 040/632236. Riunioni lunedì e venerdì alle 17.30.

Società antroposofica

Società antroposofica. Si informa che inizia da oggi a cadenza bisettimanale lo studio aperto a tutti sul testo di Rudolf Steiner «La filosofia della libertà», alle 20 alle sede di via Mazzini, 30. Per informazioni telefonare allo 040/947798, cell. 329/2127278.

Comunità greco-orientale

La Comunità greco orientale informa che la presentazione dei corsi di greco moderno avverrà venerdì alle 18.30 alla Sala grande della Comunità greco orientale, Riva Tre Novembre 7, per informazioni telefonare allo 040/635614 dalle 10 alle 11.

Volontari Idea

Una riunione con tutti i volontari/e Idea si terrà oggi alle 16 alla sala conferenza dell'oratorio Paolo VI di via Tigor 24. La sede di via Don Minzoni, 5 rimarrà eccezionalmente chiusa.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 15 chiusura delle manifestazioni organizzate dal «Comitato tricolore» riservate alle scuole in occasione del cinquantesimo anniversario della sua ricongiunzione all'Italia.

Associazione Panta rhei

Questa sera alle 17.30 nel salone dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, è in programma il concerto pianistico di Carlo Tommasi. La partecipazione è aperta a tutti previa prenotazione. Per informazioni: telefonare allo 040/632420, cell. 335/6654597.

Club ignoranti

Il Club ignoranti Trieste si riunisce alle 20, al ristorante «Al Britannia» in via di Servola 100. Dopo il conviviale, dibattito sui futuri programmi del Club. L'incontro è riservato ai soli soci con diritto di voto.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 800/510510, 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Giornata della poesia

Oggi alle 16.30 nella sala delle conferenze della Biblioteca in largo Papa Giovanni XXIII 6, la Sal - Società artistico letteraria e l'Associazione Poesia 2 ottobre di Venezia terranno una manifestazione dal titolo «Omaggio alla poesia latina»

Famiglia parentina

La famiglia parentina informa i suoi concittadini e amici, che oggi alle 18 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario sarà celebrata una messa in ricordo degli infoibati e deportati di Parenzo.

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, avvisa amici e simpatizzanti che oggi riprenderanno le consuete proiezioni di diapositive e filmati con il solito orario delle ore 16.30 e 18. Il primo documentario verrà presentato da Franco Viezzoli «Transatlantici, le grandi navi passeggeri italiane». Ingresso libero.

Mogli dei medici

Oggi alle 10 all'Ordine dei medici riunione delle socie Ammi (Ass. mogli dei medici). Seguirà un documentario del ritorno dell'Italia a Trieste nel '54, girato da Flavio Cavedali e da Marcello Spaccini.

Musica giapponese

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza del dott. Pier Paolo Zurlo sul tema: «Nei sogni dei crisantemi: la musica classica giapponese (da fine XIX secolo ai giorni nostri)».

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, nel Salotto dei poeti in via Donota 2, III piano (Lega nazionale), i soci e gli amici dell'Associazione si incontreranno per un laboratorio di poesia avente due temi: la pace e l'amore. L'ingresso è libero.

Itinerari organistici

Oggi alle 20.30, con ingresso libero nella chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato a Roiano, avrà luogo l'undicesimo appuntamento triestino della rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria», che giunge alle 27.a edizione. Il Gruppo «Terg-Antiqua» eseguirà musiche di Vivaldi, Geminiani e Sammartini.

Centro Veritas

Domani alle 18.30 nella Sala Convegni del Centro culturale Veritas in via Monte Cengio, 2/1 a è stato organizzato un incontro per la presentazione dei Corsi di cultura per la conoscenza dell'Ebraismo, dell'Islam e della lingua aramaica, organizzati dal centro. L'illustrazione delle attività sarà tenuta dal direttore padre Mario Vit.

Università delle liberetà Auser

Per il corso di disegno e pittura dei maestri Girolomini e Rozmann domani si svolgerà un'uscita didattica con visita alla mostra «Orme del moderno - I maestri del '900», allestita alla stamperia d'arte «Il Bisonte», alla galleria comunale di Monfalcone. Ritrovo alla stazione Centrale. Partenza del treno per Monfalcone alle 16.07.

Giornata del diabete

Oggi è la Giornata per il diabete, dedicata alla prevenzione e la cura della malattia. La nuova sezione provinciale dell'Associazione nazionale diabetici Fand di Trieste promuove incontri per sensibilizzare la cittadinanza. Per informazioni telefonare al numero 338/2021653.

Biblioteca chiusa

La Biblioteca comunale del Popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini di via del Rosario 2 è chiusa dal 6 ottobre al 13 novembre per lavori di ristrutturazione. Durante il periodo di chiusura si invita il pubblico a restituire i volumi presi in prestito rispettando le scadenze. Il servizio restituzioni funziona da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Per motivi organizzativi la porta della biblioteca rimane chiusa: si prega di suonare il campanello rosso.

De Gasperi dalla scrittura

Ricordo di Alcide De Gasperi nel 50.o anniversario della morte. Ricostruzione della personalità dello statista attraverso l'esame della sua scrittura, effettuato dal prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia, oggi alle 18, in via Crispi 28.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie, comunica che il corso di speleologia per ragazzi dagli 8 ai 14 anni avrà inizio giovedì, 14 ottobre, nella sede di via Donota 2, con inizio alle 19. Iscrizioni e informazioni in sede, dal lunedì al venerdì, tra le 17.30 e le 19.30, tel. 040/630464. Termine per le iscrizioni: mercoledì, 13 ottobre.

«Buona volontà»

Il gruppo di alcolisti anonimi «Buona volontà» ha iniziato a tenere nuove riunioni al mattino. Il nuovo appuntamento del giovedì alle 9, si aggiunge ai due tradizionali del lunedì e venerdì alle 18. Le riunioni si tengono al Coe - Centro orientamento educativo, via Beccaria 9. Informazioni 333/9636852.

Gite ferroviarie

L'associazione Ferstoria promuove per il 16 ottobre una gita in Istria per percorrere con un treno speciale (automotrice diesel) la ferrovia delle miniere dell'Arsia. È inoltre in programma una gita in treno ordinario a Budapest di tre giorni, dal 30 ottobre. Informazioni Associazuion culturale «Il centro», via Coroneo 5, martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 con numero telefono/fax 040/630976, 340/7839150.

Concerto in chiesa

Giovedì nella chiesa della Madonna del Rosario, in piazza Vecchia, con inizio alle 20.30, concerto del Coro città di Trieste in collaborazione con il Gruppo strumentale Lumen Harmonicum. Verranno eseguiti brani di Puccini, Mozart e Arcadelt nonché una Messa di F. Schubert. Ingresso libero.

Famea piranesa

La Famea piranesa aderente all'Unione degli istriani organizza venerdì una gita a Ptuj, città d'impronta medievale di origine romana. Partenza alle 7 da piazza Oberdan e ritorno entro le 20. Per informazioni: tel. 040/636098 (o al presidente al n. 040/303980).

Musica e canto corale

È ricominciata l'attività dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste: il coro «I Piccoli cantori della Città di Trieste» (8/16 anni), i «Pulcini (3/5 anni), «I mini cantori» (6/8 anni), il coro misto «Auricorale Viva-Voce». Sono inoltre aperte le iscrizioni per i corsi di violino, pianoforte, flauto, arpa, contrabbasso, chitarra e canto lirico. Rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19 in via Mazzini 26, primo piano, tel./fax 040/631553.

Museo dell'Antartide

È aperta nel comprensorio di San Giovanni – ex Opp, la sezione espositiva di Trieste del Museo nazionale dell'Antartide. Il museo contiene reperti storici di grande valore, informazioni e filmati sulle spedizioni che hanno portato alla scoperta del continente bianco ed è aperto ogni giorno, tranne il martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Mostra d'arte Troubled Times

Fino al 16 ottobre, al Civico museo de Henriquez, via Cumano 24, è in corso la mostra internazionale d'arte contemporanea «Troubled times», a cui partecipano artisti di fama internazionale quali Marina Abramovic, Shirin Neshat, Jota Castro, Irwin. Orari mostra: giovedì, venerdì, sabato 16-19; festivi 10-13. Info: 040/567136.

Alzheimer, assistenza

L'associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Università popolare

Fino all'8 ottobre proseguono le iscrizioni alla Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà» e al corso «Il segno inciso», i cui corsi, promossi dall'Università popolare, avranno inizio lunedì 18 ottobre nella sede di via Madonna del Mare (acquaforte lunedì e giovedì dalle 18 alle 20, segno inciso venerdì dalle 17.30 alle 20.30). Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Upt, piazza Ponterosso 6, telefonare allo 040/6705200, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.30, e dalle 15 alle 17.30 lunedì e mercoledì.

Corsi Farit

Sono aperte le alla Farit le iscrizioni di cucito, maglia, pittura su seta, inglese per turisti, bambole all'uncinetto, acquerello. Via Venezian 30, 040/314456 mercoledì, giovedì 16.30-19.

Istituto di grafologia

Il nuovo orario della segreteria dell'istituto italiano di grafologia, in via Crispi 28, è il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30. Tel. e fax 040/633565.

Uffici Codacons

La Codacons informa che i propri uffici restano aperti al pubblico, alla sede Confsal via Timeus 16 tel. 040/3726434 - 040/3728376 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Per gli associati la consulenza è gratuita.

Lega Nazionale

La Lega nazionale organizza, nella sede di via Donota 2, corsi di musica, di chitarra moderna e tecnica, dagli 8 anni in su. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria, via Donota 2, III piano, telefonare allo 040/365343 (9-12, 17-19, sabato escluso).

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Oggi alla Casa della musica incontro con Domenico Maltese per il «Gambrinus»

La giustizia dopo il ritorno all'Italia

L'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus, in collaborazione col Comune e la Provincia organizza, nell'ambito delle manifestazioni del ricongiungimento di Trieste all'Italia, per oggi alle 18, alla Casa delle musica un incontro con Domenico Maltese, procuratore generale onorario della corte di cassazione, sul tema «Le diverse configurazioni giuridiche del ritorno di Trieste all'Italia».

L'argomento riguarderà il periodo storico quando, nell'impossibilità di tradurre in atto le clausole istitutive del Territorio libero di Trieste, furono adottate, con l'intesa di Londra del 1954, misure di carattere pratico con l'estensione dell'amministrazione civile dei due Paesi limitrofi, Italia e Jugoslavia, rispettivamente alla zona A e alla zona B dell'ex Tlt.

Mediante le leggi interne emanate dallo stato italiano, in attuazione della regola consuetudinaria della «sopravvivenza» (cioè della clausola «res sic stantibus»), fu superata la legge anteriore del trattato di Pace nella parte concernente la sottrazione alla sovranità italiana della ex zona A.

La magistratura triestina dovette risolvere in quegli anni difficili vertenze giudiziarie particolarmente complesse, dato il sovrapporsi di trattati, accordi, atti di governo, leggi repubblicane, ordini dell'ex Gma, decreti commissariali, tra i quali il giudice doveva orientarsi per accogliere la domanda di giustizia.

Basti considerare quali dubbi nascevano nel caso di bigamia in seguito al divorzio ottenuto nella zona B; o di imputazione di espatrio clandestino per l'attraversamento non autorizzato della linea di demarcazione fra le due zone... ecc.

L'incontro sarà introdotto dal noto giornalista e scrittore Pietro Spirito.

L'Associazione Caffé Gambrinus è ormai un vero punto di riferimento per il mondo culturale triestino.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Gr MSC TUSCANY da Ashdod a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Sv SEHER YILDIZI da Novorossiysk a S.I.; ore 8 Ma KORNATI da Ras lanuf a Siot; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 12 Le BADR EL MUSTAFA II da Beirut a orm. 4; ore 13 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 17 Im OCEAN LADY da Tartous a Siot; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Gr ERIKOUSSA da Novorossiysk a Siot; ore 21 It SIDER PONZA da Piombino a Afs.

PARTENZE
Ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Venezia; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

ELARGIZIONI

– In memoria di Guerrino Apollonio (4/10) dalla figlia 20 pro Airc.
– In memoria di Francesca Bartuska per l'onomastico e il compleanno (4/10) da Nerina e Miro 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Francesca Bernich Beani per il compleanno (4/10) da Rita e famiglia 25 pro Umago viva.
– In memoria di Raffaella Bussani nell'VIII anniv. (4/10) dai genitori, dalla sorella e dalla nonna 50 pro Avo, 50 pro Comunita S. Martino al campo; da zia Cadia e Ilse 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Annamaria e Lucio Ferigutti 50 pro Astad.
– In memoria di Iole Cervani nel I anniv. (4/10) da Giulio, Ugo, Rosy, Roberta, Sergio e Franzi 100 pro Airc, 100 pro Unicef, 100 pro Astad.
– In memoria di Alberto e Santa Della Nora nell'anniv. (4/10 - 20/10) dai figli 70 pro Agmen, 30 pro parrocchia S. Luca evangelista (Caritas).
– In memoria di Nilde Proietti nel XX anniv. (4/10) dalla figlia e dal genero 50 pro S. Vincenzo de Paoli (parrocchia Roiano).
– In memoria di Francesco Scapin per l'onomastico (4/10) dalla famiglia 50 pro Agmen.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 4 al 9 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, telefono 040/364330; via L. Stock 9, tel. 040/414304; Lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 040/274998; Aurisina - tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; Piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina - tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 040/368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

I concerti dell'Associazione Serenade Ensemble

Con una serie di sei concerti fuori Trieste, la sessione cameristica della Associazione musicale Serenade Ensemble ha concluso il calendario relativo ai concerti della stagione estiva: Robert Stanic, Borut Vatovec, Giulia Fonzari, Cristiano Velicogna, Marcello Sfetez, Tatiana Sverko, Agnese Sodani, Vedran Voinic, Dolores Biasiol, Eleonora Matjasic e Mariella Terragni (artisti italiani, sloveni e croati) si sono esibiti a Pola, Gallesano, Dignano, Sestri Levante, La Spezia e Porto Venere ottenendo un grande successo.

Ritornano di attualità le condizioni della statale 55. Un mese fa c'è stato chi ha rotto la coppa dell'olio e chi per evitare le pietre ha rischiato di finire contro un muro

Sul Vallone pioggia di sassi e strage di animali

Proteste degli automobilisti per la scarsa manutenzione. La Provincia assumerà la gestione della strada

Un sasso finito sulla carreggiata dopo le piogge di sabato.

Qualcuno ci ha rimesso la coppa dell'olio. Qualcun altro, per schivare i sassi, è finito fuori strada. Qualcun altro ancora si sente oggi un «miracolato» perché per poco finiva contro il muro di recintazione di una casa.

ALLARME-SASSI. È allarme-sassi sulla strada del Vallone. Sono sempre di più gli automobilisti che «avvistano» lungo la statale 55 pietre sulla strada, trasportate o meglio scalzate dall'acqua che ruscella dai pendii. Una vera e propria emergenza: sfrattati i camion dalla strada preferita dai goriziani per raggiungere Trieste, sono i sassi oggi a fare paura. Anche per gli effetti «collaterali»: ne sa qualcosa quell'automobilista che, un mese fa, ha rotto la coppa dell'olio nella collisione con alcuni sassi caduti in mezzo alla strada.

Questione di giorni il divieto di circolazione ai camion

«La chiusura della strada del Vallone ai camion è ormai questione di pochissimi giorni. Domani (oggi, ndr) dovremmo conoscere con precisione il giorno in cui scatterà il divieto: ci metteremo, infatti, in contatto con l'Anas. Quasi sicuramente sarà entro questa settimana anche perché non si può derogare ulteriormente». Il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin detta i tempi dell'attesa chiusura della Statale 55 ai camion. Verranno sistemati dei cartelli che vieteranno il transito a tutti i mezzi con peso superiore ai 50 quintali. Interessate al provvedimento saranno la statale 55 (ovvero la strada del Vallone, ndr) e il raccordo fra la stessa Ss e la Provinciale 14 Sablici-Lisert. Come si ricorderà, nei giorni scorsi, erano state definite le modalità della deroga che riguarderà tutti i camion che devono percorrere quella strada per effettuare consegne o per dirigersi alla cava di Devetachi. Visto che tale decisione rischiava di «neutralizzare» il provvedimento di chiusura del Vallone ai camion, è stato deciso che i Tir che devono raggiungere le attività lungo la Statale 55 dovranno arrivare esclusivamente da Gorizia e allontanarsi, quindi, sempre in direzione Gorizia.

«Tutto ciò - spiega - per evitare che i mezzi pesanti attraversino le curve di Sablici. La deroga, senza questa sostanziale precisazione, avrebbe rischiato di far rimanere irrisolto il problema della percorrenza dei camion lungo la statale 55».

La carreggiata, in località Devetachi, è stata inondata dall'olio. Solo il pronto intervento di carabinieri e vigili del fuoco hanno impedito il rischio di incidenti.

Stesso incidente per Vincenzo Bellini, presidente del Comitato Salute&Ambiente. Oltre ad una buona dose di paura (alla guida, per la verità, c'era la moglie), Bellini ha dovuto mettere mano al portafogli e spendere 1.400 euro per rimettere a posto gli organi dello sterzo danneggiati. «Sarebbe opportuna una maggiore attenzione da parte di chi si occupa della manutenzione di quella strada. Certe disattenzioni possono costare care».

ALLARME-ANIMALI. Ma non è l'unico problema che grava sul Vallone. C'è sempre l'emergenza-animali. Sono sempre di più gli animali selvatici che perdono la vita su quella carreggiata ricca di curve e tornanti. Il danno arrecato alla fauna selvatica dalle macchine è secondo soltanto a quello della caccia.

PROVINCIA. Al di là degli ostacoli più o meno imprevisti, il pensiero va all'opera di manutenzione che presto passerà alle competenze della Provincia. Entro il 31 dicembre 2005 verranno, infatti, cedute dall'Anas alla Regione 900 chilometri di strade statali. Nel computo c'è anche la statale 55. «Avevamo visto giusto quando decidemmo di portare avanti dei progetti di riqualificazione sulle strade statali nonostante non fossimo ancora i gestori di quelle arterie - sottolinea l'assessore provinciale alla Viabilità, Edi Minin -. In questa maniera ci troviamo oggi con l'iter già avanzato che ci consentirà di bruciare i tempi per arrivare alla sistemazione, in particolare, della «56» e della strada del Vallone».

Francesco Fain

MONFALCONE

Attualmente per percorrere in automobile un chilometro di strada nel centro urbano si impiegano fino a dieci minuti

Semafori intelligenti anti-ingorgo

Il Comune ha commissionato uno studio per la sincronizzazione degli impianti

Quanto tempo si impiega per arrivare da Staranzano a Monfalcone? Quindici minuti. Cinque per arrivare alle porte della città. Altri dieci per percorrere sì e no un chilometro in centro. Da Ronchi, stessa storia. E la colpa è sempre del semaforo. Che con il suo temuto occhio rosso è capace di creare ingorghi e attese snervanti. Se poi il semaforo in questione è in combutta con altri suoi «colleghi» agli incroci seguenti, la questione si complica. E a Monfalcone, di questi esempi ce ne sono a bizzeffe. Esempio 1: chi arriva da via Grado si trova alle prese con un primo semaforo alla Marcelliana, un secondo in via Cosulich, e altri due in viale San Marco. Esempio 2: chi arriva da Ronchi ne ha uno a San Nicolò, altri due all' Anconetta (tre nel caso voglia svoltare in via Parini). Esempio 3: chi sceglie di percorrere via Verdi non si trova poi meglio. Quel che fa particolarmente imbestialire gli automobilisti, però, è la beffa del destino per la quale, mentre si è fermi al'incrocio, il semaforo poche decine di metri più avanti sfoggia un bel verde brillante. Mentre, appena viene dato il via libera, passa inesorabile da arancione a rosso. Perché in tutta questa vicenda c'è una parola che manca, ed è «sincronizzazione». Una questione che però, presto dovrebbe essere risolta.

Largo Anconetta, punto critico della viabilità cittadina.

Siamo consapevoli che il problema esiste - spiega l'assessore comunale alla Viabilità, Massimo Schiavo - perché il sistema semaforico, che pure funziona bene, lo fa a reparti a sé stanti. Ed è proprio questo il problema che ci siamo posti di risolvere con il piano di settore inserito nel piano del traffico». Si tratta, in pratica, di uno studio approfondito, eseguito da un professionista, su come potrebbe essere modificato l'intero sistema semaforico monfalconese per essere di aiuto, e non di ostacolo, alla viabilità. «Lo studio dovrebbe essere presentato a novembre - continua Schiavo - e a quel punto avremo un quadro completo della situazione. Il nostro problema è che, di fronte a incroci con sistemi di autoregolamentazione come quello di via Boito, ce ne sono molti altri che non hanno questa possibilità». L'impianto in questione, grazie ai sensori in grado di percepire le masse metalliche delle auto in coda può prolungare il verde per la svolta a sinistra verso Grado. Un sistema che si è dimostrato vincente soprattutto d'estate, evitando gli ingorghi di ritorno dalle spiagge. Una rete di controllo sulla base di questo primo, positivo esperimento, potrebbe essere ampliata a tutta la città. Tanto più che, nell'ottica di un' operazione di questo tipo, il Comune aveva già predisposto delle fibre ottiche in più nelle condutture che ospitano quelle per le telecamere. Una rivoluzione che permetterà forse di dire addio alle code.

Elena Orsi

Due immagini dell'incrocio tra la strada statale 14 e viale Oscar Cosulich. (Foto Meta)

GRADO

A poche settimane dal ricompattamento l'associazione degli imprenditori privati si è di nuovo spaccata. Dibattito serrato sul futuro del turismo gradese

Vertici Git, è bagarre. Martinis lascia l'Itur

Il presidente del consorzio: «In cambio di promesse qualcuno tra di noi ha svenduto lo spirito unitario»

FOSSALON

Ex terreni Ersa: le cessioni saranno celeri

Identificare il soggetto acquirente nell'Ismea e individuare il prezzo di cessione. Sono state queste le due direttrici lungo le quali ha operato la Regione per cedere i terreni «Ersa azienda Vittoria di Fossalon». È l'assessore regionale Enzo Marsilio ad affermarlo rispondendo a un'interpellanza presentata dal consigliere regionale Adriano Ritossa. A seguito delle linee guida adottate dal Consiglio, la Giunta regionale ha provveduto ad adottare una deliberazione nel settembre del 2003 alla quale ha fatto seguito il Dpgr 0337/Pres del 26 settembre sempre del 2003 con il quale sono stati definiti i criteri di priorità per l'alienazione dei terreni. Fra l'altro, al momento, come ha precisato Marsilio rispondendo a Ritossa, sono in fase di definitiva stesura le graduatorie di merito e «l'intendimento dell'Amministrazione regionale è di concludere con ogni possibile sollecitudine le operazioni di cessione». Per quanto concerne i criteri di priorità (conduttori in affitto, imprenditori agricoli residenti da almeno due anni a Fossalon e imprenditori agricoli residenti almeno in Regione) Ritossa aveva chiesto di appurare se era stato deciso di assegnare un punteggio suppletivo a quegli imprenditori agricoli che operano sul territorio sino dagli anni '50 ai quali la Regione ha provveduto al miglioramento fondiario. Replica l'assessore regionale precisando che «non si è previsto invece un punteggio suppletivo» per questi imprenditori agricoli «poiché dall'analisi della situazione in essere, tale criterio è apparso non significativo».

Il Consorzio di imprenditori gradesi Itur, socio di Git spa, ricompattato in base a un accordo tra i consorzi di promozione preesistenti a Grado per essere l'unico e credibile interlocutore sia sulle problematiche turistiche sia su quelle promozionali e commerciali, si è già spaccato. Al punto che il presidente Claudio Martinis si è dimesso. «L'attuale consiglio di amministrazione si era costituito – afferma Martinis – in base a un accordo che prevedeva tra i suoi punti fondamentali la promozione unitaria del prodotto turistico di Grado. Fin da subito, però, prima temporeggiando e poi pubblicamente il presidente dell'antica Contea ritirava la sua disponibilità a fondersi all'interno dell'Itur. Appena venti giorni fa l'intero cda in un comunicato diceva testualmente: "Prima si faccia una seria riflessione su un progetto industriale della Git e poi per la presidenza la scelta deve cadere su tecnici che garantiscano con la loro esperienza ed equilibrio la realizzazione dei programmi, e che non abbiano interessi diretti, in modo da lavorare nel rispetto di tutte le componenti alla realizzazione di quei progetti la cui realizzazione non può più essere rimandata. Bene, ora in Consiglio ancora prima di discutere di qualsiasi programma o posizione da tenere in assemblea soci Git del 14 ottobre, si è scatenata una bagarre per far sì che il consiglio Itur avalli le candidature del dottor Lemmo e del dottor Ostromann quali presidenti della Git. Nomi che dovrebbero essere proposti al consiglio Git mercoledì nell'incontro con i rappresentanti di alcuni partiti politici, ma che già si vociferano per i bar della città. Persone che, a mio parere, non potrebbero in alcun modo garantire un equilibrio non avendo, come precedentemente sottolineato, garantito il mantenimento dei patti programmatici discussi prima dell'assemblea dei soci Itur.

Claudio Martinis

«A questo punto, avendo la sensazione che molti componenti il consiglio Itur in cambio di qualche promessa abbiano già venduto la loro posizione a enti o partiti esterni, posizione tra l'altro contraria al mandato dell'assmblea da poco effettuata, e non volendo essere coinvolto nel depauperamento del patrimonio dell'Itur con aumenti di capitale non certamente proposti da me per cacciare i piccoli soci, come qualcuno malignamente insinua, né del patrimonio della Git per la quale ho la netta sensazione che si voglia fare solo dello spezzatino, rimetto il mandato di presidente.

«Riflettiamo invece sul perché tanti cercano di far passare la Git per una società fallimentare, mentre finora ha chiuso i bilanci con utili e senza alcun taglio occupazionale. Si potrebbe pensare che si voglia far abbassare il prezzo del prodotto per poi prendere i pezzetti dello spezzatino a basso prezzo se non gratis. A questo punto con un'attenta valutazione delle varie posizioni pubbliche passate e attuali assunte dai vari attori della nostra economia, tutti potranno trarre delle conclusioni abbastanza chiare degli interessi e degli interessi a mettere le mani sul prodotto di maggiore immagine di Grado».

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Da domani in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il primo dei sei volumi fotografici che ripercorrono il nostro passato*

Trieste: album d'immagini che fanno storia

Dai borghesi ai popolani quella di un secolo fa appare come una società in divisa

Ancora prima che scoppiasse la Grande guerra, la società di inizio secolo, quale la si può esplorare nel primo volume di «Trieste - Una storia per immagini», appare come una società in divisa. Se non era la divisa di qualche corpo militare o di qualche professione, era la divisa della classe sociale, che ciascuno indossava con un certo gusto del decoro, dai borghesi ai popolani.

Scorrendo le pagine del volume, ci si imbatte in signore strette entro corpetti inverosimili, con cappelli spesso esagerati, almeno per una città battuta dalla bora, e tenute così sofisticate da lasciar immaginare un folto gruppo di persone di servizio adibite alla preparazione del tutto: le testimonianze del tempo d'altra parte ci dicono che il «sarto di casa» rappresentava una presenza quasi quotidiana, e non solo nelle abitazioni dell'alta borghesia.

Gli uomini non è che stessero più comodi: quando non indossavano la tenuta da cerimonia, con giacca lunga e cappello a cilindro, erano comunque costretti, anche d'estate, in panciotti ampiamente abbottonati. I guanti, in ogni stagione, erano un accessorio fondamentale: d'altra parte la polverosità di Trieste, con poche strade e piazze ancora lastricate, era fonte di continue lamentele, per cui indossare i guanti poteva rappresentare una precauzione igienica. Polvere, e mercati dappertutto, all'aperto: quei nostri antenati dovevano avere massicce dosi di anticorpi.

Le classi popolari non erano meno inclini a «stare in divisa». Le venditrici di pane o di latte del circondario, o di frutta dall'Istria, quelle che arrivavano con i vaporetti, spesso indossavano il vestito tipico del paese o della comunità. Berretto o cappello in testa erano la norma per gli uomini: ci sono immagini di ragazzi «di strada» che giocano o lavorano scalzi, ma con il berretto in testa. Bastava un'occhiata, insomma, per capire chi ci si trovava di fronte: quale fosse il suo reddito, quale la sua posizione sociale. Ma il fatto per noi oggi sorprendente è che nessuno, a quanto si legge nelle immagini, cercava di imbrogliare.

In una città di forte immigrazione, intrisa in tutte le classi di decoro borghese, i nuovi arrivati cercavano di togliersi di dosso quanto prima il «look» delle zone di origine. Per farlo potevano rivolgersi al mercato dei vestiti usati, sul muretto di via Molino a vento: un'immagine ce lo mostra, questo muretto, con le venditrici pronte a rifornire gli acquirenti.

L'afflusso di immigrati, specie nei primi anni del secolo, quando cominciò il rapido sviluppo industriale, creava dei terribili problemi di affollamento. Dobbiamo pensare a una città con un numero di abitanti pari a quello odierno, estesa su un territorio che era meno della metà di quello di oggi. Erano ancora dei borghi isolati Roiano, San Giovanni, San Luigi, Servola.

Il patrimonio edilizio era largamente insufficiente a ospitare la popolazione: convivenze forzate in spazi molto stretti erano la norma.

Forse è per questo che nelle fotografie di questo primo volume compaiono tanto spesso le insegne di trattorie, osterie, cucine popolari: non tutti, nel ristretto spazio di casa, che spesso era una piccola camera in subaffitto, avevano la possibilità di cucinare anche un semplice pasto.

Neppure tutti avevano l'acqua in casa: qualche immagine del volume ci mostra le fontane nelle piazze, con donne e ragazze che pazientemente aspettano il proprio turno. C'era anche chi portava l'acqua in casa di mestiere, in cambio di pochi spiccioli.

La guerra cambiò tutto. Partirono molti tedeschi, per andare a combattere; partirono sin dal 1914 i membri della folta comunità britannica, cittadini di una nazione nemica. Ma soprattutto, nel 1915, al momento dell'ingresso in guerra dell'Italia, partirono i regnicoli, gli immigrati provenienti dal Regno d'Italia, migliaia e migliaia di persone.

Molti irredentisti furono internati dal governo austriaco, e la città improvvisamente si trovò buia (vigeva l'oscuramento, per non aiutare nella mira le artiglierie italiane dall'altra parte del Golfo), vuota, intristita. Quello che era sembrato uno dei luoghi simbolo della modernità e del progresso in Europa era ridotto a una retrovia affollata solo da soldati che godevano delle brevi licenze dal fronte dell'Isonzo.

Una città anche affamata e spaventata: al momento del crollo dell'Austria, nei pochi giorni prima che arrivassero le truppe italiane, un comitato di salute pubblica armò una Guardia civica per mantenere l'ordine. Vi furono vere e proprio battaglie con delinquenti usciti dalle carceri incustodite, militari sbandati, semplici teppisti, tutti dediti al saccheggio, con un bilancio di decine di morti. E anche i carabinieri arrivati con le truppe italiane ebbero il loro daffare a ristabilire l'ordine.

Fabio Amodeo

APPUNTAMENTO IL MARTEDI'

5 OTTOBRE
I volume 1900-1918
Una storia per immagini della Trieste moderna non poteva non partire dagli ultimi fuochi dell'Impero austro-ungarico, per spingersi fino al primo, devastante conflitto mondiale e al ritorno dell'Italia.

12 OTTOBRE
II volume 1918-1932
Alto su Trieste sventola il tricolore, ma presto il sogno di italianità degli irredentisti si scontra con i dogmi del fascismo. E c'è già chi comincia a provare nostalgia per il defunto Francesco Giuseppe.

19 OTTOBRE
III volume 1932-1945
Chi cullava ancora illusioni sul fascismo deve fare i conti con l'imbarbarirsi del regime. Con le leggi razziali, con la folle corsa verso la seconda guerra mondiale, che lascerà l'Italia e Trieste in ginocchio.

26 OTTOBRE
IV volume 1945-1954
Per Trieste la guerra non finisce mai. Gli orrori del campo di sterminio della Risiera, delle foibe, si associano all'incertezza del futuro. Soltanto nel 1954 le truppe italiane faranno il loro ingresso in città.

2 NOVEMBRE
V volume 1955-1980
È il periodo delle grandi trasformazioni. Trieste ritrova a fatica un nuovo assetto, tra mille problemi come la crisi dei cantieri. Quando viene firmato il Trattato di Osimo, prende forma la protesta del Melone.

9 NOVEMBRE
VI volume 1981-2004
Non è più tempo di pensare al passato. Pur incapace di liberarsi, ancora, degli antichi conflitti interni, Trieste comincia a progettare il futuro, mentre l'Europa allarga il suo orizzonte verso Est.

20 giugno 1911: l'arciduca Francesco Ferdinando con la moglie Sofia alla sfilata per il varo della «Viribus Unitis». A destra, scena di vita quotidiana in città vecchia, agli inizi del '900.

«Nemici per la pelle», edito da Mursia, nuovo capitolo del «progetto memoria» di Marco Coslovich sul confine orientale

Altro che fiori, un muro di insulti accolse i partigiani

I combattenti italiani e slavi covavano dentro legittime, e opposte, mire nazionalistiche

Sognavano, chissà, una ragazza che lanciasse loro un fiore. Un applauso lungo come il corteo che si snodava, lento e festante, per le vie di Trieste. Il saluto fiero di chi soltanto adesso si sentiva libero dal fascismo, dall'incubo del nazismo. E invece, quel primo maggio del 1946, i partigiani del battaglione «Alma Vivoda» vennero accolti in corso Italia da un muro di insulti. Dalla rabbia di chi non voleva accettare che la Liberazione arrivasse scortata dalle bandiere bianche, rosse e blu, con la stella della Jugoslavia.

Era Trieste, certo, quella città che accoglieva i partigiani muggesani al grido di «Assassini, porci, s'ciavi». Non certo Roma, non certo Milano. Ma è proprio partendo da questa, e da altre testimonianze, che **Marco Coslovich**, insegnante, specialista di storia orale, ha raccolto nel suo nuovo libro, **«Nemici per la pelle. Trieste terra di confine (Mursia, pagg. 287, euro 15)**, che si può tentare una lettura più sfaccettata, più complessa e completa della Resistenza e della liberazione dal fascismo.

Questo nuovo lavoro di Coslovich, che si è già fatto apprezzare in passato per «I percorsi della sopravvivenza», «Storia di Savina. Testimonianza di una madre deportata» e per altri libri, è nato all'interno di una sorta di «progetto memoria». Un viaggio nel passato che lo storico ha intrapreso insieme alla compagnia del Teatro La Contrada di Trieste per approfondire i temi trattati da Tullio Kezich nei primi due capitoli della sua trilogia teatrale: «L'americano di San Giacomo» e «Un nido di memorie». La terza e ultima parte, «I ragazzi di Trieste», è in scena da venerdì sera al Teatro Cristallo.

Cornelio Dalmin era un ragazzo quando decise di entrare tra i partigiani dell'«Alma Vivoda». Suo padre aveva studiato da prete, ma poi era finito a lavorare da operaio nel cantiere «San Rocco». Più che comunista, era un anarchico. Un libertario che, dopo l'invasione dell'Ungheria, s'era staccato definitivamente dal mondo marxista. Entrare in clandestinità, combattere il fascismo, per Cornelio, fu una scelta importante. Mai avrebbe immaginato che la Resistenza, sul confine, sarebbe stata un affare maledettamente complicato. Perchè italiani e slavi non combattevano soltanto contro gli squadristi, contro i nazisti, ma covavano dentro legittime, e opposte, mire nazionalistiche.

Normale, quindi, che quel primo maggio del 1946 i partigiani di Muggia fossero presi a male parole. Perchè, in mezzo a loro, c'era anche chi sventolava la bandiera con la stella rosa. «Noi vivevamo ancora, come potrei dire, di ideali - racconta Dalmin - e non sapevamo nulla delle lotte intestine tra i nazionalismi, della Russia, di Tito, degli inglesi, degli americani, di quelle lotte tremende per il potere, per gli interessi grandiosi dei capitali».

Quel giorno, qualcuno fece esplodere anche una bomba vicino al corteo. E non basta. «C'era un terrazzino in ferro, particolare, inconfondibile. Allora ricordo che c'era una donna che si alzava le gonne e urlava: "Porci!". Vuotavano giù pitali pieni di urina».

Ecco, la Storia vista da quest'angolo d'Italia, d'Europa, assume connotati ben diversi da quella raccontata in troppi manuali di storia. Coslovich, che lo sa bene, ha sempre preferito dare la parola ai protagonisti, ai testimoni. Arrivando a una verifica dei dettagli, dei racconti, incrociando le testimonianze. In questo «Nemici per la pelle», ad esempio, alla confessione a cuore aperto di Dalmin ne segue una, altrettanto inedita e straziante, di Bruno De Bianchi sui soldati del Battaglione Mussolini. Quelli che decisero di stare dalla parte dei «cattivi», dei perdenti. E che, in ogni modo, si trovarono coinvolti in una ragnatela di sospetti, tradimenti, atti d'eroismo e inaspettati gesti di solidarietà da parte degli avversari.

Rievocando, con un'orchestra di voci, l'orrore delle foibe e la lunga agonia del Governo militare anglo-americano, gli scontri etnici e l'incubo della Risiera, Coslovich dimostra ancora una volta quello che Tullio Kezich suggerisce a mo' di chiusa di «Nemici per la pelle»: «La memoria è l'arma più forte».

Alessandro Mezzena Lona

Un'ausiliaria della Repubblica di Salò catturata dai partigiani, e una formazione titina.

Niccolò Giani a Palazzo Venezia con Benito Mussolini e la Scuola di mistica fascista.

La figura del muggesano ideatore della Scuola di mistica dedicata al regime rivive in un saggio di Aldo Grandi

Niccolò Giani: il fascista che fece di Mussolini un dio

Per lui, il fascismo era il nuovo Verbo. Non solo un messaggio politico, ma qualcosa di molto simile al credo religioso. E non è per caso che Niccolò Giani, muggesano di nascita, figlio di nobili istriani, fu l'ideatore e il direttore della Scuola di mistica fascista. Un nucleo di fedelissimi alla linea dettata da Benito Mussolini, che assomigliava a una casta di sacerdoti del regime.

La storia di questo custode del Verbo mussoliniano, che andò a morire da volontario in Grecia guidando un manipolo di alpini in una missione impossibile sulla Punta Nord dello Scindeli, è stata dimenticata dagli storici per troppo tempo. Adesso, a Niccolò Giani e alla Scuola di mistica fascista dedica un bel saggio **Aldo Grandi**, intitolato **«Gli eroi di Mussolini» (Bur, pagg. 238, euro 8)**.

Giani, come Guido Pallotta, come Roberto Ricci, non sopportava chi viveva il fascismo a mezzo servizio. Gli opportunismi, i tentennamenti, erano estranei al suo modo di concepire la vita. Ed è per questo che, dopo aver giocato d'anticipo su Hitler e Mussolini nel coniare iperboli antisemite che ancora oggi tolgono il respiro, si offrì volontario per combattere in Africa, in Grecia. Fino a trovare la morte a 32 anni. Sfuggendo, forse, al terrore di dover guardare un giorno negli occhi lo sfacelo di quel sogno fascista in cui aveva creduto davvero.

a.m.l.

TEATRO *Chiuso il cartellone di dodici spettacoli alla Biennale di Venezia con i testi di Malpeli, Enia e Celestini*

Tre scritture per un'Italia di oggi

Immigrazione, dinamiche familiari e memoria recente fra i temi in scena

VENEZIA Le giornate finali della Biennale Teatro, che si è conclusa sabato sera a Venezia, sono dedicate alla generazione recentissima della scrittura italiana.

Tre autori - Ascanio Celestini, Davide Enia e Andrea Malpeli - accompagnano al debutto altrettanti spettacoli negli spazi della manifestazione: il teatro Piccolo Arsenale, il teatro alle Tese e le Tese delle Vergini.

Tre spettacoli che dimostrano come la scena non ha perso il legame con la realtà (ciò che invece tendono a suggerire i cartelloni dei grandi teatri nazionali) ed è in grado di registrare le odierne trasformazioni e la memoria recente della società italiana.

Della condizione degli immigrati nel nostro Paese, parla **«Io ti guardo negli occhi»**, il testo che il bresciano Malpeli ha tratto da un'esperienza di volontariato vissuta in Africa e Sudamerica. Ma il cuore vivo del testo (allestito dal regista tunisino Cherif, in coproduzione con La Biennale) non

Davide Enia, premiato alla Biennale Teatro per «Scanna».

è la fotografia sociale. È piuttosto un cuore di poesia e nostalgia. Nostalgia di un padre marocchino emigrato in Italia e impegnato nel confezionare camicie a cottimo. Nostalgia di una figlia dodicenne, rimasta nel paese d'origine, che attraverso il telefono riesce a «guardare negli occhi» il padre e riconoscere le bugie che segnano la differenza tra due modi di vedere il mondo e due idee del mercato e delle sue regole. «Dove gli adulti, i padri e le madri, vedono solo disperazione e miseria - spiega Malpeli - la bambina riesce a svelare varchi, spiragli nei quali invece è possibile vivere».

Testo penetrante e commovente, «Io ti guardo negli occhi» ha vinto il Premio Riccione 2003, il principale riconoscimento italiano di drammaturgia. Lo stesso Premio (per la sezione dedicata a P.V. Tondelli) è andato a «Scanna» di Davide Enia.

Anche «Scanna» ha debuttato Venezia, con la regia dell'autore, e rappresenta l'altro filone che si sta attestando nella scrittura italiana per il teatro. Il ritrovamento cioè delle lingue locali, che nei secoli sono state la risorsa più importante delle nostre scene (ad esempio in Goldoni, De Filippo, Testori), ma sono state accantonate dall'affermarsi di una lingua italiana unificata e media, quella che oggi non riesce a esprimere la molteplicità di una società frammentata e multiculturale. «Scanna» è scritto in dialetto palermitano, e mette in scena una famiglia blindata in un rifugio.

La componente linguistica romana emerge infine nel terzo spettacolo in programma. In **«Scemo di guerra»** Ascanio Celestini rievoca la liberazione di Roma, il 4 giugno del '44, con le modalità della micro-storia e la forma del monologo, caratteristiche del suo teatro di narrazione.

Canz.

Scintille a «Domenica in» tra Mara e Naomi Campbell

ROMA Primo problema per Mara Venier. Al debutto ieri con la nuova «Domenica In» si è scontrata con Naomi Campbell: dopo una breve intervista, con domande sulla vita privata della top model, cui questa non ha risposto, rimasta sola ha alluso ai tanti soldi che Naomi avrebbe avuto per il suo intervento, «mica quelli che prendiamo noi!». Una frase che pare non sia piaciuta per nulla alla Campbell, che durante l'incontro si era vista mettere in contatto a sorpresa con Franco Briatore e chiedere se la sera prima, dopo essere stata a cena con lui, avessero anche dormito assieme.

Così Naomi ha spiegato di non voler parlare delle proprie questioni intime, quando, dopo riferimenti di Mara a una sua vertenza con un tabloid inglese proprio per questioni di privacy, si è vista anche chiedere se volesse un figlio e se in questo periodo fosse innamorata. Davanti al mutismo della Campbell, la Venier ha replicato provocatoriamente, visibilmente seccata: «Fammi allora tu domande a me, che io rispondo su tutto!». Ma appunto, la scintilla che ha irritato davvero la top model è stata la frase detta dopo la sua uscita di scena, relativa al suo compenso. «Rispetto e stimo molto Mara Venier, e capisco anche lo stress da prima puntata, ma sono molto dispiaciuta per alcune sue battute. Ed è stata di cattivo gusto, assolutamente inopportuna, la domanda se avevamo dormito insieme ieri sera», ha detto Naomi prima di partire per New York.

MODA *Dalle passerelle milanesi*

Mittelmoda e Its verso l'«unione»

MILANO Si è chiusa con molta creatività giovane, e con la sfilata pacifista dell'austriaca Ines Valentinitsch, la nona e ultima giornata di Milano Moda Donna, tutta riservata alle forze fresche della moda, da Alessandro De Benedetti alla spagnola Amaya Arzuaga.

Questa volta, la concentrazione di proposte siglate da stilisti under 40 è avvenuta un pò per caso e un pò per esigenze di calendario ma, dalla prossima edizione di passerelle milanesi, i giovani designer dovrebbero avere una giornata ufficiale tutta per loro. Lo ha annunciato il presidente della Camera Nazionale della Moda, Mario Boselli, spiegando che è al vaglio un «Progetto giovani» che prevede di affidare un'intera giornata, la prima o l'ultima del calendario, ai verdi talenti che già producono e distribuiscono una loro collezione

Modello della Arzuaga

L'idea sarà vagliata il prossimo 14 ottobre dal consiglio direttivo della Camera. Accorpare i giovani, ha spiegato Boselli, significa dar loro una chance di visibilità in più e, per questo, ha annunciato, si sta anche pensando di unificare due concorsi italiani, aperti a emergenti internazionali, come lo storico Mittelmoda e Its, la manifestazione di Trieste supportata da Diesel e giunta con successo alla terza edizione.

La proposta di Evisu.

Intanto, ieri, sulle passerelle milanesi, i designers relegati in fondo al calendario hanno dato sfoggio di grande creatività, a partire dall'italiano **Alessandro De Benedetti**, un vulcano d'idee di 33 anni, che ha proposto una collezione ispirata allo zodiaco, con dodici T-shirt gioiello, stampate con tutti i segni, su disegno dell'illustratore Stefano Canulli, piene di stelline disposte secondo l'esatta configurazione celeste. Ma anche abiti couture, drappeggiati da grandi ragni portafortuna, completi sartoriali dominati da motivi di macro zip e da fasce elastiche, quasi ortopediche, trench che si trasformano in tubini aderenti.

Fuochi d'artificio anche sulla passerella della 34enne spagnola **Amaya Arzuaga**, la stilista prediletta da Almodovar, che ha fatto spuntare dei boccioli di rosa sui vestiti più seducenti e ha fatto a pezzi il classico trench per distribuirne i diversi elementi su giacche e gilet.

Marchio giovane e votato al denim, ma non eccessivamente creativo, il giapponese **Evisu** fa un tuffo negli anni 80, tra scaldamuscoli di spugna e abitini di chiffon stampati con tanti «smile» (la faccina che sorride, ndr), e propone il giacchino di denim nato dal pantalone jeans, con le gambe che diventano maniche.

Chiusura in bellezza e leggerezza con l'austriaca **Ines Valentinitsch** che, per questa collezione, ha avuto un collaboratore d'eccezione: il suo piccolo Max, 3 anni, i cui disegni sono diventati le stampe naif dei vestiti della mamma. Ecco quindi il cappottino chiaro, di linea a matita, tutto «scarabocchiato», gli abitini leggeri con i macro fiori disegnati da Max, le bluse svolazzanti con le ruches sfrangiate, i colori teneri, gli jabot fatti di nodini di chiffon, quasi caramelline di zucchero, teneri ricordi d'infanzia.

APPUNTAMENTI

«Terg-Antiqua» in concerto Jazz con Jure Pukl Quintet

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa del Ss. Ermacora e Fortunato, concerto del gruppo Terg-Antiqua.

Domani, alle 18, al Circolo Generali, concerto dello Jure Pukl Jazz Quintet.

Giovedì, alle 20.30, alla parrocchia Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia, concerto del coro «Città di Trieste» diretto da Leon Viola col gruppo strumentale Lumen Harmonicum.

Giovedì, alle 20.30, al Ridotto del Verdi, concerto del pianista coreano Jong Hwa Park.

UDINE Oggi alle 20, nella sede della Civica accademia di arte drammatica Nico Pepe, in piazza Ospedale vecchio, prende il via il laboratorio «Cantare la voce» tenuto da Marco Toller.

Domani alle 17, nella sala Ajace, convegno «Matteotti: una vita e una morte per la democrazia», con il giornalista Giampaolo Carbonetto, Alberto Buvoli, presidente dell'Istituto friulano per la Storia del movimento di liberazione, Giovanni Ortis, presidente del Teatro Club, e il giurista Nereo Battello.

PORDENONE Giovedì, alle 21, al palasport, concerto di Roberto Vecchioni.

Sabato, alle 21, al teatro Pileo di Prata, in scena Paolo Migone con «Completamente spettinato».

GORIZIA Mercoledì, alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto della cantante slovena Tinkara Kovac.

SLOVENIA Venerdì, alle 22.30, al Park di Nova Gorica, concerto di Albano.

CROAZIA Oggi, alle 18.30, a Palazzo Modello di Fiume, omaggio al compositore Luigi Dallapiccola.

LETTERATURA *Presentato il libro di Renzo S. Crivelli edito da Mgs Press*

Joyce, «prof» dai metodi bizzarri

TRIESTE La carismatica avventura intellettuale e umana del professor James Joyce a Trieste tra gli anni 1904 e 1915 e dal 1919 al 1920. La esplora, svelandone numerosi aspetti inediti, il saggio «Una rosa per Joyce» (Mgs Press) scritto da Renzo S. Crivelli, professore di Letteratura Inglese all' Università di Trieste e direttore della Trieste Joyce School. Il volume è stato presentato in anteprima, nei giorni scorsi, a Palazzo Galatti dall'autore e dal vicepresidente della Provincia Massimo Greco.

Mentre fervono le celebrazioni del centenario dell'arrivo a Trieste dello scrittore irlandese, il libro (in versione bilingue italiano-inglese) ripercorre l'attività di Joyce dapprima come dipendente della Berlitz School, quindi come docente privato di allievi appartenenti all'establishment cittadino e infine come docente universitario alla Scuola Superiore di Commercio Revoltella. Proprio dagli archivi di quest'ultima, embrione dell'Università di Trieste, sono emerse preziose informazioni, insite anche in numerosi documenti autografi, alcuni dei quali inediti.

James Joyce

«Un'accurata ricerca - spiega Crivelli - ha permesso di analizzare e ricostruire non soltanto i metodi di insegnamento di Joyce, originali e spesso alquanto bizzarri, e l'amicizia che lo legò a molti dei suoi allievi, ma anche i rapporti dello scrittore con gli importanti eventi storici e sociali dei quali fu testimone».

L'esperienza di insegnamento di Joyce diviene quindi, nel libro, una sorta di prisma attraverso il quale scoprire aspetti, caratteri e atmosfere della Trieste dell'epoca. «Una città multilinguistica e multiculturale - sottolinea Crivelli - che non potè che affascinare da subito un intellettuale come Joyce che, per la sua cultura e la sua ricerca, fu già in quel lontano 1904 un "europeista antelitteram"».

Una presentazione del volume «Una rosa per Joyce» si è tenuta venerdì sera anche all'Auditorium del Museo Revoltella, nell'ambito delle celebrazioni del centenario. Sono intervenuti Giuseppina Restivo, docente di Letteratura inglese alla Scuola per traduttori e interpreti, e Domenico Romeo, rettore dell' Università di Trieste.

Annalisa Perini

Riprende il progetto a Udine

Convegno su Matteotti

UDINE Approda alla sua seconda fase autunnale il Progetto «Matteotti», ideato e organizzato da Teatro Club Udine, Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e Civici Musei del Comune di Udine. A partire da domani, alle 17, alla Sala Ajace di Udine, è in programma il convegno a più voci «Matteotti: una vita e una morte per la democrazia».

Martedì 12 ottobre, alle 18, alla Sala convegni della Fondazione Crup di via Manin, Umberto Sereni dell'Università di Udine illustrarà il libro «Il delitto Matteotti tra verità e silenzi» di Clemente Borando, edito da Senàus.

Infine, è in allestimento la mostra «Giacomo Matteotti. Storia e memoria» in programma dal 10 febbraio al 15 marzo 2005 nelle sale del Castello di Udine .

Nicole Kidman: 7,5 milioni per lo spot di un profumo

PARIGI Il mitico profumo Chanel n. 5 («l'unico indumento che indosso per dormire», diceva Marilyn Monroe) dal 1954 ha avuto quali testimonial fior di donne belle e affascinanti, da Ali Mac Graw a Candice Bergen, da Catherine Deneuve a Carole Bouquet. Dal 15 ottobre la nuova campagna pubblicitaria mondiale si affiderà al fascino dell'attrice australiana Nicole Kidman, che per uno spot di due minuti (diretto da Baz Lurhmnann) avrebbe avuto un compenso di 7,5 milioni di euro.

POESIA

Le meditazioni di «Orfeo» nei versi di Gerald Parks

Come altri intellettuali che già in passato sono stati affascinati da Trieste, anche l'americano Gerald Parks – nato a Washington nel 1945 – non ha saputo sottrarsi alla seduzione del capoluogo giuliano, tanto da stabilirvisi nel 1970. Professore associato all'Ateneo triestino, brillante traduttore, saggista e poeta, Parks sarà ospite del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia – oggi alle 17.30, in corso Saba 20 – per presentare la sua sesta raccolta di versi, «Orfeo» (Mobydick, pag. 60). Incontro questo, che, introdotto da Maurizio Chiozza, presidente del sodalizio, vedrà gli interventi di Claudio H. Martelli, di Claudio Grisancich, e di Irene Visintini.

Connubio di emozioni, cultura, mito e simbologia, le liriche di «Orfeo» – a leggerne alcune, Luciano Volpi; musica di Elinor Parks – sono per lo più, scarne ed essenziali. In esse l'autore attinge, attraverso un canto poetico di incantamento e rivelazione, a una riflessione sul destino del poeta «sui suoi rapporti con la società, sui suoi amori, sulla natura e sui limiti del suo sapere». Riflessione sulla vita e sul fatale appuntamento con la morte; meditazione che il canto, la parola sanno illuminare in un percorso di ebrezza e di profonda sofferenza. Perché Parks, novello Orfeo, nell'orrore dei nostri tempi, in un silenzio allucinato, ha rotto la sua cetra: non ha più parole «nemmeno di commiato».

Grazia Palmisano

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Prima rappresentazione martedì 19 ottobre ore **20.30** - serata di gala - (turno A). Repliche: giovedì 21 ottobre 2004 ore **20.30** turno B; sabato 23 ottobre 2004 ore **17** turno S; domenica 24 ottobre 2004 ore **16** turno D; martedì 26 ottobre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore **20.30** turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore **20.30** turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da domani (oggi chiuso) con orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti e richiesta nuovi abbonamenti presso le biglietterie della Sala Tripcovich e del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Terzo concerto con Jong Hwa Park giovedì 7 ottobre, ore **20.30,** sala del Ridotto.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore **16.30: «I ragazzi di Trieste»** di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «King Arthur».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17, 18.45, 20, 22.15: «Il settimo sigillo»** di Ingmar Bergman con Max von Sydow. Solo oggi. **3 €.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.15.
«La vita che vorrei»: 17.35, 20, 22.25. Filmakers-Agis Trieste: martedì 5 ottobre Giuseppe Piccioni e Sandra Ceccarelli incontreranno il pubblico di Cinecity alle **19.45.**
«Spiderman 2»: 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.20.
«Due fratelli»: 16, 18.05, 20.10, 22.15.
«The Bourne supremacy»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Garfield - il film»: 16.15, 18.
«Mucche alla riscossa»: 16.05.
«The Terminal»: 19.45, 22.10.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!
17.45, 20, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. In concorso alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.45. Dalla Disney: **«Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18, 20.05, 22.15: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
18.15, 20.15, 22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon.
16.30: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Garfield». Il gatto più irriverente!
16, 18.05, 20.10: «Spiderman 2».
16.15, 20.15, 22.15: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare!
18.15 e **22.15: «FBI protezione testimoni 2».** Divertentissimo con Bruce Willis.
16.30 e **22.15: «L'amore ritrovato»** di C. Mazzacurati con Stefano Accorsi e Maja Sansa.
18.15 e **20.15: «Le chiavi di casa»** di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar.

NAZIONALE a 3 €. Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Catwoman».** Mercoledì **16.30, 19.10, 21.50: «Troy».** Giovedì **16, 18, 20.05, 22.15: «L'alba del giorno dopo».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Uno davanti... tutti di dietro».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Mare dentro» di Alejandro Amenábar con Javier Bardem, vincitore di due Leoni al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo ore 16.30: «Un principe tutto mio». Ore **18.30, 20.40: «Timeline».**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti 2004/2005: fino al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«King Arthur»: 17.50, 20.15, 22.30.
«Spiderman 2»: 17.30, 20, 22.20.
«Due fratelli»: 17.30, 20, 22.
«Garfield - Il film»: 17, 18.30.
«Mare dentro»: 20.10, 22.10.
«The Bourne supremacy»: 18, 20.30, 22.30.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 9 ottobre (abb. 16 Musica; abb. 8 Musica formula B), 10 ottobre (abb. 3 Danza): **«Le Presbytére» (Ballet for Life)** ore **20.45.** Coreografie M. Béjart, costumi Gianni Versace, musiche di Queen, Mozart. Dal 12 al 17 ottobre ore **20.45 «L'Avaro»** di Moliére, regia e con Gabriele Lavia. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Dal 7 ottobre saranno attive le prevendite per gli spettacoli di ottobre. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Te lo leggo negli occhi» ore **21.** Ingresso 4 euro.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightely.
Sala blu. 20, 22.15: «FBI Protezione testimoni 2», con Bruce Willis.
Sala gialla. 20: «Garfield», con Jennifer Love Heitt. **22.20: «The Bourne supremacy»,** con Matt Damon.

VITTORIA
Sala 1. 17.40, 20, 22: «Due fratelli».
Sala 2. 17.30, 20, 22.20: «Spiderman 2».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.15: «La vita che vorrei».

I FILM DI OGGI

«A BEAUTIFUL MIND» (2001) di Ron Howard, con Russell Crowe (*nella foto*) e Jennifer Connelly (Canale 5, ore 21). Film (premiato con quattro Oscar) tratto dalla biografia del matematico americano John Nash, premio Nobel 1994 (che oggi e domani sarà a Trieste per i 40 anni del Centro di fisica teorica).

«QUANDO L'AMORE SE N'È ANDATO» (1964) di Edward Dmytryk, con Susan Hayward (*nella foto*) e Bette Davis (La7, ore 14.10). Un'infanzia infelice fatta di umiliazioni e violenze porta una tredicenne a uccidere l'amante della propria madre. Tragedia familiare a tinte fosche ispirata alla storia di Lana Turner.

«ARABESQUE» (1966) di Stanley Donen, con Gregory Peck, Sophia Loren (*nella foto*), Kieron Moore (Retequattro, ore 16.50). Un professore di Oxford viene incaricato da un petroliere arabo di decifrare un geroglifico. Si troverà al centro di un complotto politico. Due star, trama eccentrica, una regia manieristica.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 TG1
11.00 S. MESSA
12.25 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Il cranio di Beethoven". Con G. Zarmann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Jessica e la regina di Tara"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 CIME TEMPESTOSE. Con Alessio Boni e Anita Caprioli.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.55 MILANO ODIA: LA POLIZIA NON PUÒ SPARARE. Film (poliziesco '74). Di Umberto Lenzi. Con Ray Lovelock e Tomas Milian.
4.30 ALL'ULTIMO MINUTO Telefilm

RAIDUE

6.00 GATTOGAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 IN FONDO...
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telefilm. "Dichiarazione d'indipendenza"
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
16.50 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
17.45 ART ATTACK
18.05 DISNEY'S MAGIC ENGLISH
18.15 TG2 FLASH
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 TG2 - METEO 2
18.55 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm. "Novità al County". Con Alex Kingston e Noah Wyle.
22.40 TG2
22.50 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
23.35 BIAGIO IN ARENA
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 SORGENTE DI VITA
1.40 METEO 2
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 MORTE DI UNA STREGA Telefilm
2.30 TG2 SALUTE (R)
2.50 LEGGENDE D'ITALIA
3.00 MAGELLANO
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Ebenezer Mordock"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con Michele Onorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.40 MESTIERE DI VIVERE
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MAGAZINE
9.35 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.50 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 A BEAUTIFUL MIND. Film (drammatico '01). Di Ron Howard. Con Russell Crowe.
23.15 GRANDE FRATELLO
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.

ITALIA 1

6.15 STUDIO SPORT
6.40 CASA KEATON Telefilm.
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 TOM & JERRY
8.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 HAPPY DAYS Telefilm.
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm.
10.25 PACIFIC BLUE Telefilm.
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
14.10 MOBILE SUIT GUNDAM
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "La borsa di studio".
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 BENTORNATO TOPO GIGIO
17.55 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Il ritorno del 'muro'/Rapporti di lavoro". Con Damon Wayans.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con E. Papi.
21.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & FIGLI. Con Band Gialappa's.
22.20 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Luca e.
23.35 COLORADO CAFÈ LIVE. Con Andrea Appi e Rossella Brescia.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.50 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
2.25 X - FILES Telefilm. "Morte nell' oscurita'".

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 INNAMORATA Telenovela.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telefilm. "Caccia al piccione".
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 ARABESQUE. Film (avventura '66). Di Stanley Donen. Con Gregory Peck e Sophia Loren.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La festa degli scapoli". Con Chuck Norris.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. "Minuti contati/Morte in diretta". Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.15 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Il giorno prima"
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 IERI E OGGI IN TV
3.20 UNA MAGNUM SPECIALE PER TONY SAITTA. Film (poliziesco '76). Di Martin Herbert. Con John Sayon e Martin Landau.

Raiuno, ore 23.15 / **Vespa punta sulla Finanziaria**

La legge finanziaria, la politica economica del governo, il contenimento dei prezzi, la riduzione delle tasse sono al centro della puntata odierna di «Porta a porta». Ne parleranno con Bruno Vespa il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco, Piero Fassino e Savino Pezzotta.

Raidue, ore 23.35 / **Speciale su Biagio Antonacci**

«Biagio in Arena» è uno speciale dedicato a Biagio Antonacci in occasione della partenza del suo nuovo tour «Convivendo 2004-2005». Il programma è stato registrato all'Arena di Verona il 28 settembre.

Raiuno, ore 14 / **Ritorna «Batti & ribatti»**

Da oggi ritorna il programma di informazione «Batti & ribatti». L'appuntamento è dal lunedì al venerdì, in una nuova collocazione oraria: alle 14. In cinque minuti, il giornalista Oscar Giannino analizzerà una tessera del mosaico italiano e del mondo circostante «Per fermarsi, spiegarsi e capire meglio una vicenda o un protagonista del nostro paese o della scena internazionale». «Non sempre - precisa Giannino - ciò che è complesso ha bisogno di tempi lunghi e comunque, di certo, non a "Batti & ribatti"».

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
6.05 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.10 QUANDO L'AMORE SE N'È ANDATO. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytryk. Con Bette Davis e Susan Hayward.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Il figlio ritrovato". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 TG LA7
0.40 THE HUNGER Telefilm
1.10 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
3.10 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 WADE ROBSON PROJECT
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 MUSIC NON STOP
17.30 CITY HUNTER
18.00 THAT 70' SHOW Telefilm
18.30 SPONGEBOB
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 FANOGRAPHY
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.05 FILM. LETTERE AL VENTO (00) di Edmond Budina con B. Asqeriu e Edmond Budina
7.30 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
9.00 FILM. LA SUCCURSALE DEGLI OGGETTI (01) di Rose Troche con Glenn Close e Joshua Jackson
10.55 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
11.25 FILM. IL FIGLIO DELLA SPOSA (01) di Juan Josè Campanella con Hector Alterio e Ricardo Darin
13.30 FILM. GIOVANNA LA PAZZA (02) di Vicente Aranda con Daniele Liotti e Manuela Arcuri
15.30 FILM. L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST (02) di Oliver Parker con Colin Firth e Rupert Everett
17.10 LOADING EXTRA
17.20 FILM. PAVEMENT (02) di Darrell James Roodt con Lauren Holly e Robert Patrick
18.55 FILM TV. LE SCARPETTE DI MAGGIE (02) di Andy Wolk con M. Morrow e Rob Lowe
20.35 CINE LOUNGE
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. DAREDEVIL (03) di Mark Steven Johnson con Ben Affleck e Jennifer Garner
22.50 FILM. IL PREZZO DELLA LIBERTÀ (99) di Tim Robbins con John Cusack e Susan Sarandon
0.35 CINE LOUNGE
0.50 FILM. PANTALEON E LE VISITATRICI (99) di Francisco L. Lombardi con Angie Cepeda e Pilar Bardem
2.50 FILM. LA CASA DEI MATTI - DOM DURAKOV (03) di Andrei Konchalovsky con B. Adams e E. Mironov
4.40 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
5.10 FILM. REVELATION (01) di Stuart Urban con Derek Jacobi e Terence Stamp

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.10 Liga 2004/2005: Betis Siviglia-Valencia
7.45 Serie B 2004/2005: Catanzaro-Crotone
9.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Liverpool
11.15 Serie B 2004/2005: Torino-Catania
13.00 Sky Racconta
13.05 Sidecar
13.30 Sport Time
14.00 Sport Time Highlights
14.30 Serie A 2004/2005: Udinese-Juventus
16.45 Serie A 2004/2005: Roma-Inter
18.00 Futbol Mundial
18.30 Numeri & Sport
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 The Games
20.55 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Fulham
22.55 Fuori zona
0.00 Sport Time
0.25 Mondo gol
1.30 Premier League 2004/2005: Arsenal-Charlton
3.15 Fuori zona
4.15 Liga 2004/2005: Barcellona-Numancia

RAI REGIONE *I temi di «Strade di casa»*

Un ottobre a Trieste e l'esodo dall'Istria

Per parlare del mondo attuale, molti studiosi usano oggi l'espressione **«società del rischio»**. La centralità del rischio nella nostra vita ne fa una formidabile chiave di lettura della realtà contemporanea. Per «Strade di casa» l'antropologo Roberto Lionetti, al microfono di Fabio Malusà, propone una rubrica dedicata a tale fenomeno: «A suo rischio e pericolo». Oggi, alle 11, si parla di rischio e interculturalità.

Alle 11.30 oggi e domani prosegue la riproposta di un miniciclo di **storie triestine** raccolte da Lilla Cepak. Oggi, in particolare, l'esodo dall'Istria raccontato da Alma Petrigna approdata in un campo profughi assai particolare: la Risiera di San Sabba. Seguirà il racconto di Manlio Moggioli, ex studente protagonista delle tragiche giornate del novembre 1953. Domani, invece, frammenti del laboratorio di scrittura di Carla Mocavero per l'Università della Terza Età: cinque donne triestine di diversa cultura raccontano la giornata del 26 ottobre 1954.

Proseguono oggi, mercoledì e giovedì alle 13.30 le **lezioni di sloveno**, realizzate in collaborazione con la struttura di Programmazione in lingua slovena della Rai regionale. Seguirà una selezione di brani tratti dagli archivi delle varie edizioni del Concorso corale Seghizzi.

Sempre oggi, alle 14, saranno ospiti di Biancastella Zanini, che cura la trasmissione, Pierpaolo Dorsi e Giulio Mellinato, appena rientrati da una missione di ricerca negli **archivi statunitensi**, effettuata per individuare la documentazione relativa all'Amministrazione alleata di Trieste e della Venezia Giulia negli anni 1945-1954. Al microfono pure lo storico Pierangelo Toninelli.

Domani alle 13.30 Claudia Brugnetta illustrerà l'attività recente del Coro Polifonico di Ruda, sfociata in una nuova pubblicazione discografica Mercoledì alle 11.30 Fabio Malusà propone un tuffo nel passato radiofonico regionale con Ugo Amodeo e una piccola antologia di interpreti.

Giovedì, alle 11, interviene a «Strade di casa» Pierluigi Sabatti a proposito del suo libro **«Un ottobre a Trieste»**: una storia delicatamente romanzata che evoca il 1954. Alle 11.30 fra gli altri ospiti, Renzo Crivelli, autore di due **nuove «offerte» joyciane**: un libro, «Una rosa per Joyce», dedicato a Joyce insegnante, e una commedia, «Nora Joyce», in scena al Politeama Rossetti il 20 ottobre.

Alle 14 **«50 che ti passa, 1954 e dintorni, tra parole e musica»** di Roberto Curci, a cura di Viviana Olivieri (regia di Angela Rojac), continua il viaggio tra musica, vita, moda e storia degli anni '50 a Trieste, con il maestro Livio Cecchelin e gli attori Mariella Terragni e Adriano Giraldi.

Venerdì alle 11.30 Massimo Somaglino darà voce all'ultimo discorso dell'on. **Giacomo Matteotti** pronunciato alla Camera il 30 maggio 1924. Regia di Marisandra Calacione. Alle 13.30, Noemi Calzolari presenterà la XXIII edizione delle **Giornate del Cinema Muto** in programma a Sacile dal 9 al 16 ottobre. Seguirà «Strade di casa - musica», curata da Marisandra Calacione. Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà la testimonianza di un **veterano Usa**, gli scontri a cavallo del confine raccontati dal goriziano Bruno Martina, e il ricordo di Mario Grabar, ex capitano degli alpini.

Domenica alle 12, andrà in onda l'originale radiofonico «... e una iena per valigia - James Joyce nel cuore d'Europa» di Roberto Damiani. Regia di Mario Licalsi.

Infine, il 10 ottobre, dalle 9.45 sulla Terza Rete tv a diffusione regionale, la telecronaca della «Barcolana».

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 VOGLIA DI CARSO
11.40 TRIESTE CHE CONTINUA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.10 FOR SAILING
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.30 PRISMA
15.00 BASKET: Serie B2
16.30 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DIRE Telefilm
16.55 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.05 MUGGIA: FILO DIRETTO CON I CITTADINI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI. Film (commedia '73)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 LE BACCHETTE MAGICHE
24.00 TG ITALIA9
0.15 BASKET: Serie B2
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 SULLE ONDE DELLA BARCOLANA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG. Con Francesco Specchia.
22.45 CALCIO: Arezzo-Triestina
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 SPECIALE TERRORISMO
22.10 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 A NOVE COLONNE

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 PESCARE INSIEME
16.00 FOLKEST A CAPODISTRIA
16.45 L'UNIVERSO È...
17.15 ISTRIA E ... DINTORNI
17.45 'IL MISFATTÒ
18.30 SPOMINI - SPORT
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARE INSIEME
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 'IL MISFATTÒ

RETE A

13.57 TGA
14.00 CALL CENTER.
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 MONO
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 SPORT IN...
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 LOTTO STREET OPEN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 BASKET: Serie A: Lottomatica Roma-Snaidero Udine
22.30 WORK UP
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
1.00 LOTTO STREET OPEN

ITALIA 7

14.30 CUORE SELVAGGIO Telenovela. Con Eduardo Palomo.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 ARIA PULITA. Con Roberto Poletti.
23.00 CYPRESS EDGE. Film (thriller '99)

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 SPECIALE ADNKRONOS
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 CIME TEMPESTOSE. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 SUPERSIX MOTORI
22.30 VILLAGE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Ottantaradio; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Bounty; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il tropico del cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Canzone int'o Triato; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La vegetazione dal Carso al mare - segue Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica - segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: 17.10 Libro aperto. Vida Zabot: La croce sul petto - segue Potpourri 18 Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundtrack; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Arriva il primo FUORI TUTTO in comode rate

Alcuni esempi di FUORI TUTTO da €100 per 60 rate mensili • Senza anticipo e senza maxi rata finale

Fiat Palio 1.2 Weekend

Immatricolazione: 1998
km certif. 78.000
Chiusura centralizzata, immobilizer, correttore assetto fari, sedile posteriore sdoppiabile, barre sul tetto.

Lancia Delta HPE 1.6i 16v 3p.

Immatricolazione: 1999
km certif. 105.000
Clima, airbag, servosterzo, cerchi in lega.

Fiat Seicento 1.1 Suite

Immatricolazione: 1998
km certif. 45.000
Clima, immobilizer, correttore assetto fari.

Fiat Seicento 1.1 Sporting

Immatricolazione: 1999
km certif. 52.000
ABS, servosterzo, cerchi in lega

Lancia Y 1.1 Elefantino Blu

Immatricolazione: 2000
km certif. 71.640
Airbag lato guida

Volkswagen Polo 1.4 Comfort 3p.

Immatricolazione: 1997
km certif. 57.600
Servosterzo, autoradio, vetri elettrici

Fiat Punto 60 Sole 3p. (1ª serie)

Immatricolazione: 2000
km certif. 67.000
Servosterzo, climatizzatore

Fiat Punto 1.2 16v Sporting (1ª serie)

Immatricolazione: 1998
km certif. 90.000
Servosterzo, airbag, cerchi in lega, fendinebbia

Alcuni esempi di FUORI TUTTO da €150 per 60 rate mensili • Senza anticipo e senza maxi rata finale

Lancia Y 1.2 16v LS

Immatricolazione: 2000
km certif. 28.000
Servosterzo, Chiave con trasponder, appoggiatesta posteriori

Fiat Punto 1.2 ELX 3p.

Immatricolazione: 2002
km certif. 22.000
Clima, airbag guida, servosterzo

Fiat Seicento Sporting

Immatricolazione: 2003
km certif. 4.800
Airbag guida, chiave con trasponder, correttore assetto fari.

Fiat Punto 1.2 EL 3p.

Immatricolazione: 2002
km certif. 32.150
Servosterzo, airbag guida, climatizzatore

Opel Agila 1.2 16v EnJoy

Immatricolazione: 2002
km certif. 32.000
Climatizzatore, servosterzo, doppio airbag

Fiat Bravo 100 16v GT

Immatricolazione: 2000
km certif. 60.000
FULL OPTIONAL

Lancia Y 1.2 Elefantino Blu

Immatricolazione: 2002
km certif. 37.000
Airbag lato guida, climatizzatore, servosterzo, vetri elettrici anteriori.

Fiat Punto 1.2 16v ELX 3p.

Immatricolazione: 2001
km certif. 42.000
Clima, airbag guida, check panel

Alcuni esempi di FUORI TUTTO da €200 per 60 rate mensili • Senza anticipo e senza maxi rata finale

Fiat Punto 1.2 Feel 16v 3p.

Immatricolazione: 2003
km certif. 6.000
Clima, airbag, servosterzo

Alfa Romeo 156 1.8 16v T.S.

Immatricolazione: 1999
km certif. 114.200
Clima, ABS, airbag, servosterzo

Fiat Marea 100 16v Weekend ELX

Immatricolazione: 2001
km certif. 52.450
ABS, doppio airbag, autoradio, appoggiatesta posteriori

Citröen Xara Picasso 1,6i

Immatricolazione: 2000
km certif. 85.000
Servosterzo, ABS, airbag, climatizzatore

Fiat Stilo 1.8 16v Dynamic 3p.

Immatricolazione: 2001
km certif. 45.000
FULL OPTIONAL

Lancia K 2.4 Jtd LS

Immatricolazione: 1998
km certif. 82.000
FULL OPTIONAL

Fiat Nuova Punto 1.2 Active 3p.

Immatricolazione: 2003
km certif. ZERO
Climatizzatore, servosterzo, airbag, ABS

Mercedes Classe A 140 Classic

Immatricolazione: 1998
km certif. 57.971
ABS, servosterzo, 4 airbag

Alcuni esempi di FUORI TUTTO da €250 per 60 rate mensili • Senza anticipo e senza maxi rata finale

Toyota Avensis 2.0 Tdi D-4D S.W. Sol

Immatricolazione: 2000
km certif. 96.872
ABS, 4 airbag, servosterzo

Fiat Multipla 105 JTD ELX

Immatricolazione: 2000
km certif. 69.800
Clima, ABS, 4 airbag, servosterzo, autoradio

Opel Astra 1.6i 16v S.W. Elegance

Immatricolazione: 2002
km certif. 45.000
ABS, airbag, climatizzatore, autoradio, cerchi in lega

Lancia Lybra 1.6i 16v

Immatricolazione: 2000
km certif. 57.000
Servosterzo, ABS, 4 airbag, climatizzatore

Fiat Stilo 1.6 16v Dynamic 3p.

Immatricolazione: 2003
km certif. ZERO
Climatizzatore, ASR, ABS, servosterzo, 6 airbag, impianto stereo.

Renault Megane Scenic 1.6 Expression

Immatricolazione: 2002
km certif. 60.000
ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo

Alfa Romeo 156 2.0i T.S. Distinctive

Immatricolazione: 2001
km certif. 52.625
Servosterzo, 4 airbag, ABS, autoradio

Citröen C3 1.4 16v Exclusive 5p.

Immatricolazione: 2003
km certif. 35.353
ABS, airbag, climatizzatore, servosterzo, autoradio CD, sensori di parcheggio

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 OTTOBRE 2004 O PER ESAURIMENTO DELLE VETTURE DISPONIBILI!

Esempio di finanziamento: Fiat Seicento Suite 1998 - Offerta speciale **Automarket** Euro 4.458,00 - Formula 60 rate da 100,00 Euro. T.A.N. 9,75% T.A.E.G. 11,74%; identici valori percentuali sono applicati anche sugli altri esempi di rateizzazioni - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria. - Passaggio di proprietà escluso.

I nostri punti di forza:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. **Finanziamenti personalizzati:** fino a 60 rate mensili anche senza anticipo*. (*) Salvo approvazione finanziaria.